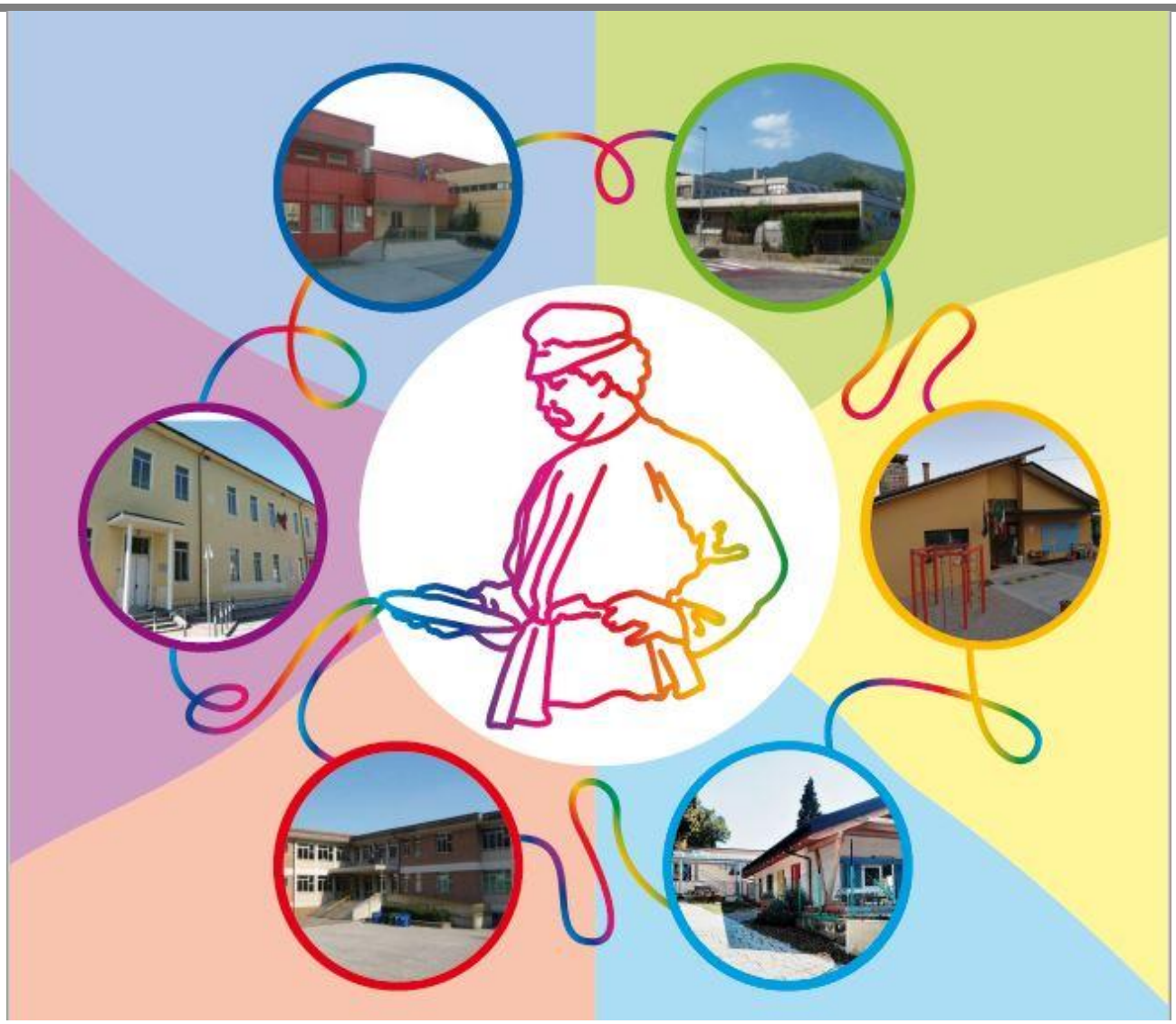
Istituto Comprensivo Statale 3 – Schio
"IL TESSITORE"
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado
Via dei Boldù 32, 36015 Schio (VI) - tel. 0445 1632800
Cod. MIUR VIIC843001 - Cod.Fisc. 83002950240
www.iltessitore.edu.it - e-mail amministrazione@iltessitore.edu.it - viic843001@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2023 – A.S. 2023/2024 – A.S.2024/2025

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015



Una scuola per tessere insieme, per integrare, armonizzare le differenze, le distanze, le capacità, le culture.

Tessere insieme relazioni ed aspirazioni, dentro e fuori l'ambito scolastico.

Atto conclusivo di elaborazione del Collegio nella seduta del 27 ottobre 2022
Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 ottobre 2022

INDICE

Premessa	**pag. 3**
Organizzazione della Scuola	**pag. 4**
Rapporti con il territorio	**pag. 14**
Strutture e risorse materiali presenti	**pag. 19**
Organizzazione della didattica	**pag. 26**
Piano Annuale Inclusione	**pag. 41**
L'area della valutazione della scuola e del servizio scolastico	**pag. 52**
Priorità, traguardi ed obiettivi	**pag. 58**
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	**pag. 60**
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	**pag. 61**
Piano di miglioramento	**pag. 62**
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	**pag. 71**
Piano Formazione personale della scuola	**pag. 73**
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	**pag. 74**
Piano scolastico per la didattica digitale integrata	**pag. 78**
Protocollo Prevenzione e contrasto bullismo e cyber bullismo	**pag. 86**
Protocollo accoglienza alunni stranieri	**pag. 93**
Protocollo accoglienza alunni con DSA	**pag.102**
Progetti ed Attività	**pag. 107**

PREMESSA

- Il presente **Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo Schio 3, "Il Tessitore" (VI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di indirizzo del 6 ottobre 2022 Prot. n. 6484/2022**;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2022**;
- il Piano è stato approvato dal **Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2022**;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Cari alunni, genitori e personale della scuola,

abbiamo trascorso alcuni anni molto difficili a causa dell'emergenza sanitaria, ma siamo pronti a ripartire. Sentiamo il desiderio di riprendere alcuni progetti che avevamo lasciato in sospeso, di riappropriarci delle nostre metodologie didattiche, di vivere assieme ai nostri alunni esperienze importanti anche al di fuori delle mura scolastiche.

Ringrazio tutti per la resilienza dimostrata negli scorsi anni e per l'energia con cui stiamo affrontando questo nuovo anno, caratterizzato da grandi aspettative e speranze di crescita e successo.

Ciò che possiamo promettervi è che continueremo a lavorare per Voi tutti, per accogliervi nel migliore dei modi. Crediamo nel valore dell'ascolto e del dialogo, vogliamo essere una comunità educante, impegnata a rispondere ai bisogni e a progettare proposte educative e pedagogiche.

Per questo abbiamo bisogno della voce e della presenza di ognuno di voi per creare una scuola aperta a tutti, sicura, inclusiva e accogliente.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emilia Pozza

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale di Via dei Boldù di Schio è nato il 1° settembre 2000 dalla fusione della Scuola Media Statale "P. Maraschin" con le Scuole dell'Infanzia di S.S. Trinità e di S. Maria del Pornaro , con le Primarie "Palladio" e "Giovanni XXIII°" di S. Ulderico. Nell'a.s. 2004/2005 è stato intitolato al simbolo del lavoro e di Schio "IL TESSITORE". Dall'anno scolastico 2013/14, in seguito al dimensionamento degli I.C. di Schio, si è unito all'istituto pre-esistente il plesso della Scuola Primaria "G.B.Cipani" di Poleo.

L'Istituto Comprensivo presenta le seguenti sedi:

Scuole	Sedi	Responsabile di Plesso	Alunni	Classi	Docenti	Collaboratori scolastici
Infanzia "S.S. Trinità"	Via dei Garbin Tel. 0445/162803	*Fabiana Gaspari*	153	6	21	5
Infanzia "S. Maria"	Via Pornaro, 34 Tel. 0445/16280	*Elisa Tomiello*	44	2	6	3
Primaria "A.Palladio"	Via dei Boldù, 34 Tel. 0445/1632801	*Valentina Dallan Cecilia Zambon*	318	18	51	7
Primaria "G.B. Cipani"	Via Falgare, 50 Tel.0445/16280	*Chiara Destro*	113	7	16	4
Primaria "Giovanni XXIII"	Via Centro S. Ulderico Tel.0445/16280	*Monica Casarotto*	45	4	10	2
Secondaria di 1° Grado "P. Maraschin"	Via dei Boldù, 32 Tel. 0445/1632800 Fax 505792	*Maria Giorgi*	459	21	49	8
			1132	**57**	**153**	**29**

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emilia Pozza

Ufficio	presso la Sede Centrale in Via dei Boldù, 32
Tel.	0445-1632800;
e-mail	dirigente@iltessitore.edu.it
Orario di ricevimento	su appuntamento

Collaboratori del Dirigente scolastico

primo collaboratore	ins.te Francesca Fabi	francesca.fabi@iltessitore.edu.it	vicario@iltessitore.edu.it
secondo collaboratore	prof.ssa Maria Giorgi	maria.giorgi@iltessitore.edu.it	

Responsabili di Plesso

Scuola dell'Infanzia "SS. Trinità"	*Fabiana Gaspari*	fabiana.gaspari@iltessitore.edu.it
Scuola dell'Infanzia "S. Maria del Pornaro"	*Elisa Tomiello*	elisa.tomiello@iltessitore.edu.it
Scuola Primaria "Palladio"	*Valentina Dallan* *Cecilia Zambon*	valentina.dallan@iltessitore.edu.it cecilia.zambon@iltessitore.edu.it
Scuola Primaria "G.B.Cipani"	*Chiara Destro*	chiara.destro@iltessitore.edu.it
Scuola Primaria "Giovanni XXIII"	*Monica Casarotto*	monica.casarotto@iltessitore.edu.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "Maraschin"	*Maria Giorgi*	maria.giorgi@iltessitore.edu.it

Incaricati di Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Integrazione alunni stranieri	*prof.ssa Maria Giorgi (secondaria)* *ins. Anna Maria Pozza (primaria)*
Integrazione alunni diversamente abili	*prof.sse Silvia Bandini, Alexa Bressan (secondaria)* *ins. Francesca Coronin e Laura Moretto(primaria),* *ins. Chiara Dalla Vecchia (infanzia)*
Nuove tecnologie digitali	*prof.ssa Giulia Casa, ins. Silvia Maculan,* *ins. Luigi Tascino*
Orientamento permanente	*prof.ssa Daniela Mioni*
Innovazione didattica (Progettista PON, Erasmus)	*prof.ssa Giulia Andrian*
Cittadinanza attiva (CCR, prevenzione disagio e bullismo)	*prof.ssa Stefania Agnolin, ins. Antonina Davì*

Dipartimenti

I dipartimenti disciplinari in verticale si sono riuniti più volte negli ultimi anni per redigere il Curricolo verticale Unitario pubblicato nel sito d'Istituto. In vista della certificazione delle competenze che richiede un coinvolgimento multidisciplinare, si propone un uso diverso dei Dipartimenti in vista di predisporre verifiche condivise, Test d'ingresso usando test già esistenti e tenendole come archivio da cui attingere e da perfezionare negli anni. Si vede l'esigenza di produrre percorsi individualizzati per gli alunni BES e di predisporre tipologie d'intervento.

A tale scopo si attivi una Formazione in verticale e macroaree su cui impostare un lavoro condiviso.

Obiettivi prioritari:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Lavorare sul setting didattico e su classi aperte. Le lezioni frontali vanno integrate con esperienze laboratoriali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- stabilire dei protocolli per l'accoglienza dei nuovi insegnanti (conoscenza di risorse, personale)
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Coordinatori di dipartimento

Italiano	*prof.ssa Ester Tagliapietra*
Storia	*Prof.ssa Michela Dalla Vecchia*
Geografia	*prof.ssa Giulia Andrian*
Matematica/scienze/tecnologia	*prof. Germano Bonato*
Lingue straniere	*prof.ssa Monica Barbieri*
Educazioni	*prof. Franco Ruaro*
Sostegno	*prof.ssa Silvia Bandini*
Religione	*prof.ssa Paola De Tomi*
Sc. dell'Infanzia	*ins. Margherita Cannatella*

COMMISSIONI D'ISTITUTO

	Scuola dell'Infanzia S. Maria del Pornaro	Scuola dell'Infanzia SS.Trinità	Scuola Primaria "G.B. Cipani"	Scuola Primaria "A. Palladio"	Scuola Primaria "S.Giovanni XXIII"	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"
Commissione Continuità	*Ins. Silvia Raumer*	*Ins.Laura Munari*	*Ins. Daniela Bernardi*	*Ins. Valentina Reghellin* *Ins. Laura Moretto*	*Ins. Lucia Galdiolo*	*Prof.ssa Silvia Dal Ceredo* *Prof. Elia Giovanaz*
Commissione Orientamento Permanente	*Ins. M. Pia Faggion*	*Ins. Giulia Pretto* *Ins. Maria Panozzo*	*Ins. Lucia Feola* *Ins. Giulia Luccarda*	*Ins. Anna Lirusso* *Ins. Barbara Fanchin*	*Ins. M. Rosa Bares*	*Prof. Lorenzo Baiocchi* *Prof.ssa Monica Marzarotto* *Prof.ssa Manuela Cicchellero*
Commissione Cittadinanza Attiva	*Ins. Dina Costa*	*Ins. Paola Incubi* *Ins. Miriam Scortegagna*	*Ins. Giulia Giori*	*Ins. Antonina Davì* *Ins. Antonella Corbisiero*	*Ins. Andrea Vanesa Marzari*	*Prof.ssa Emanuela Lanaro*
Commissione Integrazione/ Intercultura	Ins. Tania Dalla Costa	*Ins. Michela Xotta*	*Ins. Annamaria Pozza*	*Ins. Elisa Riceputi*		*Prof.ssa Maria Giorgi* *Prof.ssa Antonia Guglielmi*
Commissione Inclusività alunni BES:	Ins. Dina Costa	*Ins. Chiara Dalla Vecchia* *Ins. Emanuela Lanaro*	*Ins. Laura Casolin* *Ins. Giulia Luccarda*	*Ins. Francesca Fabi* *Ins. Elena Righele*	*Ins M. Rosa Bares*	*Prof.ssa Emanuela Lanaro* *Prof.ssa Teresa Oriani* *Prof.ssa Maria Giorgi* *Prof.ssa Daniela Mioni*
Commissione Nuove tecnologie	*Ins. Elisa Tomiello*	*Ins. Maria Panozzo*	*Ins. Oncetta Mezzatesta*	*Ins. Silvia Maculan* *Ins. Luigi Tascino*	*Ins.Michela Cimenti*	*Prof.ssa Giulia Casa* *Prof.ssa Paola De Tomi*
Commissione Educazione ambientale	*Ins. Silvia Raumer*	*Ins. Anna Pietrobelli*	*Ins. Miranda Contaldi*	*Ins. Rosetta Alferi*	*Ins. Michela Cimenti*	*Prof. Germano Bonato* *Prof. Lorenzo Baiocchi*
Commissione Innovazione didattica		*Ins. Michela Xotta*	*Ins. Livia Mongitore*	*Ins. Francesca Fabi* *Ins. Marianna Ardolino*	*Ins. Francesca Dalla Vecchia*	*Prof.ssa Giulia Andrian* *Prof.ssa Monica Marzarotto*
Commissione valutazione			*Ins. Chiara Destro*	*Ins. Cecilia Zambon*	*Ins. Monica Casarotto*	*Prof.ssa Maria Giorgi* *Prof.ssa Giulia Andrian* *Prof.ssa Daniela Mioni* *Prof. Franco Ruaro*

ALTRI REFERENTI

Autovalutazione RAV *ins. Francesca Fabi – Prof.ssa Emanuela Lanaro*

Invalsi *prof.ssa Emanuela Lanaro – ins. Francesca Fabi*

DSA *prof.ssa Maria Elena Bonato, ins. Francesca Fabi, ins. Laura Casolin*

Referente Inclusione Istituto ins. Elena Righele

Ed. alla salute *prof. Lorenzo Baiocchi, ins. Diletta Baron*

Scuola Aperta *prof.ssa Maria Giorgi*

Teatro *prof.ssa Sara Calabrese, ins. Mirella Dal Zotto, ins. Laura Casolin, ins. Stefania Longhi*

Consiglio Comunale ragazzi	*prof.ssa Emanuela Lanaro*
Città dei bambini	*ins. Mirella Dal Zotto, ins. Francesca Dalla Vecchia, i ns. Stefania Longhi*
Biblioteca	*prof.ssa Emanuela Lanaro, ins. Francesca Tonin, ins. Valentina Reghellin,, ins. Cristina Zarantonello, ins. Faggion Maria Pia, ins. Lucia Galdiolo, ins. Daniela Bernardi , ins. Laura casolin*
Attività motorie Sc. Primaria	*ins. Francesca Fabi*
Millepiedibus	*ins. Antonella Corbisiero*
Comitato Alimentazione	*ins. Federica Bertoldo, ins Annalisa Antoniazzi, ins. Monica Casarotto, ins. Lucia Feola , ins. Fabiola Fabris, ins. Maria Pia Faggion*
Sussidi	*prof.ssa Lorella Pento, ins. Barbara Fanchin, ins. Anna Scapin, ins. Annalisa Antoniazzi, ins. Chiara Destro, ins. Giulia Luccarda, ins. Elisa Tomiello.*

REFERENTI SICUREZZA

RSPP: **RLS:** *prof.ssa Monica Barbieri*

	Scuola dell'Infanzia S. Maria del Pornaro	**Scuola dell'Infanzia SS.Trinità**	**Scuola Primaria "G.B. Cipani"**	**Scuola Primaria "A. Palladio"**	**Scuola Primaria "S.Giovanni XXIII"**	**Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"**
Addetti al Servizio Evacuazione e Prevenzione e Protezione Incendio e rischi	*Ins.Elisa Tomiello Ins. Dina Costa Monica Bernardi*	*Ins.CarlaCavedon Ins. Emanuela Lanaro*	*Ins.Destro Chiara Marina Scarmato*	*Ins.Marianna Ardolino Ins.Valentina* Dallan	*Ins.Michela Cimenti Ins.Lucia Galdiolo*	*Prof.Baiocchi Lorenzo Prof.Matalone FilippoPrimo Mette Paola Katia Zambon*
Addetti al Servizio di Primo Soccorso	*Ins.Tania Dalla Costa Ins.Silvia Raumer*	*Ins.Antonella Frigo Massignani Daniela Ins. Monica De Rizzo*	*Ins.Anna Maria Pozza Ins.Giulia Luccarda Vittoria Manes*	*Ins Silvia Maculan Ins. Rosetta Alferi Ins. Elena Righele Ins.Lidia Milano Ins. Diletta Marchioro*	*Ins.Monica Casarotto*	*Prof.ssa Paola Pelloni Palazzo M. Catena*
Referenti Covid	*Ins. Elisa Tomiello*	*Ins.Fabiana Gaspari*	*Ins. Chiara Destro*	*Ins.Valentina Dallan*	*Ins. Monica Casarotto*	*Prof.ssa Maria Giorgi*

Personale Docente - SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME E COGNOME	SEDE	E-MAIL
Baron Sonia	SS. Trinità – S. Maria del Pornaro	sonia.baron@iltessitore.edu.it
Cannatella Margherita	SS. Trinità	margherita.cannatella@iltessitore.edu.it
Cavedon Carla Laura	SS. Trinità	carlalaura.cavedon@iltessitore.edu.it
Costa Dina	S. Maria	dina.costa@iltessitore.edu.it
Costa Valeria	SS. Trinità	valeria.costa@iltessitore.edu.it
Dalla Vecchia Chiara	SS. Trinità	chiara.dallavecchia@iltessitore.edu.it
De Rizzo Monica	SS. Trinità	Monica.derizzo@iltessitore.edu.it
Faggion Maria Pia	S. Maria	mariapia.faggion@iltessitore.edu.it
Frigo Maria Antonella	SS. Trinità	mariaantonella.frigo@iltessitore.edu.it
Gaspari Fabiana	SS. Trinità	fabiana.gaspari@iltessitore.edu.it
Incubi Paola	SS. Trinità	paola.incubi@iltessitore.edu.it
Lanaro Emanuela	SS. Trinità	emanuela.lanaro @iltessitore.edu.it
Munari Laura	SS. Trinità	laura.munari@iltessitore.edu.it
Negrizzolo Francesca	Entrambe	francesca.negrizzolo@iltessitore.edu.it
Panozzo Maria	SS. Trinità	maria.panozzo@iltessitore.edu.it
Pegoraro Beatrice	SS. Trinità	beatrice.pegoraro@iltessitore.edu.it
Pietrobelli Anna	SS. Trinità	anna.pietrobelli@iltessitore.edu.it
Pretto Giulia	SS. Trinità	giulia.pretto@iltessitore.edu.it
Ruaro Erica	SS.Trinità	erica.ruaro@iltessitore.edu.it
Scapin Anna	SS. Trinità	anna.scapin@iltessitore.edu.it
Scortegagna Miriam	SS. Trinità	miriam.scortegagna@iltessitore.edu.it
Raumer Silvia	S. Maria	silvia.raumer@iltessitore.edu.it
Tomiello Elisa	S. Maria	elisa.tomiello@iltessitore.edu.it
Vultaggio Giuseppina	SS. Trinità	Giuseppina.vultaggio@iltessitore.edu.it
Xotta Michela	SS. Trinità	michela.xotta@iltessitore.edu.it

Personale Docente - SCUOLA PRIMARIA

NOME E COGNOME	SEDE	E-MAIL
Albeggiani Giudice Elisabetta	"A. Palladio"	elisabetta.albeggiani@iltessitore.edu.it
Alferi Rosetta	"A.Palladio"	rosetta.alferi@iltessitore.edu.it
Antoniazzi Annalisa	"A.Palladio"	annalisa.antoniazzi@iltessitore.edu.it
Apolloni Cristina	"A. Palladio"	cristina.apolloni@iltessitore.edu.it
Ardolino Marianna	"A. Palladio"	marianna.ardolino@iltessitore.edu.it
Baldin Elena	"A. Palladio"	elena.baldin@iltessitore.edu.it
Bares M.Rosa	"G.B. Cipani"	rosa.bares@iltessitore.edu.it
Baron Diletta	"A. Palladio"	diletta.baron@iltessitore.edu.it
Bellobuono Patrizia	"A. Palladio"	patrizia.bellobuono@iltessitore.edu.it
Bernardi Daniela	"G.B. Cipani"	daniela.bernardi@iltessitore.edu.it
Bertoldo Federica	"A.Palladio"	federica.bertoldo@iltessitore.edu.it
Casarotto Monica	"Giovanni XXIII"	monica.casarotto@iltessitore.edu.it
Casolin Laura	"G.B. Cipani"	laura.casolin@iltessitore.edu.it
Ceolon Giada	"A. Palladio"	giada.ceolon@iltessitore.edu.it
Cimenti Michela	"Giovanni XXIII"	Michela.cimenti@iltessitore.edu.it

NOME E COGNOME	SEDE	E-MAIL
Albeggiani Giudice Elisabetta	"A. Palladio"	elisabetta.albeggiani@iltessitore.edu.it
Alferi Rosetta	"A.Palladio"	rosetta.alferi@iltessitore.edu.it
Antoniazzi Annalisa	"A.Palladio"	annalisa.antoniazzi@iltessitore.edu.it
Apolloni Cristina	"A. Palladio"	cristina.apolloni@iltessitore.edu.it
Contaldi Miranda	"G. B. Cipani"	miranda.contaldi@iltessitore.edu.it
Corbisiero Giuseppina A.	"A.Palladio"	giuseppina.corbisiero@iltessitore.edu.it
Coronin Francesca	"A.Palladio"	francesca.coronin@iltessitore.edu.it
Crosato Simonetta	"A.Palladio" - "G.B.Cipani"	simonetta.crosato@iltessitore.edu.it
Dal Zotto Mirella	"A.Palladio"	mirella.dalzotto@iltessitore.edu.it
Dalla Vecchia Daniela	"A. Palladio"	daniela.dallavecchia@iltessitore.edu.it
Dalla Vecchia Erika	"A.Palladio"	erika.dallavecchia@iltessitore.edu.it
Dalla Vecchia Francesca	"Giovanni XXIII"	francesca.dallavecchia@iltessitore.edu.it
Dallan Valentina	"A. Palladio"	valentina.dallan@iltessitore.edu.it
Davì Antonina	"A. Palladio"	antonina.davi@iltessitore.edu.it
Dellai Silvia	"G. B. Cipani"	silvia.dellai@iltessitore.edu.it
Destro Chiara	"G.B. Cipani"	chiara.destro@iltessitore.edu.it
Egitto Maria Angela	"A. Palladio"	angela.egitto@iltessitore.edu.it
Fabi Francesca	"A.Palladio"	francesca.fabi@iltessitore.edu.it
Fanchin Barbara	"A.Palladio"	barbara.fanchin@iltessitore.edu.it
Feola Lucia	"G.B. Cipani"	lucia.feola@iltessitore.edu.it
Galdiolo Lucia	"Giovanni XXIII"	lucia.galdiolo@iltessitore.edu.it
Gallo Federica	"A. Palladio"	federica.gallo@iltessitore.edu.it
Gargaglione Annunziata	"A. Palladio" - "Giovanni XXIII"	annunziata.gargaglione@iltessitore.edu.it
Giori Giulia	"G. B. Cipani"	giulia.giori@iltessitore.edu.it
Giovannini Anna	"A.Palladio"	anna.giovannini@iltessitore.edu.it
Gonzo Lisa	"G.B. Cipani"	lisa.gonzo@iltessitore.edu.it
Lirusso Anna	"A.Palladio"	anna.lirusso@iltessitore.edu.it
Lorini Maria	"A.Palladio"	maria.lorini@iltessitore.edu.it
Luccarda Giulia	"G.B.Cipani"	giulia.luccarda@tiscali.edu.it
Maculan Silvia	"A.Palladio"	silvia.maculan@iltessitore.edu.it
Marchioro DIletta	"A. Palladio"	diletta.marchioro@iltessitore.edu.it
Medolago Cristina	"A. Palladio"	cristina.medolago@iltessitore.edu.it
Mezzatesta Concetta	"G. B. Cipani"	concetta.mezzatesta@iltessitore.edu.it
Milano Lidia	"A. Palladio"	lidia.milano@iltessitore.edu.it
Mongitore Livia	"G. B. Cipani"	livia.mongitore@iltessitore.edu.it
Moretto Laura	"A. Palladio"	laura.moretto@iltessitore.edu.it
Munaretto Paola	"A. Palladio"	Paola.munaretto@iltessitore.edu.it
Narda Daniela	"G. B. Cipani"	daniela.narda@iltessitore.edu.it
Nardello Elena	"A. Palladio"	elena.nardello@iltessitore.edu.it
Paola Ornella	"A. Palladio"	ornella.paola@iltessitore.edu.it
Pasqualotto Cristina	"A.Palladio"	cristina.pasqualotto@iltessitore.edu.it
Passuello Arianna	"A.Palladio"	arianna.passuello@iltessitore.edu.it
Pittalà Lucia Pierina	"A.Palladio"	lucia.pittala@iltessitore.edu.it
Pozza Anna Maria	"G.B.Cipani	annamaria.pozza@iltessitore.edu.it
Pretto Elisa	"A. Palladio" – "G. B. Cipani"	elisa.pretto@iltessitore.edu.it
Reghellin Valentina	"A.Palladio"	valentina.reghellin@iltessitore.edu.it
Riceputi Elisa	"A. Palladio"	elisa.riceputi@iltessitore.edu.it
Righele Elena	"A.Palladio"	elena.righele@iltessitore.edu.it

NOME E COGNOME	SEDE	E-MAIL
Albeggiani Giudice Elisabetta	"A. Palladio"	elisabetta.albeggiani@iltessitore.edu.it
Alferi Rosetta	"A.Palladio"	rosetta.alferi@iltessitore.edu.it
Antoniazzi Annalisa	"A.Palladio"	annalisa.antoniazzi@iltessitore.edu.it
Apolloni Cristina	"A. Palladio"	cristina.apolloni@iltessitore.edu.it
Scortegagna Cristina	"A.Palladio"	cristina.scortegagna@iltessitore.edu.it
Taibi Caloggero	Tutti i plessi	caloggero.taibi@iltessitore.edu.it
Tascino Luigi	"A.Palladio"	luigi.tascino@iltessitore.edu.it
Tonin Francesca	"A.Palladio"	francesca.tonin@iltessitore.edu.it
Zaltron Silvia Irma	"A. Palladio"	silvia.zaltron@iltessitore.edu.it
Zambon Cecilia	"A.Palladio"	cecilia.zambon@iltessitore.edu.it
Zarantonello Maria Cristina	"A. Palladio"	cristina.zarantonello@iltessitore.edu.it

Personale Docente - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NOME E COGNOME	MATERIA	E-MAIL
Agnolin Stefania	Lettere	stefania.agnolin@iltessitore.edu.it
Andrian Giulia	Lettere	giulia.andrian@iltessitore.edu.it
Baiocchi Lorenzo Stefano	Matematica e Scienze	stefano.baiocchi@iltessitore.edu.it
Balasso Marta	Tecnologia	marta.balasso@iltessitore.edu.it
Bandini Silvia	Sostegno	silvia.bandini@iltessitore.edu.it
Barbieri Monica	Inglese	monica.barbieri@iltessitore.edu.it
Bertorelle Silvia	Spagnolo	silvia.bertorelle@iltessitore.edu.it
Bigi Elisabetta	Tedesco	elisabetta.bigi@iltessitore.edu.it
Bonato Germano	Matematica e Scienze	germano.bonato@iltessitore.edu.it
Bonato Maria Elena	Sostegno - Inglese	mariaelena.bonato@iltessitore.edu.it
Bonora Giulia	Lettere	giulia.bonora@iltessitore.edu.it
Bressan Alexa	Sostegno - Inglese	alexa.bressan@iltessitore.edu.it
Bruni mario	IRC	mario.bruni@iltessitore.edu.it
Calabrese Sara	Ed. Musicale	sara.calabrese@iltessitore.edu.it
Campomizzi Isabella	Inglese e Potenziam.	isabella.campomizzi@iltessitore.edu.it
Casa Giulia	Sostegno	giulia.casa@iltessitore.edu.it
Castorina Giada	Sostegno	giada.castorina@iltessitore.edu.it
Cicchelero Manuela	Sostegno	manuela.cicchelero@iltessitore.edu.it
Ciraco' Silvia	Sostegno	Silvia.ciraco@iltessitore.edu.it
Crestani Annarita	Lettere	annarita.crestani@iltessitore.edu.it
Crosato Annarosa	Sostegno	anna.crosato@iltessitore.edu.it
D'Agostini Antonio	Lettere	antonio.dagostini@iltessitore.edu.it
Dal Ceredo Silvia	Lettere	Silvia.dalceredo@iltessitore.edu.it
Dalla Vecchia Michela	Lettere	michela.dallavecchia@iltessitore.edu.it
De Tomi Paola	Irc	paola.detomi@iltessitore.edu.it
Di Grandi Lorena	Sostegno	lorena.digrandi@iltessitore.edu.it
Di Grandi Manuela	Sostegno	manuela.digrandi@iltessitore.edu.it
Fallanca Fiammetta	Inglese	fiammetta.fallanca@iltessitore.edu.it
Framarin Alice	Tecnologia	alice.framarin@iltessitore.edu.it
Gabriele Rosj	Spagnolo	rosj.gabriele@iltessitore.edu.it
Gallastri Marta	Sostegno	marta.gallastri@iltessitore.edu.it
Giorgi Maria	Spagnolo	maria.giorgi@iltessitore.edu.it

Giovanaz Elia	Lettere	elia.giovanaz@iltessitore.edu.it
Girardi Vanna	Ed. Musicale	vanna.girardi@iltessitore.edu.it
Guglielmi Antonia	Lettere	antonia.guglielmi@iltessitore.edu.it
Lanaro Emanuela	Lettere	emanuela.lanaro@iltessitore.edu.it
Maffiotti Paola	Sostegno	paola.maffiotti@iltessitore.edu.it
Magrin Martina	Sostegno	martina.magrin@iltessitore.edu.it
Manfron Laura	Sostegno	laura.manfron@iltessitore.edu.it
Marzarotto Monica	Inglese	monica.marzarotto@iltessitore.edu.it
Matalone Filippo Primo	Scienze Motorie	filippoprimo.matalone@iltessitore.edu.it
Menzella Giovanna Francesca	Lettere	giovanna.menzella@iltessitore.edu.it
Miccadei Maria Cecilia	Sostegno	mariacecilia.miccadei@iltessitore.edu.it
Minotto Luisa	Matematica e Scienze	luisa.minotto@iltessitore.edu.it
Mioni Daniela	Matematica e Scienze	daniela.mioni@iltessitore.edu.it
Moscato Rosa Maria	Francese	rosamaria.moscato@iltessitore.edu.it
Oriani Teresa	Sostegno	teresa.oriani@iltessitore.edu.it
Pelloni Paola	Scienze Motorie	paola.pelloni@iltessitore.edu.it
Pento Lorella	Matematica e Scienze	lorella.pento@iltessitore.edu.it
Ruaro Franco	Arte e immagine	franco.ruaro@iltessitore.edu.it
Sibella Rossella	Matematica e Scienze	rossella.sibella@iltessitore.edu.it
Stivale Anna	Arte e immagine	anna.stivale@iltessitore.edu.it
Tagliapietra Ester	Lettere	ester.tagliapietra@iltessitore.edu.it
Tasca Gioia	Sostegno	gioia.tasca@iltessitore.edu.it
Testolin Lorella	Matematica e Scienze	lorella.testolin@iltessitore.edu.it
Trombetta Valentina	Tecnologia	valentina.trombetta@iltessitore.edu.it
Tumeo Maria	Sostegno	maria.tumeo@iltessitore.edu.it
Zordan Francesca	Tedesco	francesca.zordan@iltessitore.edu.it

Personale Ata

Direttore Amministrativo

Pianegonda rag. Pierina
Ufficio: presso la Sede Centrale in Via dei Boldù, 32
Tel. 0445-1632800
e-mail dsga@iltessitore.edu.it

Uff. Amministrazione

Benetti Carla (coordinatore servizi generali e amministrazione del personale)
Ruffato Paola (servizi generali e amministrazione del personale)
Alloggio Filomena (Servizi generali Front-office e Protocollo)
Pretto Loretta (Servizi contabili e patrimonio)

e-mail amministrazione@iltessitore.edu.it

Orario di ricevimento ufficio amministrazione:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00
lunedì- martedì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Uff. Didattica

Zorzi Lara (coordinatore servizi amministrazione alunni e supporto alla didattica)
Marzari Mariapia (servizi amministrazione alunni e supporto alla didattica)
Smiderle Francesca (servizi amministrazione alunni e supporto alla didattica)
Di Franco Liboria (servizi amministrazione alunni e supporto area amministrativa)

e-mail didattica@iltessitore.edu.it

Orario di ricevimento ufficio didattica:
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00
mercoledì - giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Chiusure prefestive

La scuola resterà chiusa, oltre le festività, secondo un calendario concordato annualmente dai soggetti preposti e successivamente deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Collaboratori Scolastici

NOME E COGNOME	SEDE	E-MAIL
Massignani Daniela	Scuola dell'Infanzia "SS.Trinità"	daniela.massignani @iltessitore.edu.it
David Giuseppina	Scuola dell'infanzia "SS.Trinità"	giuseppina.david@iltessitore.edu.it
Bianco Carla	Scuola dell'Infanzia "SS. Trinità"	Carla.bianco@iltessitore.edu.it
Zulpo Arianna	Scuola dell'Infanzia "SS. Trinità" – S. Maria	arianna.zulpo@iltessitore.edu.it
Bernardi Monica	Scuola dell'Infanzia "S.Maria del Pornaro"	monica.bernardi@iltessitore.edu.it
Migliaccio Amelia	Scuola dell'infanzia "S. Maria del Pornaro"	amelia.migliaccio@iltessitore.edu.it
Crisafulli Felice	Scuola Primaria "Giovanni XXIII" - S. Ulderico	felice.crisafulli@iltessitore.edu.it
Manes Vittoria Maria	Scuola Primaria "G.B. Cipani" - Poleo	vittoria.manes@iltessitore.edu.it
Scarmato Marina	Scuola Primaria "G.B. Cipani" - Poleo	marina.scarmato@iltessitore.edu.it
Aversa Alberto	Scuola Primaria "A.Palladio"	alberto.aversa @iltessitore.edu.it
Crugliano Eleonora	Scuola Primaria "A.Palladio"	eleonora.crugliano @iltessitore.edu.it
Pisani Saverio	Scuola Primaria "A.Palladio"	saverio.pisani@iltessitore.edu.it
Reghellin Sonia	Scuola Primaria "A.Palladio"	sonia.reghellin@iltessitore.edu.it
Mette Paola	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	paola.mette@iltessitore.edu.it
Palazzo Maria Catena	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	maria.palazzo@iltessitore.edu.it
Toldo Mara	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	mara.toldo@iltessitore.edu.it
Zambon Catia	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	catia.zambon@iltessitore.edu.it
Zanella Germana	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	germana.zanella@iltessitore.edu.it
Terranova Stefania	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"	stefania.terranova@iltessitore.edu.it
Parisi Maria Teresa	Scuola Secondaria di I grado "P.Maraschin"-Palladio	mariateresa.parisi@iltessitore.edu.it

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti di collaborazione del nostro Istituto con il Comune di Schio sono finalizzati alla realizzazione di vari progetti educativi.
All'interno dell'Istituto è presente un **Comitato Genitori** che consente la partecipazione dei genitori ed opera al fine di rafforzare la collaborazione tra le varie componenti della scuola e di contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale. Il Comitato opera in collaborazione con gli organi Collegiali della Scuola e con il suo Dirigente Scolastico, nel rispetto delle rispettive competenze ed attribuzioni. Lo scopo del Comitato è aiutare i genitori a conoscere meglio la scuola dei propri figli, e a contribuire alla vita di questa con proposte ed iniziative, favorendo la collaborazione tra le varie componenti: docenti, non docenti e genitori per ottenere coerenza e continuità educative. Coordina l'attività dei rappresentanti di classe.

Millepiedibus è un servizio di accompagnamento pedonale casa-scuola che da alcuni anni viene effettuato nella scuola primaria "A. Palladio"**.**
Il progetto è reso possibile grazie alla collaborazione della scuola, dell'Amministrazione Comunale, ma soprattutto all'impegno dei tantissimi volontari.

Il nostro Istituto partecipa inoltre alle seguenti reti e collabora con i seguenti Istituti/ Enti/ Associazioni:

RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI ALTO VICENTINO NORD OVEST R.T.S è una rete che raccoglie 40 Istituti Scolastici Statali della zona di Schio, Thiene e Valdagno ed ha lo scopo di fornire servizi sia di tipo formativo (aggiornamento del personale) che amministrativo agli Istituti aderenti. Ha sede presso l'IPSIA Garbin (www.cts-altovi.it)

CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE
ALTO VICENTINO

CENTRO TERRITORIALE per l'INTEGRAZIONE Alto Vicentino è la rete che coordina l'azione degli istituti Scolastici sia pubblici che privati, in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del Territorio, al fine di migliorare l'inclusione degli alunni BES. Da quest'anno scolastico il nostro Istituto Comprensivo è diventato Scuola Polo per l'Alto Vicentino.

CPIA Vicenza (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti).
Il CPIA ha sede presso l'Istituto Comprensivo n. 9 di via Bellini a Vicenza ed è nato nel precedente anno scolastico con lo scopo di migliorare e uniformare l'Offerta Formativa a favore degli adulti. Nel Centro Provinciale sono stati ricondotti, così come previsto dal Decreto Legge n.112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, i sei C.T.P. che da molti anni operavano nella nostra provincia per organizzare e gestire servizi e attività finalizzate all'istruzione di base e alla formazione degli adulti, anche stranieri (corsi di alfabetizzazione e/o di lingua italiana per stranieri, corsi per il conseguimento del titolo di studio del I° ciclo d'istruzione, corsi di informatica, corsi di lingue…).

Il Coordinamento Regionale dei Centri Territoriali per l'Educazione Permanente è la rete che raccoglie tutti i CPIA operanti nel Veneto che si occupa soprattutto dei rapporti con la Direzione Scolastica Regionale e le Prefetture ed ha la sua sede presso l'Istituto Comprensivo di Treviso (Tv).

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 ARDIGO' DI PADOVA – Scuola polo per il Veneto per la scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare.

Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel Vademecum (MIUR) dell'istruzione domiciliare del 2003.

AGE

L' Associazione Genitori della città di Schio nasce per rispondere ai bisogni diffusi all' interno della comunità dei genitori. La sua nascita è il risultato finale di un percorso che ha visto coinvolti i comitati genitori dei tre Istituti Comprensivi della città. L'obiettivo è quello di coinvolgere quanto più possibile i genitori tutti nella gestione del complesso rapporto scuola-lavoro-famiglia-tempo libero.

ALLEANZA TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

Le Alleanze Locali per la famiglia sono reti locali costituite da associazioni di famiglie, forze sociali, economiche e culturali che promuovono in un determinato territorio politiche finalizzate al benessere della famiglia.

Le Alleanze operano secondo un sistema reticolare, stimolando attori molto diversi a orientare o riorientare i propri prodotti o servizi sul benessere delle famiglie. Creano convergenza di obiettivi, generano innanzitutto capitale relazionale ma possono essere elemento di sviluppo ed incremento delle specifiche attività svolte da ogni soggetto aderente.

La proposta della costituzione di una Alleanza per la Famiglia ha come presupposto la volontà di dare centralità al tema della famiglia e di perseguire l'obiettivo di **accrescere il benessere delle famiglie attraverso l'offerta di servizi e opportunità**, supportando le famiglie in un periodo nel quale la crisi economica e valoriale mette duramente alla prova la loro vita quotidiana.

Vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, considerando le prime come investimenti sociali che favoriscono e sostengono lo sviluppo del sistema economico locale. Considera come valore la responsabilità sociale d'impresa che ricerca strategie che garantiscono la riuscita economica rispettando e valorizzando i principi sociali e ambientali. Intende perseguire un welfare di comunità, cioè un benessere nel territorio che si costruisce con l'apporto di tutti i soggetti attivi in esso.

FILO ROSSO

Filorosso è un tavolo di lavoro e studio fra genitori, insegnanti e operatori della nostra Azienda Sanitaria e si propone di creare un percorso scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, per sviluppare le life skills (abilità di vita) nei bambini e ragazzi.

SiRVeSS – SISTEMA DI RIFERIMENTO VENETO PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Il SiRVeSS è un organismo di cui fanno parte l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Veneto, gli Spisal delle varie USSL, l'INAIL, le reti provinciali delle scuole. Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole che hanno aderito a SicuRete Vicenza, nata nel maggio 2007, con lo scopo di favorire:

- la formazione del personale della scuola addetto alla sicurezza;
- la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la didattica per allievi e docenti;
- la realizzazione di sistemi di gestione della sicurezza all'interno delle organizzazioni scolastiche.

CAMPUSCHIO.NET

È la rete telematica voluta e costruita dal Comune di Schio che mette in comunicazione tutti gli Istituti scolastici della città offrendo una struttura che favorisce lo scambio tra le scuole ma anche tra le scuole e gli utenti.

ORIENTAMENTO IN RETE

L'Istituto è partner della rete per l'Orientamento di cui è capofila l'IPSIA GARBIN e che comprende tutte le scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del territorio; ne condivide i principi educativi, le finalità, le azioni e le risorse allo scopo di combattere la dispersione scolastica attraverso una più efficace azione orientativa nel momento della scelta della Scuola Superiore sia nei confronti degli alunni che delle famiglie.

LE RADICI E LE ALI

L'Istituto è partner di questa rete che comprende 14 Istituti scolastici del territorio, che si sono associati per condividere e realizzare un progetto di Integrazione degli alunni non italofoni, sostenuto da un finanziamento del MIUR. Le risorse che derivano dal progetto denominato "Art.9" sono utilizzate per attività di alfabetizzazione, per favorire la comunicazione e per fornire le strumentalità di base agli alunni di recente immigrazione; per permettere agli studenti non italofoni di comprendere e utilizzare la lingua italiana come lingua veicolare nelle discipline di studio e per svolgere attività che facilitino il confronto attivo fra culture per valorizzare la ricchezza di cui ciascuno è portatore.

FAMI

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami) è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Il Fondo offre un supporto agli Stati per perseguire i seguenti obiettivi:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi nelle società ospitanti;

- promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
- migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

SPORTELLO AUTISMO

Lo sportello offre a tutte le istituzioni scolastiche della provincia che accolgono alunni con autismo un servizio di supporto e consulenza sull'organizzazione didattica fornito da insegnanti che hanno seguito uno specifico percorso di formazione e con pregresse esperienze con alunni con autismo.
Il servizio, ovviamente, non sostituisce quello psico-socio-sanitario di competenza delle ULSS, essendo relativo solo agli aspetti didattici e all'organizzazione dell'intervento a scuola (tempi, spazi, materiali).

LIONS CLUB

L'adesione al progetto LIONS "Kairòs" nasce dalla volontà di mettere a disposizione la propria "ricchezza interiore" e si prefigge di riuscire a migliorare l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale delle persone che per inconsapevolezza, timori e pregiudizi, troppo spesso consideriamo "diverse" da noi "presunti normodotati". Kairòs è un progetto culturale rivolto a tutti e si basa sul concetto di integrazione.

DOPO LA CAMPANELLA

L'Istituto collabora con l'Oratorio dei Salesiani ed offre, agli alunni le cui famiglie ne facciano richiesta, attività socio-educative-ricreative e didattiche, di sostegno nello svolgimento dei compiti e dello studio pomeridiano. Le attività sono rivolte ad alunni della Scuola secondaria di 1° Grado ed alla Scuola Primaria.

ASSOCIAZIONE "DON SACCHIERO"

Questa Associazione gestisce un centro di animazione per ragazzi della scuola secondaria di I grado, segnalati dalla scuola o dai servizi sociali di assistenza, garantendo attività di sostegno scolastico, educativo e ludico. Il Centro, che ha sede presso la Scuola Primaria "Marconi" a Schio, ha l'obiettivo di prevenire il disagio, supportando la famiglia nella crescita dei figli**.**

POLIZIA LOCALE

Il personale del Consorzio di Polizia Locale di Schio collabora con tutti gli Istituti Scolastici dei Comuni consorziati per la realizzazione dei progetti di educazione alla sicurezza e legalità. Presso il nostro Istituto vengono svolti corsi di educazione stradale nelle classi della scuola primaria rivolti ai bambini delle terze classi con lo svolgimento di una lezione teorica e di una prova pratica da fare in un percorso attrezzato e rivolti ai bambini delle classi quinte con lo svolgimento di una lezione pratica su strada con l'ausilio delle biciclette.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Il Corpo forestale dello Stato collabora con la Scuola "Giovanni XXIII" di S.Ulderico e con la Scuola dell'Infanzia di S. Maria del Pornaro, con l'obiettivo di trasmettere ai bambini i principi di tutela

del patrimonio naturale e paesaggistico, di difesa dei boschi, di salvaguardia delle risorse agro ambientali e del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DI SCHIO-GRIGNY"

Questa Associazione, apolitica e apartitica, è nata con lo scopo di promuovere e sviluppare sotto diverse forme (storiche, culturali e ricreative) le relazioni esistenti tra gli abitanti di Schio, dell'Alto Vicentino, di Grigny e dintorni, accomunati dalla loro storia comune.

ASSOCIAZIONE "IL MONDO NELLA CITTÀ"

L'associazione svolge attività di accoglienza e di integrazione ai richiedenti asilo, titolari di protezione sussidiaria, umanitaria e internazionale nell'ambito del Progetto Oasi. Il Progetto fa parte del Sistema Nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), e vede coinvolti sul nostro territorio una rete di Comuni con capofila Santorso.

Il Progetto garantisce ai beneficiari misure di accoglienza, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico.

COOPERATIVA "PRIMAVERA NUOVA"

La Cooperativa si occupa di inserimento lavorativo e di sostegno educativo nei confronti di persone che si trovano in condizioni di disagio.

COOPERATIVA "SAMARCANDA"

Questa Cooperativa opera quotidianamente con percorsi di supporto a situazioni di difficoltà e disagio e con attività di prevenzione e promozione della qualità della vita. Si propone nel territorio scledense quale interlocutore attento nei rapporti con le istituzioni e con le realtà che operano nell'ambito sociale, privilegiando come osservatorio la strada ed i luoghi informali di incontro. Le équipe di Samarcanda si avvalgono delle conoscenze acquisite in decenni di operatività in servizi di accoglienza ed integrazione (senza fissa dimora, immigrati), animazione territoriale, sviluppo di comunità e promozione dell'agio, supporto tecnico-amministrativo a realtà sociali presenti nel territorio.

All'interno del nostro Istituto offre un servizio di consulenza, mediazione e formazione per famiglie non italofone ed insegnanti, al fine di migliorare la comunicazione e i rapporti tra culture altre.

SPORTELLO SCUOLA APERTA – IN COLLABORAZIONE CON CEIS, ULSS 4, COMUNE DI SCHIO E AGE.

Questo sportello, attivo per la scuola dell'infanzia, primaria e la secondaria di I grado, svolge attività per sostenere la crescita e la responsabilizzazione degli alunni e il rapporto con i pari e con l'adulto. L'obiettivo è quello di supportando le relazioni ed il dialogo tra le diverse componenti scolastiche. Vengono effettuati dei colloqui privati o degli incontri collettivi con alunni, genitori e insegnanti.

<u>L'Istituto ha inoltre stipulato delle convenzioni con:</u>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA – VERONA – BOLOGNA – FERRARA

La convenzione prevede che il nostro Istituto ospiti degli studenti in Scienze della Formazione durante le attività di tirocinio e li segua nelle prime esperienze attraverso l'appoggio di insegnanti esperti appartenenti al nostro Istituto

STRUTTURE E RISORSE MATERIALI

Scuola dell'Infanzia SS. Trinità

La scuola dell'**Infanzia SS. Trinità** è composta da sei sezioni con bambini di età eterogenea (3, 4, 5 anni), e due insegnanti per ogni sezione compresenti durante le attività di laboratorio e il pranzo. Fanno parte della sezione anche le insegnanti di sostegno e le docenti di potenziamento alla classe. E' presente un insegnante per l'ora di religione.

Ogni **sezione** al suo interno ha un'organizzazione spaziale finalizzata allo svolgimento delle attività didattiche, dei giochi e dei laboratori, all'igiene personale e al riposo pomeridiano dei bambini piccoli e medi. La scuola è inoltre dotata di un forno per la ceramica.

E' presente uno spazio riservato alla **mensa,**
una **palestra,**
un **salone** per le attività motorie, le feste ed altri momenti comunitari tra le sezioni
e un **giardino** grande e di tre giardini piccoli con orti adiacenti alle sezioni, un piccolo frutteto e delle serre per le coltivazioni e gli esperimenti nella natura. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono presenti due orti sinergici.

La cucina è interna, curata dal personale del Comune di Schio.

Scuola Infanzia Santa Maria del Pornaro

La scuola dell'infanzia S. Maria del Pornaro si trova sulle colline a nord di Schio, ad un'altitudine di 395 metri, ai piedi dell'altopiano del Tretto. È inserita in un contesto ambientale predominato dal verde della natura e dalle finestre della scuola si può osservare il monte Summano.
La scuola è costituita da 2 sezioni che accolgono 40 bambini provenienti dalle contrade del Tretto, da Schio e da Santorso; sono presenti 4 insegnanti. Al 1° piano si trovano l'atrio d'ingresso, le 2 aule, i bagni e un'aula multifunzionale per le attività motorie e il riposo pomeridiano dei bambini piccoli e medi.

Ogni aula è strutturata con spazi organizzati adatti a soddisfare i bisogni dei bambini e finalizzati allo svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di gioco.

Al piano seminterrato si trova la cucina, gestita dal comune di Schio, ed il refettorio. All'esterno della scuola c'è il cortile a ghiaia attrezzato con giochi, l'arrampicata, la sabbiera; a lato è stato ricavato un piccolo orto curato dai bambini con le insegnanti e con l'aiuto dei nonni.
L'ubicazione della scuola permette molta vita all'aperto: attività didattiche a contatto con la natura e l'ambiente circostante.

Scuola Primaria "A.Palladio"

La scuola Primaria Andrea Palladio, sorta nelle terre che appartenevano al Conte Almerigo Da Schio in zona SS. Trinità, è stata inaugurata il 3 ottobre 1972 , alla presenza dell'allora Direttore Didattico Dalla Riva, con ben 17 classi "di risulta": chiamate così perché erano state formate da bambini che provenivano dalle altre scuole elementari della città.

Inizialmente fu denominata "Scuola Elementare di Via dei Boldù", in attesa che venisse deciso il nome definitivo. Fu l'anno successivo, nel 1973, che la scuola fu dedicata ad Andrea Palladio, su votazione dei docenti, che dovette decidere tra due nomi illustri: Marco Polo e Andrea Palladio. La scelta ricadde su quest'ultimo, per il grande spessore artistico, rappresentativo dell'Arte e della terra Vicentina.

Aula mensa

Oggi la scuola ospita 18 classi con due prime, due seconda, una terza, due quarte e due quinte a tempo pieno.

Gli ampi spazi sono suddivisi in tre piani:

- *il piano interrato* con un'aula informatica, dotata di 15 computer, un'aula e una palestra con un ampio atrio e una cucina con tre sale mensa;

- *un piano terra* con ampio atrio, dove si ammira un mosaico in tessere di vetro fatto dai bambini della 5B nel 1976, otto aule con due LIM
- *un primo piano* con 8 aule e cinque LIM e due aule di sostegno, attrezzate per accogliere alunni disabili. Uno spazio è stato adibito a Biblioteca.

Palestra

La scuola, dispone di aule accoglienti a misura di bambino, e un corpo insegnante formato e professionale, attento ai bisogni educativi di ogni bambino.

Numerosi sono i progetti didattici e formativi che ogni anno la scuola Primaria Palladio presenta: tutti pongono al centro del processo educativo i bambini e le loro potenzialità, che verranno sviluppate nell'arco del quinquennio. La Scuola Primaria Palladio sarà attrezzata di LIM in tutte le classi per poter proporre a tutti gli alunni una didattica sempre migliore

Scuola Primaria "G.B.Cipani"

La strutturazione degli spazi all'interno della scuola le conferisce un aspetto familiare ed accogliente, nel quale il bambino riesce presto ad orientarsi e muoversi in autonomia.
La scuola dispone di sette aule normali che accolgono le diverse classi, tre al pianterreno e quattro, più ampie, al primo piano. Ogni aula è dotata di un pc portatile connesso alla rete internet, cinque aule sono dotate di LIM.
Al pianterreno sono inoltre presenti un'aula di sostegno, un'aula polifunzionale (sala-insegnanti, aula per le attività di dopo-scuola gestite da un ente esterno, aula per lavori di recupero/rinforzo individuale o in piccolo gruppo) e un'aula di informatica dotata di 15 pc fissi e una LIM.
La scuola dispone di un cortile pavimentato e alberato e di un giardino recintato, adiacente al cortile ma attualmente non utilizzato.
Gli alunni usano come sala mensa i locali del vicino ARCI, in convenzione con il comune di Schio.

Dall'anno 2010 gli alunni usufruiscono inoltre della "Salapoleo", la nuova struttura polivalente della parrocchia, come palestra per l'educazione motoria e come teatro per i momenti di incontro di plesso.

Si sta ripensando agli usi degli spazi per poter allestire una piccola biblioteca di plesso.

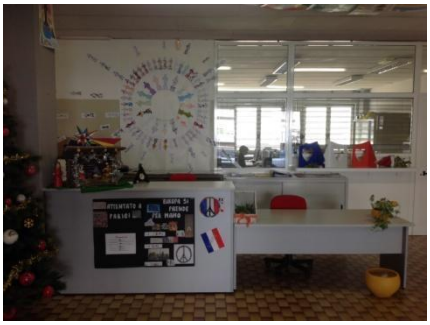
Scuola Primaria "Giovanni XXIII" S.Ulderico

Il plesso Giovanni XXIII° si trova sulle colline vicino a Schio ad un'altitudine di 704 m nella frazione di S. Ulderico, sull'altopiano del Tretto.

Oltrepassando il cancello, ovunque si posi lo sguardo ci si sente immersi nella natura e sembra che da ogni angolo, sia esterno che interno, possa spuntare da un momento all'altro "il magico *salbanelo*", pronto a dare il benvenuto a piccoli e grandi che vogliano entrare in questo piccolo contesto.
Da anni, infatti, la scuola si caratterizza per l'**indirizzo ambientale interdisciplinare** che coinvolge bambini e insegnanti in diverse attività: uscite didattiche nel territorio e laboratori di approfondimento in classe con la collaborazione dei Carabinieri Forestali e/o enti ed esperti del settore.

L'ingresso della scuola è caratterizzato da uno spazioso atrio attorno al quale si trovano le cinque aule, i bagni, la cucina, la piccola aula insegnanti. L'atrio è la sede d'incontro e condivisione per ritrovarsi a festeggiare i compleanni, per pranzare durante i giorni di rientro settimanale e per svolgere le attività comuni.
Affiancata al nucleo centrale si trova la colorata struttura costruita in bioedilizia adibita a palestra.

Scuola Secondaria di I Grado "P. Maraschin"



Presso la sede della Scuola Secondaria "P. Maraschin" sono collocati gli uffici di segreteria amministrativa e didattica della scuola.

Aule

Ogni aula del plesso è dotata di LIM (Lavagna interattiva multimediale) oltre che della tradizionale lavagna in ardesia. Una delle priorità del Piano Triennale è il potenziamento delle metodologie laboratoriali in un'ottica di scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca. Appare quindi auspicabile che l'utilizzo di tecnologie innovative già rese possibili anche grazie all'accesso ai fondi Pon e già sperimentato con la classe 2.0 e altre modalità di apprendimento in rete, debba essere incrementato attraverso la realizzazione di altre classi digitali, acquisto di postazioni mobili e modulari, creazioni di ambienti adatti a sperimentare una didattica innovativa.

Auditorium

E' uno spazio polifunzionale dove si svolgono assemblee, spettacoli e riunioni. Dotato di un palco, delle gradinate e uno spazio per le sedie. L'Auditorium ospita le feste di fine anno, di Natale, serate informative, conferenze e attività di gruppo.

Aula 3.0

L'aula 3.0 dispone di 27 postazioni mobili, oltre che 17 notebook portatili.

È la sede dove lavora il gruppo redazionale WeBoldù e offre ai vari insegnanti la possibilità di sviluppare con gli alunni delle attività in Classroom o con altri software inerenti alle varie discipline.

Aula di Arte Immagine

L'aula si trova al piano interrato è dotata di ventiquattro banchi ribaltabili per il disegno dove gli alunni possono disegnare,

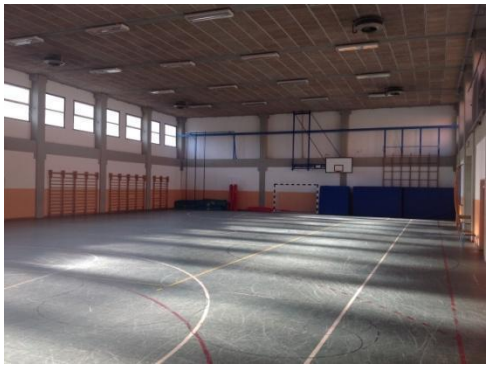
dipingere o lavorare con la creta. L'aula è provvista di un forno per la cottura della creta.
È presente un punto acqua con il relativo mobile -lavello. Nell'aula ci sono due armadi e vari scaffali. L'aula è munita di una lavagna multimediale.

Aula di scienze

L'aula di scienze è un luogo molto ben attrezzato all'interno del quale gli studenti possono trascorrere delle lezioni interattive di scienze. Ci sono dei microscopi normali e biotopi. Vasi comunicanti, dinamometri, uno strumento per la verifica del principio di Archimede, un tellurio, scheletri, conchiglie, pietre, particolari e alveari di insetti, parti del corpo in plastica, schemi di vari argomenti, figure geometriche, tipi di bilance, strumenti vari di laboratorio (pipette, becker, cilindri graduati, provette, termometri...), una TV con videoregistratore e una LIM.

Palestra

La palestra è l'aula più grande della scuola misura circa 40m x 20m. E' attrezzata per praticare vari sport di squadra: campo e strutture per la pallavolo, campo e due porte per il calcio a 5 e la pallamano, campo e due canestri mobili per la pallacanestro. È dotata di materassoni e struttura per il salto in alto, piccoli attrezzi per le specialità atletiche. Tra i grandi attrezzi ci sono: le spalliere, il quadro svedese, le pertiche. Tra i piccoli attrezzi ci sono: palloni per i vari sport di squadra, cerchi, bacchette, appoggi di Baumann. All'esterno la scuola è dotata di una piattaforma polifunzionale con campi per i giochi sportivi di squadra (pallamano, calcio a 5, pallacanestro con 2 canestri, pallavolo) e la zona dedicata all'atletica (4 corsie di 60m per la corsa veloce, la pedana per il getto del peso e la zona tecnica dedicata al salto in lungo).



Aula di musica

L'aula di musica è attrezzata con vari strumenti musicali come flauti, xilofoni, tamburi, due tastiere digitali, piatti, triangoli, legnetti e un pianoforte. E' dotata di un impianto audio.

Aule per le attività individualizzate

Poiché non tutti gli alunni diversamente abili sono uguali, alcuni, quelli con minori difficoltà, non hanno problemi nel lavorare in classe con i propri compagni, seguendo le lezioni opportunamente semplificate, schematizzate e sintetizzate dai docenti di sostegno, altri, invece, necessitano di lavorare in un'aula *ad hoc,* appositamente strutturata nella quale possono essere opportunamente motivati e supportati. Gli insegnanti, gli assistenti per le autonomie o alla comunicazione operano attraverso una stretta relazione educativa con i ragazzi. Nell'aula di sostegno si tengono lezioni semplificate delle materie curricolari, si approfondiscono argomenti svolti in classe, si lavora con un rapporto 1:1 o in piccolo gruppo.

La scuola secondaria, all'interno della sua didattica, valorizza e potenzia le competenze nelle lingue straniere attraverso lettorati specifici in lingua inglese, spagnola, francese e tedesca, tenuti da docenti esterni madrelingua e con settimane di studio intensivo all'estero in Inghilterra o Irlanda.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

OBIETTIVI FORMATIVI E PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI

L'Istituto Comprensivo organizza le sua attività, reperisce ed impiega le risorse per rispondere ai compiti affidatigli dalle leggi e per conseguire i seguenti obiettivi formativi generali ai quali è riconosciuta la più alta priorità.

Successo formativo

Per successo formativo si intende un traguardo che interessa il percorso di vita che di scuola in scuola incoraggia e accompagna l'alunno nei cambiamenti che avvengono nel tempo.
La scuola con la famiglia e gli altri enti del territorio, offre la possibilità di far

- scoprire e realizzare le proprie inclinazioni, talenti, intelligenze;
- esprimere le proprie caratteristiche personali;
- raggiungere gli obiettivi formativi;
- realizzare il proprio percorso di vita.

La scuola si prende cura degli alunni per farne dei cittadini consapevoli.

Bene-essere degli alunni

In un ambiente sereno, accogliente e rispettoso la scuola ascolta in modo attivo gli alunni e offre percorsi attenti a fornire strumenti (conoscenze, competenze, metodi e linguaggi) e competenze relazionali in modo che l'alunno diventi autonomo, abbia una buona autostima, sia in grado di assumersi le proprie responsabilità, costruisca relazioni significative.
La scuola si prende cura degli alunni per farne cittadini del mondo nel rispetto dei loro tempi, aspettative, desideri e difficoltà.

Dialogo e collaborazione con gli utenti

Viene cercata con la costruzione dell'equilibrio tra le richieste dei genitori, le possibilità della scuola, le disposizioni normative. A questo scopo viene curata particolarmente la comunicazione coi genitori in tutte le sue forme.
I docenti dell'Istituto Comprensivo si riconoscono nella immagine professionale che emerge dalla affermazione dei seguenti PRINCIPI condivisi e tale professionalità intendono perseguire e praticare.

PRINCIPI CONDIVISI

Condivisione della responsabilità educativa

La responsabilità educativa per ciascun alunno deve progressivamente estendersi fino ad essere sentita propria da ciascun componente dell'Istituto (Tutti, personale ATA e amministrativi).

Coerenza educativa (centralità e visione positiva dell'alunno)

I messaggi che arrivano all'alunno devono essere coerenti ed univoci per l'intero suo percorso; ogni azione nei suoi confronti è pensata e decisa in relazione alle caratteristiche e bisogni comuni degli alunni o individuali di ciascun alunno anche con lo scopo fornire una prospettiva di positivo sviluppo di sé.

Cura della comunicazione (relazione con l'alunno)

La qualità della comunicazione con l'alunno è di capitale importanza e va cercata prioritariamente. Fondamentale è l'atteggiamento di disponibilità all'ascolto da parte dell'educatore.

I docenti dell'Istituto Comprensivo, come singoli, nei gruppi o negli organi collegiali determineranno la loro azione e le loro decisioni tenendo presenti le seguenti **Linee Guida:**

Collaborazione tra tutti gli attori (modalità di condivisione tra docenti)

I docenti sono coinvolti in periodiche riunioni collegiali che coinvolgono tutti i plessi dell'istituto e riunioni di plesso. Inoltre i docenti raggruppati per materie si riuniscono in dipartimenti e team di lavoro.

Continuità tra i diversi ordini di scuola

I diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto si impegnano a collaborare per far si che l'Offerta Formativa sia unitaria, continua e coerente nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Il punto d'arrivo del progetto di continuità è la costruzione del curricolo unitario come manifestazione della unitarietà dell'Istituto.

Innovazione come strumento per raggiungere l'efficacia

Nell'ambito della sua autonomia l'Istituto studia, ricerca e sperimenta modalità, strumenti didattici e forme organizzative innovative che possano portare al miglioramento dell'Offerta Formativa in termini di efficacia (risultati) e di efficienza (miglior utilizzo delle risorse). Particolare attenzione viene data all'innovazione tecnologica.

Realizzazione del principio della individualizzazione

Nel rispetto dell'idea della centralità dell'alunno i docenti studiano forme organizzative per la loro attività di insegnamento che consentano ad ogni alunno di seguire i percorsi più consoni alle sue caratteristiche e ai suoi bisogni. A tale scopo vengono attivate collaborazioni coi colleghi ed impiegate risorse.

Attenzione alle dinamiche tra pari e coinvolgimento delle famiglie

La scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, se necessario con l'adozione di specifici progetti ed interventi, con azioni di prevenzione dei comportamenti devianti mediante progetti che promuovono le relazioni tra pari, l'intercultura, la cittadinanza.

Le famiglie sono coinvolte con incontri di presentazione delle attività scolastiche, incontri formativi su tematiche comuni di tipo educativo. E' presente un attivo comitato genitori, in cui vi è una partecipazione da incrementare. I genitori versano con l'iscrizione contributi per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

In caso di bisogni specifici di apprendimento l'Istituto progetta e concorda interventi personalizzati.

COMPITI DELLA FUNZIONE DEL TUTOR SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Ogni singolo docente svolge **la funzione tutoriale** di un certo numero di alunni che gli vengono assegnati con atto formale dal Dirigente Scolastico.

La scuola ne dà comunicazione all'alunno ed alla famiglia e cerca di garantire la continuità della figura del tutor lungo il triennio della scuola secondaria di primo grado.

I criteri di assegnazione sono decisi del Collegio dei Docenti; gli alunni da assegnare sono decisi dal **Consiglio di classe** nella prima seduta dell'anno.

Il tutor coordina la funzione formativa della scuola nei confronti di ogni singolo alunno e a tal fine:

- raccoglie sistematicamente osservazioni sul processo di apprendimento e crescita dell'alunno
- progetta ed organizza il percorso formativo del singolo alunno in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe ed eventualmente propone degli aggiustamenti o dei supporti per potenziare i talenti dell'alunno e per accrescerne il benessere
- si occupa di redigere il PDP per alunni BES o DSA in collaborazione con i docenti del consiglio di classe
- si occupa di orientare la scelta delle attività opzionali e facoltative, facilita e potenzia le relazioni interpersonali dell'alunno con i coetanei e gli educatori in collaborazione con la famiglia
- cura il dialogo sistematico e la collaborazione continua con l'alunno, la famiglia e gli altri docenti
- propone al Consiglio di Classe la valutazione di Educazione Civica e il giudizio globale quadrimestrale
- coordina e trae le conclusioni dell'attività di orientamento scolastico di concerto con gli altri docenti del Consiglio di Classe in previsione della scelta del percorso di studi successivo
- cura la continuità, la coerenza e la gradualità del percorso offerto all'alunno anche nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro

A tale fine:

- tiene contatti sistematici con la famiglia usando le ore di ricevimento e, se necessario, concordando altri momenti. A questo scopo usa tutti gli strumenti disponibili compreso il telefono della scuola
- ricerca la collaborazione della famiglia e ricava le informazioni sul vissuto, le abitudini e gli interessi dell'alunno, avendo cura di non invaderne gli spazi di riservatezza nè di occuparsi di questioni che non hanno stretta attinenza con la predisposizione dell'azione formativa della scuola

- dialoga con l'alunno sia per coltivarne la conoscenza allo scopo di tarare meglio gli interventi formativi sia per effettuare azioni di rinforzo e motivazione o anche solo per fornirgli delle informazioni. Anche l'alunno può parlare liberamente con il suo tutore in tempi da concordare
- cura lo scambio di informazioni con i colleghi non solo durante le riunioni del Consiglio di Classe
- durante le sedute dei Consigli di Classe descrive la situazione dell'alunno e propone, ove necessario, dei percorsi mirati al superamento di problemi o difficoltà evidenziati. Una volta che l'intervento è stato deciso ne coordina e cura l'attuazione.

Il tutore è un punto di riferimento per l'alunno e la famiglia e un ponte per le relazioni all'interno della scuola.

RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E CURRICOLO VERTICALE UNITARIO

L'Istituto ha compiuto e compie ogni necessario sforzo per applicare la legge di riforma secondo il disposto del D. Lgs 59 del 19.2.2004 e successive modifiche introdotte dalle Indicazioni Nazionali, per conciliare le innovazioni con quanto di positivo deriva dagli ordinamenti precedenti e dalla esperienza accumulata negli anni. In particolare l'Istituto intende difendere il valore della collaborazione e della condivisione nello svolgimento dell'azione educativa e didattica a vantaggio degli alunni.
L'Istituto si impegna nello studio e nella attuazione delle innovazioni portate dalla riforme e in particolare sui seguenti temi: Funzione Tutoriale, Unità di Apprendimento e Piani di Studio Personalizzati, nuovi Curricoli Verticali Unitari delle discipline. Lo sforzo si concentra sulla individuazione e definizione di una linea comune e condivisa per l'applicazione delle innovazioni nel rispetto dei valori di Unitarietà dell'Istituto e di Continuità Educativa.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sulla base della direttiva ministeriale n.74 del 15 settembre 2008, avente effetto dall'anno scolastico 2008/2009, l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) effettua nelle scuole delle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Tali rilevazione hanno come fine il progressivo miglioramento e l'armonizzazione della qualità del sistema istruzione. Come negli scorsi anni, la rilevazione avrà carattere censuario e riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie frequentanti le classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado e II della scuola secondaria di secondo grado.
Per la classe III della scuola secondaria di primo grado si terrà conto della valutazione degli apprendimenti che si effettua in occasione della prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
L'utilità per la singola scuola di partecipare al progetto ha il vantaggio di fornire informazioni sugli apprendimenti di Italiano e Matematica classe per classe e la possibilità di poter effettuare confronti con quanto accade negli altri istituti.

SCELTE ORGANIZZATIVE, METODOLOGICHE, PROGETTUALI E VALUTATIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei Documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- **lo sviluppo dell'identità**: tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- **lo sviluppo dell'autonomia:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni. Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

- **Acquisizione delle competenze:** giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare.

- **esperienze di cittadinanza:** scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Sperimentare il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, per porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso laboratori, progetti personalizzati, attività in piccolo gruppo.

Organizzazione della giornata scolastica

Orari indicativi	Insegnanti presenti	Attività	Scuole
8.00 7.50	1 ins per sez	Anticipo : i genitori che hanno necessità di lavoro possono usufruire di anticipo rispetto al normale orario di lavoro Apertura SS. Trinità Apertura S. Maria	S Maria
8.00 9.00	1 ins per sez	Accoglienza: I bambini accolti in sezione possono giocare liberamente occupando i vari spazi strutturati e utilizzando i materiali a disposizione .	Entrambe
9.00 9.45	1 ins per sez	Tutti i bambini sono coinvolti nelle "Attività di routine" che comprendono: calendario, appello e conta, incarichi, comunicazione del menù giornaliero, attività di canto e animazione, conversazioni	Entrambe
9.45 10.00	1 ins per sez	Igiene personale e merenda	Entrambe
10.00 10.30	2 ins per sez	Gioco libero in cortile o in aula	Entrambe
10.30 11.30	2 ins per sez	Attività didattica programmata in base alle Indicazioni Nazionali 2012 (curricolo presente sul sito)	Entrambe
11.30 11.45	2 ins per sez	Igiene personale e preparazione al pranzo	Entrambe
11.45 12.30	2 ins per sez	Pranzo	Entrambe
12.30 13.15	1 ins per sez	Gioco libero all'interno o in cortile Uscita antimeridiana: Ss. Trinità dalle 12.45 alle 13.00 S.Maria del Pornaro dalle 12.45 alle 13.00	Entrambe
13.15 13.30	1 ins per sez	Igiene personale e preparazione al riposo	Entrambe
13.30 15.10	1 ins per sez	Riposo pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni. Attività strutturate in sezione per i bambini di 5 anni S. Maria ore 15,00 partenza pulmino 1° giro zona Tretto	Entrambe
15.10 15.30	1 ins per sez	Igiene personale e merenda	Entrambe
15.45 16.00 15.30 15.50	1 ins per sez	Uscita pomeridiana: SS. Trinità dalle ore 15.45 alle ore 16.00 S. Maria dalle ore 15.30 alle ore 15.50 Ore 15.00 partenza pulmino 1° giro zona Tretto Ore 15.45 partenza pulmino 2° giro zona Timonchio	SS. Trinità S.Maria

Le scelte metodologiche

Tenuto conto dei bisogni sociali cognitivi e valoriali e dell'importanza del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione dei bambini, la scuola dell'infanzia intende arricchire l'offerta formativa attraverso un progetto collegiale di plesso che riassume riflessioni sull'educare e motiva le scelte educativo-didattiche, le tecniche e metodologie da adottare.

La scuola dell'infanzia **"SS. Trinità"** intende adottare, approfondire e sperimentare quattro diversi approcci.

Universal Design for Learning (**UDL**): negli ultimi anni si è cercato di improntare il lavoro del plesso sempre più verso un'ottica condivisa di inclusione. Si mira quindi a promuovere "una scuola per tutti e per ciascuno", che riesca a garantire alla totalità degli alunni l'accessibilità al percorso formativo, predisponendo la strutturazione dello spazio-tempo e l'organizzazione delle attività

1. educativo-didattiche, affinchè in un ambiente educativo ciascuno possa vivere il diritto di capire, di trovare qualcosa che risponda ai suoi bisogni, qualcosa che possa sentire fatto per lui. In questa

prospettiva ci facciamo guidare dall'approccio UDL, ovvero un insieme di principi che conducono ad una progettazione che definisce fin dall'inizio interventi personalizzabili per tutti gli studenti, scostandosi dalla pratica di pianificare a posteriori proposte individuali.

2. **Il metodo autobiografico**: nella consapevolezza che i bambini entrano nella scuola con una loro storia, un loro vissuto, un prima di noi, la scuola si apre ad accogliere ciò che ciascuno porta con sè. "Il processo di apprendimento è, così, pensato proprio a partire da ciò che l'altro già sa, da ciò che l'altro già sa fare, considerandolo un dato necessario. Si tratta, in questo senso, di un approccio inevitabilmente individualizzato, poichè costruito su e per quell'individuo, al fine di rendere le singole peculiarità di ogni alunno una risorsa per il gruppo classe" (Biffi E., in Demo H. *DIdattica delle differenze*, Erickson, 2015.) Il narrarsi non passa sempre attraverso le parole, il metodo autobiografico si apre quindi all'inclusione nella disponibilità ad accogliere diversi linguaggi espressivi, poichè "vi sono storie che necessitano di parole per essere ascoltate, altre che necessitano di pagine per essere lette, altre ancora che preferiscono tele per essere osservate (*ibidem*)

3. **La didattica laboratoriale:**

In particolare, ci si avvale della didattica laboratoriale dove il sapere e le competenze si costruiscono poiché trovano spazio:

- la comunicazione con i linguaggi verbali e non per una scuola sempre più inclusiva ispirata all'approccio dell'Universal Design for Learning (UDL);
- la socializzazione nelle attività di piccolo e grande gruppo con altro diverso da sé per genere, età, cultura;
- il fare da sé inteso come autonomia cognitiva e emotiva, per un'educazione alla scelta e all'orientamento
- la costruzione con le mani, il corpo;
- con l'osservazione per dare una risposta alla voglia di conoscenza convergente e divergente;
- la fantasia per entrare ed uscire dalla realtà;

Un laboratorio permanente che vive non solo all'interno della scuola ma che si decentra nel territorio urbano e naturale come officina dove sperimentare, acquisire, consolidare competenze.

4. L'educazione alla scelta e all'orientamento

"L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. " ART. 1 Direttiva 487/97

Il progetto "Educare alla Scelta" nasce dalla necessità di colmare l'inesistenza di attività, relative all'orientamento nella scuola dell'infanzia e adottare così un curricolo orientante che

stimoli i bambini, e con loro gli adulti, a riflettere sulla loro capacità di scelta.

I bambini, anche piccoli, possiedono già il concetto di scelta, sebbene in forma elementare e l'idea del progetto è di portarli a:

saper riconoscere alcune delle proprie scelte quotidiane,

saper riconoscere gli ambiti in cui può scegliere da solo, saper operare autonomamente prendendo decisioni, migliorare le capacità di individuare e di organizzare le informazioni, aumentare il livello di autostima, a una crescita della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti,
saper accettare gli ambiti in cui è necessario affidarsi agli adulti.

Dialogo di cOlture e cUlture

La scuola dell'Infanzia SS.Trinità si impegna ad attivare azioni di partecipazione tra scuola e famiglie con il fine di favorire l'incontro, il dialogo di **"cOlture e cUlture**" per conoscersi ed intrecciare relazioni tra famiglie e scuola attraverso il canale privilegiato della natura. La sinergia praticata così fuori e dentro l'orto di scuola, può quindi trasformarsi in reciproca collaborazione fra gli organismi viventi, facendo letteralmente della loro unione (e vicinanza) una forza. In questo modo, la coltivazione di più **orti sinergici** e tramite essi l'intreccio di relazioni tra persone, dà vita a un virtuoso equilibrio naturale così come a un'armonica convivenza fra i bisogni dell'uomo e quelli della natura e dentro essi, riconoscersi come gruppo di cittadini attivi che porta qualità alla vita scolastica.

La scuola infanzia di **"S. Maria del Pornaro"**, è caratterizzata da un forte indirizzo ambientale. Ciò dovuto sia alla posizione fisica della scuola stessa ma anche al desiderio delle insegnanti di seguire tale metodologia come indicato anche dalle Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014.
Ci troviamo infatti, in un'epoca diretta verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientata ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.
Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.
E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.
Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.
Il processo partecipativo messo in atto dall'iniziativa "la Buona Scuola"del MIUR parte dall'assunto che "l'istruzione è l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espresse dai mutamenti economici e sociali"e che è necessario sviluppare negli studenti "la curiosità per il mondo e il pensiero critico".
Nella nostra scuola, il primo approccio con l'insegnamento deve essere per il bambino l'inizio del suo percorso in simbiosi con l'ambiente introducendo l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Tra i traguardi per lo sviluppo della competenza vi è l'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti In tal senso può essere utile la disponibilità di spazi e strumenti laboratoriali ma anche di spazi aperti esterni alla scuola e l'utilizzo di aree naturali per la realizzazione di attività didattiche outdoor di interpretazione naturalistica e l'utilizzo di strumenti scientifici da campo.

Tra le metodologie di apprendimento attivo da utilizzarsi, si prediligono il metodo investigativo e la ricerca sperimentale sia classica connessa al metodo ipotetico-deduttivo, che ricerca azione in attuazione del metodo euristico-partecipativo.
Saranno quindi privilegiate le seguenti metodologie:
o Esperienza diretta incentrata sul "fare"
o Attività di gruppo ed individuali
o Attività di sezione frontali, d'intersezione, a piccolo gruppo, a coppia.
o Problem-solving
o Problem -finding
o Circle-time
o Ricerca-azione
o Didattica laboratoriale
o Cooperative learning
o Brainstorming

SCUOLA PRIMARIA

La Programmazione educativo-didattica

Gli insegnanti, in relazione ai curricoli elaborati, tenendo presente i bisogni delle classi, elaborano percorsi operativi per concretizzare le finalità educative–didattiche nel rispetto dei criteri di:

- **intenzionalità** nelle scelte e nei traguardi desiderabili**;**
- **flessibilità** per favorire l'adeguamento permanente alle esigenze formative che emergono in itinere;
- **sistematicità** intesa come coerenza tra fini, modi, mezzi, tempi e contesti;
- **professionalità** nelle competenze culturali, tecniche, relazionali;
- **collegialità** per la condivisione delle scelte, dei contenuti;
- **continuità** per agevolare i passaggi fra la famiglia e la scuola e fra i diversi ordini di scuola;
- **articolazione,** prevedendo l'uso del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, del lavoro per gruppi, delle attività socializzanti e delle diverse strategie che ogni insegnante ritenga opportuno adottare.

Pertanto, tenendo conto della realtà del gruppo classe, degli stili di apprendimento personale degli alunni, delle dinamiche di gruppo, dei tempi a disposizione, ci si avvarrà di varie metodologie con approccio anche **laboratoriale:**

- **metodi attivi:** far provare concretamente le cose, agire con strumenti, esplorare, muoversi, costruire, procedere per scoperta;
- **metodi iconici:** utilizzare forme di rappresentazione grafica e mentale, tramite esemplificazioni, cartelloni illustrativi, schemi, tabelle, lavagna;
- **metodi simbolici:** fare lezione tradizionale attraverso l'uso della parola, spiegare, narrare, dialogare, far riflettere, ripetere verbalmente, interrogare, usare simboli, promuovere conversazioni;

- **metodi analogici:** simulare, giocare, fare drammatizzazione ;

– **metodi collaborativi:** con le varie tecniche dell'apprendimento cooperativo (problem solving , cooperative learning ...)

L'utilizzazione delle risorse professionali, la dotazione dell'organico e delle risorse strumentali e finanziarie dell'Istituto sono finalizzate ad ottenere la migliore efficacia educativa possibile. Le programmazioni vengono illustrate all'inizio dell'anno scolastico ai genitori in assemblea.

SCUOLA PRIMARIA "A. PALLADIO"

Schema orario settimanale delle attività didattiche settimana corta

Classi	Ital	Mat	Scienze	Tecn	Storia geo	Arte	Musica	Mot	Ingl	Relig/ Altern	Lez. settim
PRIME	9	7	1	1	2	1	1	2	1	2	27
SECONDE	9	7	1	1	2	1	1	1	2	2	27
TERZE	8	6	1	1	3	1	1	1	3	2	27
QUARTE	8	6	1	1	3	1	1	1	3	2	27
QUINTE	8	6	1	1	3	1	1	1	3	2	27

N.B.: ogni lezione ha la durata di 57 minuti.

Schema orario settimanale delle attività didattiche classi a tempo pieno

Classi	Ital	Mat	Scienze	Tecn	Sto geo	Arte	Musica	Mot	Ingl	Relig/ Altern	Lez. settim
PRIME	10	8	1	1	2	2	1	2	1	2	30
SECONDE	9	8	1	1	2	2	1	2	2	2	30
TERZE	9	8	1	1	3	1	1	2	3	2	30
QUARTE	8	7	1	1	4	1	1	2	3	2	30
QUINTE	8	7	1	1	4	1	1	2	3	2	30

N.B.: ogni lezione ha la durata di 60 minuti.

Orario settimanale

Classi a settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.00 con un rientro pomeridiano il martedì, per le classe prime e seconde, e il mercoledì per le classi terze, quarte e quinte. Permanenza a scuola ore 28.20.

Classi a tempo pieno:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Permanenza a scuola ore 40.

SCUOLA PRIMARIA "G.B. CIPANI"

Schema orario settimanale delle attività didattiche . Ogni lezione ha la durata di 60 minuti.

CLASSI	Italiano	Matem	Scienze	Tecnologia	Storia Geogr.	Arte	Musica	Motoria	Lingua straniera	Relig/ Alter	0re settim.
PRIMA	8	6	2	1	3	1	1	2	1	2	27
SECONDA	7	6	2	1	3	1	1	2	2	2	27
TERZE	7	6	1	1	4	1	1	1	3	2	27
QUARTA	7	6	1	1	4	1	1	1	3	2	27
QUINTE	7	6	1	1	4	1	1	1	3	2	27

Orario settimanale

Settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 con rientri pomeridiani il martedì (fino alle 15.15) e il mercoledì (fino alle 15.45). Permanenza a scuola ore 28.30.

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"

Schema orario settimanale delle attività didattiche

CLASSI	Italiano	Matem	Scienze Tecnologia	Storia Geogr.	Arte	Musica	Motoria	Lingua straniera	Relig/ Alter	0re settim.
PRIMA	7	6	1	3	2	1	1	1	2	27
SECONDE	6	5	1	3	1	1	1	2	2	27
TERZA	6	5	1	3	1	1	1	3	2	27
QUARTA	6	5	1	3	1	1	1	3	2	27
QUINTE	6	5	1	3	1	1	1	3	2	27

Orario settimanale

Settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 12.40 con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì (fino alle 15.10). Permanenza a scuola 26 ore e 40 minuti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo Comune

Lezioni svolte con le classi intere e per tutte le classi

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

Curricolo Differenziato

In alternativa al curricolo comune; svolto per gruppi di alunni e non per classi.

Nel corso dell'anno i docenti, compatibilmente con l'orario ridotto dalla Riforma, dove è possibile, definiscono dei percorsi differenziati per gruppi omogenei di alunni. Questi percorsi possono essere resi possibili dalla contemporanea presenza nelle classi dello stesso livello di tutti gli insegnanti della materia. Per queste attività le classi parallele possono essere ricomposte in gruppi di alunni formati in coerenza col compito.

Gli alunni possono seguire questi percorsi differenziati, assegnati dai docenti, in base alla situazione individuale.

Materie	Classi	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	Prime, Seconde e Terze	1	33
Matematica	Prime	1	33

Con la riduzione del modulo orario a 55' ogni insegnante ha delle ore residue che recupererà nel corso dell'anno con attività in favore degli alunni. Gli insegnanti di Lettere e Matematica, in particolare, predisporranno dei corsi di recupero pomeridiani come riportato nel Curricolo Integrativo.

Orario

Gli alunni di tutte le classi seguono 30 lezioni di 55 minuti ogni settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.55. Permanenza a scuola ore 29.35. Tempo effettivo di lezione 27,30.

Modalità di suddivisione degli alunni

Delle 30 ore di lezione per le classi prime, seconde e terze con Seconda Lingua Comunitaria mista (Francese, Spagnolo, Tedesco), due ore sono svolte per gruppi anziché per classe.

Gruppi per l'insegnamento della Seconda Lingua comunitaria

Poiché i ragazzi sono stati inseriti nelle classi senza tenere in considerazione la scelta della Seconda Lingua Comunitaria operata dai genitori, nelle ore in cui si svolgono queste lezioni alcune classi si sciolgono e si compongono i gruppi di lingua.

La didattica e le didattiche speciali

Per quanto riguarda le metodologie didattiche impiegate dai docenti, esse verranno scelte a seconda delle specifiche caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo gruppo-classe, delle peculiarità della disciplina insegnata, degli spazi e degli strumenti disponibili all'interno dell'istituto.

Nei momenti previsti di lezione frontale, vi sarà un'attenzione particolare affinché la classe sia coinvolta in modalità dialogata e partecipata.

Nei momenti laboratoriali, saranno applicate metodologie legate al lavoro di coppia o di gruppo (gruppi eterogenei e/o organizzati per fasce di livello). Saranno proposte attività finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze delle singole discipline ma anche volte al rafforzamento delle life-skills.

Si utilizzeranno il cooperative- learning, la peer-education, il problem-solving, la modalità di "classe rovesciata".

A supporto delle diverse metodologie didattiche, verranno utilizzati tutti gli strumenti messi a disposizione dall'istituto: LIM, software interattivi, dvd, internet, computer portatili e tablet.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento saranno forniti all'occorrenza di tutti gli strumenti compensativi necessari e/o utili (software didattici, libri in formato digitale…) esplicitati nel PDP, oltre a quelli di cui già vengono forniti solitamente i compagni (mappe, cartine, schemi, riassunti…).

Per gli alunni con certificazione, metodologie e tecniche concernenti la didattica verranno previste ed esplicitate dal docente di sostegno all'interno del PEI.

Nella progettazione dell'offerta formativa si riserva particolare cura e si adottano adeguate strategie organizzative e didattiche per realizzare la piena inclusione degli alunni con disabilità.

L'Istituto promuove l'integrazione degli alunni disabili ottemperando alle disposizioni di legge e alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, accogliendo e facendo propria la concezione di disabilità secondo la quale: "la persona viene considerata promuovendo un approccio globale: condizioni fisiche, strutture corporee, funzioni corporee, attività personali, partecipazione sociale, contesto ambientale, contesto personale." In quest'ottica la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali e ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.

Per gli alunni con disabilità", "alunni con bisogno educativo speciale" (BES), "alunni con disturbi specifici di apprendimento" (DSA) e compatibilmente con le risorse disponibili, si attuano:

- specifici percorsi personalizzati e speciali (programmazioni individualizzate, percorsi educativi, relazionali, laboratori, didattica individuale e/o a piccoli gruppi, interventi di assistenza e aiuto personale, utilizzo di ausili, tecnologie e materiali speciali,…) al fine di potenziare le abilità innate o acquisite dagli alunni nella costante ricerca di incrementare l'autonomia personale, didattica o di lavoro;

- percorsi di sensibilizzazione sulla disabilità (organizzazione flessibile della vita scolastica, strutturazione del tempo scuola, corresponsabilità educativa di tutto il personale, strategie inclusive come il tutoring, formazione e l'aggiornamento) al fine di valorizzare la diversabilità e promuovere competenze sociali.

Integrazione degli alunni con disabilità

L'Istituto promuove l'integrazione degli alunni disabili ottemperando alle disposizioni di legge e alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009.
Nella progettazione dell'offerta formativa si riserva particolare cura e si adottano adeguate strategie organizzative e didattiche per realizzare la piena inclusione degli "alunni con disabilità", compatibilmente con le risorse disponibili, si attuano:

- specifici percorsi personalizzati e speciali (programmazioni individualizzate, percorsi educativi, relazionali, laboratori, didattica individuale e/o a piccoli gruppi, interventi di assistenza e aiuto personale, utilizzo di ausili, tecnologie e materiali speciali,…) al fine di potenziare le abilità innate o acquisite dagli alunni nella costante ricerca di incrementare l'autonomia personale, didattica o di lavoro;
- percorsi di sensibilizzazione sulla disabilità (organizzazione flessibile della vita scolastica, strutturazione del tempo scuola, corresponsabilità educativa di tutto il personale, strategie inclusive come il tutoring, formazione e l'aggiornamento) al fine di valorizzare la diversabilità e promuovere competenze sociali.

Interventi a favore di alunni con disturbi specifici di apprendimento

Il nostro Istituto rivolge particolare attenzione agli alunni con disturbo specifico di apprendimento "alunni con disturbi specifici di apprendimento" (DSA) e "alunni con problemi di attenzione" (ADHD) (anche alla luce della legge 170/2010 e delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12 luglio 2011). La scuola quindi avvia iniziative didattiche e organizzate appropriate quali

- incontro tra il referente DSA e gli insegnanti con le famiglie degli alunni con Dsa;
- nella scuola secondaria, assegnazione di un insegnante tutor, con il compito di coordinare l'azione educativa e didattica svolta dai docenti della classe a favore dell'alunno;
- sportello DSA;
- stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) entro il primo trimestre scolastico. Elaborato collegialmente dal Consiglio di Classe, rappresenta lo strumento più efficace per impostare un percorso personalizzato di studio, elaborato in base alle specifiche esigenze dell'alunno.

Nella predisposizione di tale documento, come prevede la legge 170/2010, si tiene conto dei seguenti aspetti:

- Interventi graduali e calibrati sul singolo alunno;
- Incontri con la famiglia che può fornire osservazioni e esperienze indicative.

Qualora se ne rilevasse la necessità, il PDP può essere soggetto a modifica o aggiornamento nel corso dell'anno.

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

In seguito alla Direttiva 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e alla C.M. 8 del 6.3.2013, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.
Il G.L.I. rileva le tipologie di bisogni specifici presenti nell'Istituto e le risorse messe in atto, offre consulenza ai docenti, raccoglie esperienze significative e le mette a disposizione della scuola stessa.
L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, equità, solidarietà, valorizzazione delle differenze e potenzialità di ciascuno.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

L'istituto propone per gli alunni che non si avvalgono della IRC: attività didattiche con un insegnante preposto, valutabile e con voto sulla scheda di valutazione; attività di studio individuale con docente in contemporaneità o in classe; inizio posticipato o uscita anticipata.
Le attività alternative verranno organizzate seguendo tre percorsi:

- cittadinanza attiva,
- educazione alla relazione e alla socialità,
- diritti umani.

I docenti responsabili delle attività alternative presenteranno all'inizio dell'anno la programmazione didattico educativa relativa al percorso scelto.

Riforma degli ordinamenti scolastici e curricolo verticale unitario

L'Istituto ha compiuto e compie ogni necessario sforzo per applicare la legge di riforma secondo il disposto del D. Lgs 59 del 19.2.2004 e successive modifiche introdotte dalle Indicazioni Nazionali.
Si impegna inoltre nello studio e nella attuazione delle innovazioni portate dalla riforma e in particolare sui seguenti temi: Funzione Tutoriale, Unità di Apprendimento e Piani di Studio Personalizzati, nuovi Curricoli Verticali Unitari delle discipline. Lo sforzo si concentra sulla difesa del valore della collaborazione e della condivisione, sulla individuazione e definizione di una linea comune e condivisa per l'applicazione delle innovazioni nel rispetto dei valori di Unitarietà dell'Istituto e di Continuità Educativa.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
2.	disturbi evolutivi specifici	
➢	DSA	50
➢	ADHD/DOP	8
➢	Borderline cognitivo	13
3.	svantaggio	
➢	Socio-economico	15
➢	Linguistico-culturale	10
➢	Disagio comportamentale/relazionale	10
	Totali	169
	% su popolazione scolastica	14,92%
N° PEI redatti dai GLHO		58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		11

A. **Risorse professionali specifiche**
Insegnanti di sostegno L'Istituto ha 36 insegnanti di sostegno. Le attività vengono svolte all'interno della classe individualizzandole quando necessario, utilizzando la funzione tutoriale tra pari o in piccoli gruppi. Si attivano laboratori integrati a classi aperte, con il supporto degli insegnanti di potenziamento e laboratori protetti anche con la presenza di personale di cooperative, distretto ed enti esterni per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni.
AEC Il nostro istituto valorizza le risorse professionali esistenti, in particolare gli specialisti del distretto che seguono gli alunni. Essi lavorano sia a livello individualizzato che collaborando con i docenti anche nella realizzazione di laboratori.
Assistenti alla comunicazione L'Istituto al momento non ha assistenti alla comunicazione in quanto non ci sono alunni che necessitano di tale supporto.
Funzioni strumentali / coordinamento
In sede di Collegio docenti unitario di inizio anno sono state stabilite le funzioni strumentali necessarie per ottimizzare l'organizzazione dell'Istituto. Gli ambiti sono i seguenti: Integrazione alunni stranieri Inclusione alunni con disabilità Nuove tecnologie digitali Orientamento permanente Innovazione didattica (progettista PON, Erasmus) Cittadinanza attiva (CCR, prevenzione disagio e bullismo) Da supporto e da stimolo al lavoro dei docenti sono state istituite diverse commissioni composte da docenti di tutti gli ordini di scuola che, periodicamente, si ritrovano per dare continuità al lavoro dell'Istituto. Commissione GLI Commissione continuità Commissione ambientale Commissione digitale

Commissione cittadinanza attiva
Commissione integrazione e intercultura
Commissione orientamento

Periodicamente viene convocato uno staff tra tutti i referenti dei plessi dell'Istituto, il Dirigente e i collaboratori del Dirigente per programmare e condividere l'organizzazione didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Referenti di Istituto

In ogni plesso dell'Istituto sono presenti referenti per le seguenti aree:
Autovalutazione-RAV-Invalsi
DSA e BES
Educazione alla salute
'Scuola Aperta'
Teatro
Città dei Bambini - comune di Schio
Biblioteca
Rapporti con il quartiere
Comitato alimentazione
Cittadinanza attiva

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

L'istituto collabora attivamente con specialisti esterni per supportare gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati o strategie educative particolari.
Il Distretto socio sanitario di Schio è il punto di riferimento dell'Istituto sia per la valutazione sia per il confronto e la collaborazione con la scuola per tutto il percorso scolastico dell'alunno.
E' attivo anche un laboratorio psicopedagogico per una valutazione preventiva prima di inviare le famiglia alla Neuropsichiatria.
All'interno dell'Istituto è attivo uno sportello di supporto educativo alle famiglie per la scuola dell'infanzia e primaria gestito da un'educatrice del Ceis in collaborazione con il comune di Schio.
Per la scuola secondaria di primo grado è attivo uno sportello di Scuola Aperta per alunni, genitori e docenti a cui é possibile accedere tramite appuntamento.
L'Istituto è affiliato alla cooperativa 'Samarcanda' che offre servizio di mediazione culturale-linguistica nella cura dei rapporti con le famiglie di alunni non italofoni, mediante personale di 22 paesi adeguatamente formato.

Docenti tutor/mentor

Alla scuola secondaria di primo grado è prevista per ogni alunno una figura docente tutoriale.
Ogni docente svolge la funzione tutoriale su un certo numero di alunni che gli vengono assegnati con atto formale dal Dirigente Scolastico. I criteri di assegnazione sono decisi dal Collegio; gli alunni da assegnare sono individuati dai Consigli di Classe nella prima seduta dell'anno.

Il tutor coordina l'azione formativa della scuola nei confronti del singolo alunno segnalando aspetti da migliorare del percorso formativo di ogni singolo alunno:

- raccoglie sistematicamente osservazioni sul processo di apprendimento e di crescita dell'alunno
- cura la continuità, la coerenza e la gradualità del percorso offerto all'alunno anche nel passaggio da un ordine all'altro
- progetta ed organizza il percorso formativo del singolo alunno in collaborazione con gli altri docenti
- si occupa di orientare la scelta delle attività opzionali e facoltative in collaborazione con la famiglia
- facilita e potenzia le relazioni interpersonali dell'alunno coi coetanei e con gli educatori
- facilita le relazioni tra scuola e famiglia facendosi portavoce dell'una e dell'altra
- cura, in collaborazione coi colleghi, l'alunno e la famiglia, le valutazioni delle competenze
- coordina e trae le conclusioni dell'attività di orientamento scolastico
- propone al Consiglio di Classe la valutazione sugli Obiettivi trasversali e il giudizio globale quadrimestrale

Per fare ciò egli:

- tiene contatti sistematici con la famiglia usando le ore di ricevimento o concordando altri momenti quando necessario.

❖ ricava dalla famiglia e da colloqui con insegnanti della scuola primaria le informazioni sul vissuto, le abitudini, gli interessi dell'alunno, avendo cura di non invadere gli spazi di riservatezza delle famiglie o di occuparsi di questioni che non hanno stretta attinenza con la predisposizione dell'azione formativa della scuola.

❖ dialoga con l'alunno, sia per migliorare gli interventi formativi, sia per effettuare interventi di rinforzo o motivazione. Anche l'alunno può chiedere di parlare con il suo tutor in tempi da concordare.

❖ cura lo scambio di informazioni con i colleghi.

❖ durante le sedute dei Consigli di Classe descrive la situazione dell'alunno e propone, se necessario, interventi mirati al superamento di problemi o difficoltà evidenziati. Una volta che l'intervento è stato deciso ne coordina e cura l'attuazione.

Il nostro Istituto, inoltre, ha attivato da diversi anni convenzioni con le principali Università del Veneto e ospita studenti in Scienze della Formazione durante le attività di osservazione e tirocinio e li segue nelle prime esperienze attraverso l'appoggio di insegnanti tutor esperti appartenenti al nostro Istituto.

B. L'INCLUSIONE scolastica

Il concetto di "inclusione" parte da un modello di riferimento in cui la società viene vista come una comunità umana a misura del singolo, in cui ognuno possa essere al sicuro e vivere al meglio. Nel caso della scuola si avrà una comunità umana di apprendimento dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri, tenendo in considerazione principalmente le persone che sono più in difficoltà.

Quindi possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e dall'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile, per sé e per gli altri.

A tal fine diventa quindi fondamentale il costante dialogo e confronto tra famiglie, docenti e personale scolastico, tenendo in considerazione gli stessi alunni che, in molti casi, rappresentano un importante collegamento tra loro stessi e i docenti e tra i docenti e i genitori.

In una scuola così strutturata sono gli stessi alunni che diventano" inclusivi", creando, con docenti e personale ATA, una comunità dove ogni componente viene "chiamato per nome", valorizzando la propria unicità di persona e rispettando quella degli altri.

Alla fine diventerà naturale anche prestare attenzione alla continuità e al passaggio di informazioni, sia tra un anno e l'altro, sia nel momento del passaggio al successivo ordine di scuola.

C. Coinvolgimento docenti curricolari

Coordinatori di classe e insegnanti tutor

I docenti curricolari collaborano alla stesura del PDP per gli alunni BES e DSA e il docente tutor successivamente lo condivide con la famiglia; oltre al PDP vengono proposti anche particolari laboratori didattico-educativi che possono essere di supporto all'alunno.

I referenti delle commissioni, in un'ottica inclusiva, propongono in sede di collegio docenti attività e progetti di comune rilevanza per tutti gli alunni dell'istituto.

Docenti con specifica formazione

I docenti di sostegno, gli specialisti che hanno in carico i singoli alunni e le rispettive famiglie concordano il PEI di inizio anno nell'incontro GLHO di programmazione ed una verifica finale nell'incontro GLHO di verifica. Si occupano inoltre dell'accoglienza dei nuovi alunni con certificazione, raccogliendo informazioni dalle scuole di provenienza ed incontrando le famiglie. Ogni singolo docente di sostegno è tutor dei rispettivi alunni e diventerà riferimento principale per gli insegnanti curricolari dell'alunno stesso e per le famiglie.

I referenti d'istituto degli alunni DSA si occupano dell'accoglienza degli alunni con diagnosi e curano il rapporto con le famiglie. In particolare nella scuola secondaria di primo grado, il referente organizza a inizio anno un incontro con i genitori per dare indicazioni di base (reperimento testi digitali, spiegazione del pdp, degli strumenti compensativi e dispensativi e progetti del PTOF che prevedono attività per gli alunni con dsa).

Organizza momenti di sensibilizzazione sulla tematica, rivolti a famiglie, docenti e alunni. Informa i docenti su opportunità di formazione organizzate nel territorio. Si interfaccia con la segreteria per monitorare la presenza di DSA nel plesso.

D. Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili, progetti di inclusione / laboratori integrati, altro

Il personale ATA, sia amministrativo che ausiliario, è coinvolto nell'accoglienza delle famiglie e degli alunni, a partire dagli aspetti amministrativi e organizzativi e in ogni momento della vita scolastica.
Rappresenta un importante punto di riferimento per i bambini nell'arco di tutta la loro giornata all'interno della scuola e costituisce una sorta di ponte che collega le famiglie con il personale scolastico, contribuendo in questo modo a favorire l'inclusione.
Ciascuno per il proprio ruolo, riveste compiti di relazione con il pubblico accoglienza e accudimento, in modo specifico per ciascun ordine di scuola, in base alle esigenze degli alunni, e anche verso gli adulti, con cui entrano in relazione quotidianamente.
Parte del personale ausiliario è formata per assistere gli alunni nelle autonomie personali.

E. **Coinvolgimento famiglie**

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, coinvolgimento in progetti di inclusione, coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante, altro

Patto di corresponsabilità educativa consegnato e sottoscritto da entrambi i genitori all'inizio del percorso scolastico, per ogni grado di scuola.
Dall'anno 2016/17 presenza nell'Istituto di uno Sportello Ascolto tenuto da un'educatrice del CEIS, rivolto a genitori, insegnanti ed alunni, per affrontare problemi educativi, con cadenza settimanale.
Dall'anno scolastico 2017/18, Sperimentazione DEL PROGETTO PRATICO CORRESPONSABILITA' SCUOLA FAMIGLIA per 4 sezioni della Scuola dell' Infanzia promosso dal CEIS ed inserito nel piu' ampio contesto di Schio Comunità Educante, con finanziamento del LIONS CLUB e di alcune banche del territorio.
Condivisione dei PEI e dei PDP con i genitori degli alunni con disabilità e DSA/BES.

F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili, procedure condivise di intervento sulla disabilità, progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola, rapporti con CTS / CTI, altro

Nel 2017 è stato stilato un protocollo d'intesa tra gli istituti del vicentino e il servizio socio-sanitario provinciale, che regola i rapporti tra gli enti e stabilisce gli accordi di programma per l'inclusione di alunni con bisogni speciali. In base a questi protocolli sono state individuate le procedure e le prassi per favorire l'inclusione.
Molti progetti vengono attivati in collaborazione con il Comune di Schio, con l'Associazione Genitori e con gli enti attivi sul territorio che si occupano di educazione.
I rapporti con CTS e CTI territoriali sono costanti e riguardano la formazione dei docenti e il coordinamento dei referenti per l'inclusione.

G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola, progetti a livello di rete di scuole

Il nostro istituto collabora per la realizzazione di progetti con diversi enti e associazioni del territorio:
FAMI-IMPACT
LE RADICI E LE ALI
DOPO LA CAMPANELLA
CENTRO DON SACCHIERO
SCUOLA APERTA
PROTEZIONE CIVILE
CARABINIERI FORESTALI
POLIZIA POSTALE E GUARDIA DI FINANZA
ASSOCIAZIONE MATO GROSSO
Per il ruolo delle varie associazioni si rimanda alla parte introduttiva del PTOF.
Per quanto riguarda la scuola secondaria, vengono attivati percorsi di orientamento alla scelta della scuola superiore fin dalla classe seconda in rete con gli istituti superiori e aziende del territorio. All'interno del progetto di orientamento viene anche attivato un servizio di consulenza per ragazzi e genitori con una psicologa.
Ci si avvale inoltre del supporto di volontari per percorsi di alfabetizzazione e dell'italiano come lingua veicolare per lo

studio delle discipline.

H. **Formazione docenti**

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe, didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, didattica interculturale / italiano L2, psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.), progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…), altro

L'istituto propone i corsi promossi dal CTS, all'interno dei quali sono sempre presenti formazioni inerenti l'area dell'inclusione. Negli anni sono stati proposti alcuni momenti collegiali di formazione e confronto su specifiche tematiche, in particolare alcuni anni fa un incontro con il professor Ianes su inclusione scolastica e BES.
Il CTI propone ogni anno un ciclo di incontri per insegnanti di sostegno, in particolare non specializzati o neo immessi in ruolo, sulle tematiche dell'inclusione scolastica, la normativa, la didattica inclusiva, a cui partecipano solitamente diversi insegnanti.
In presenza di specifiche disabilità, gruppi di insegnanti si sono attivati per partecipare a corsi promossi da enti provinciali o regionali su autismo, comportamenti problema, ADHD, DSA, BES.
Ciascun insegnante inoltre è tenuto a frequentare annualmente corsi di aggiornamento, come stabilito dal Collegio.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro istituto sono presenti specifiche figure strumentali e gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione sotto vari aspetti:

- **Integrazione alunni stranieri:** le insegnanti prof.ssa Maria Giorgi (secondaria) e ins. Anna Maria Pozza (primaria), funzioni strumentali con il supporto dei referenti per ciascun plesso, hanno il compito di elaborare pratiche e proporre progetti per l'accoglienza e l'inclusione di alunni provenienti da altri Paesi;
- **Integrazione alunni con disabilità:** le insegnanti prof.ssa Gallastri Marta e prof.ssa Bandini Silvia (secondaria), ins. Coronin Francesca e Medolago Cristina (primaria), ins.Dalla Vecchia Chiara (infanzia), sono il

riferimento per l'accoglienza e l'inclusione delle famiglie e degli alunni con bisogni speciali, accolgono i nuovi insegnanti di sostegno e coordinano il lavoro del dipartimento di sostegno fornendo ai nuovi insegnanti un vademecum;

- **Referente DSA:** un insegnante per ciascun plesso si occupa del rilevamento precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento, dei rapporti con le famiglie e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e della condivisione con gli insegnanti curricolari di strategie e dispositivi che ne favoriscano l'inclusione e l'autonomia nel lavoro scolastico. Ai genitori degli alunni interessati viene illustrata e poi consegnata copia del vademecum per gli alunni con DSA.
- **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): formato da tutti gli insegnanti di sostegno e da una rappresentanza di insegnanti curricolari, personale ATA e genitori, ha il compito di approvare il PI e realizzarne gli obiettivi, verificando in itinere i progetti e le attività programmati.

Attraverso la didattica individualizzata e l'apprendimento per competenze si cercherà di creare una comunità inclusiva, aperta all'accoglienza, all'ascolto e alla valorizzazione delle diversità individuali che ciascun alunno rappresenta.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'interno del GLI si è discussa la possibilità di promuovere, annualmente, una formazione collegiale organizzata dal nostro istituto su una tematica relativa all'ambito dell'inclusione scolastica che possa essere di interesse generale per tutti e tre gli ordini di scuola, in aggiunta alle proposte formative che vengono dall'esterno.
Sarebbe importante poter condividere un percorso per l'intero istituto che porti gradualmente ad una sempre maggior coerenza e uniformità nelle modalità di lavoro, ad un linguaggio comune e condiviso.

Progettazione degli spazi e attivazione di metodologie inclusive secondo i criteri della Universal Design Learning

"Il termine Universal Design for Learning è stato coniato dall'architetto Ronald Mace per definire un metodo progettuale innovativo destinato a realizzare contesti inclusivi per le diverse attività umane (dall'abitazione, agli oggetti d'uso, ai contesti di studio, di tempo libero, all'urbanistica e all'arredo urbano e alla strutturazione dei luoghi di cultura, ecc. Il nostro Istituto cercherà di seguire i principi dell'UDL per progettare spazi sempre più inclusivi e adottare metodologie che coinvolgano sempre più tutti i bambini, in un'ottica di integrazione e condivisione. Verranno creati degli spazi all'interno e all'esterno della scuola dove gli alunni possano muoversi e giocare nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno.

La **parola chiave dell'UDL è la flessibilità,** parola cara all'autonomia scolastica, intesa come strumento per adattare, supportare e modificare le informazioni presentate agli studenti, in modo da garantire a tutti le stesse opportunità di successo formativo.

La **progettazione secondo i criteri della Universal Design Learning** prevede sette principi di massima:

- Principio 1 – **Equità** –deve essere utilizzabile da chiunque.
- Principio 2 – **Flessibilità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità.
- Principio 3 – **Semplicit**à – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire.
- Principio 4 – **Percettibilità** – tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o disabilità degli utenti.
- Principio 5 – **Tolleranza all'errore** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute.
- Principio 6 – **Contenimento dello sforzo fisic**o – tutto ciò che viene progettato deve essere usabili con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti
- Principio 7 – **Misure e spazi sufficienti** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere uno spazio idoneo per l'accesso e l'uso. (Allegato Nota n.13588 del 2013).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni attraverso una scheda comune e condivisa tra tutti i Consigli di Classe. In alcuni casi vengono elaborati degli indicatori personalizzati per valorizzare i progressi degli alunni.

Nella scuola secondaria il tutor coordina l'azione formativa della scuola nei confronti del singolo alunno segnalando aspetti da migliorare del percorso formativo di ogni alunno e propone ai docenti del CDC la valutazione che risulta essere strutturata in aree educative (educazione, relazioni, partecipazione, apprendimento).

Sarà opportuno mantenere queste modalità di valutazione, coinvolgendo sempre più tutti i docenti dell'istituto.

Sarà cura del tutor, nel caso di particolari necessità, confrontarsi con la famiglia sugli obiettivi educativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno del nostro istituto alcuni gruppi lavorano per favorire l'inclusione in vari ambiti:

- **Dipartimento di sostegno:** tutti gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola si incontrano per coordinarsi e condividere documenti e pratiche per l'inclusione;
- **Commissione per l'inclusione degli alunni stranieri:** che si riunisce per coordinare attività di integrazione e inclusione per alunni e famiglie di altra cultura;
- **GLO**: è il Gruppo di Lavoro che si riunisce per un momento di programmazione e uno di verifica finale condivisi tra scuola, famiglia e servizi anche la **condivisione dei modelli di PEI, PDF, PADI** permette ai docenti di adottare un linguaggio e un approccio più omogeneo nella programmazione dei percorsi pensati per gli alunni con bisogni particolari.
- **SPORTELLO DSA**: a sostegno degli alunni DSA ha l'obiettivo di avviare gli alunni all'utilizzo dei principali software.

La scuola aderisce ad alcuni progetti PON, finanziati con i fondi europei, allo scopo di offrire agli alunni esperienze culturali sempre più ricche e diversificate, con approfondimenti a livello di conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

Tutte queste iniziative si pongono come principale obiettivo quello di favorire la condivisione di un linguaggio comune, dell'uso di modelli di documenti uguali nei vari plessi che rendano coerente e più chiaro il lavoro dei docenti e il percorso scolastico degli alunni interessati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con i seguenti enti e associazioni:

FAMI

LE RADICI E LE ALI

DOPO LA CAMPANELLA

CENTRO DON SACCHIERO

SCUOLA APERTA

Per sostenere gli alunni e le famiglie nel loro percorso formativo si attivano vari tipi di intervento extrascolastico con il supporto del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Condivisione del Patto Educativo all'inizio del percorso scolastico per ogni grado di scuola

Presenza dei rappresentanti dei genitori nelle sezioni e nelle classi

Presenza dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto

Comitato Genitori

Associazione genitori AGE

Condivisione del PEI e del PDP con i genitori di bambini con disabilità e DSA/BES

Sportello Ascolto tenuto da un'educatrice del CEIS rivolto ad insegnanti, genitori ed alunni con cadenza settimanale, inserito all' interno del più ampio progetto Schio Comunità educante.

Le famiglie e la comunità prendono parte alla vita scolastica degli alunni con diverse modalità specifiche nei tre gradi scolastici.

Nella scuola dell'infanzia il rapporto con le famiglie è quotidiano: ogni giorno i genitori entrano a scuola e incontrano le insegnanti, nei momenti di entrata ed uscita, oltre alle occasioni di incontro per colloqui e assemblee e le feste

dell'accoglienza, di Natale e di fine anno, in cui la famiglia che accompagna il bambino assume un ruolo privilegiato, non solo come spettatore ma spesso anche come protagonista.
Proprio i momenti di festa diventano occasioni informali in cui non soltanto si consolidano le relazioni tra scuola e famiglia, ma anche tra famiglie stesse, tra adulti spesso di diversa cultura. Forte di questa convinzione da alcuni anni la scuola di SS. Trinità, in stretta collaborazione tra insegnanti e genitori, non solo rappresentanti, organizza la giornata "Bimbi in festa", in cui giochi e musica costituiscono occasione di incontro gioioso e spontaneo.
L'incontro tra diverse culture rappresenta parte integrante del lavoro quotidiano, che non viene fatta solo con i bambini ma anche con le famiglie, attraverso specifici progetti che coinvolgono soprattutto le mamme, ma non solo. La scuola dell'infanzia di SS. Trinità nello scorso anno scolastico ha proposto il progetto "Seminandone di tutti i colori" con l'obiettivo di intrecciare relazioni tra famiglie e tra famiglie e scuola attraverso il canale privilegiato della natura, di mettere assieme colture e culture di paesi diversi attorno alla condivisione di semi dei paesi d'origine per riconoscersi simili nella diversità. Il prodotto finale è stato un orto sinergico nel giardino della scuola, frutto di un percorso che ha visto realizzare diverse attività: i thè con le mamme, la raccolta di semi dai diversi paesi tra cui Bangladesh, Romania, Albania, Ghana, Italia, gli incontri con i bambini, la semina, la cura, l'annaffiatura, fino al raccolto.
Anche nella scuola primaria diventa fondamentale la relazione tra scuola e famiglia, soprattutto in tutti quei momenti in cui i genitori vengono coinvolti in prima persona nei progetti e nella vita scolastica: durante i consigli di interclasse, dove i genitori sono presenti con i loro rappresentanti, nei progetti legati all'educazione all'affettività e alle problematiche legate alla crescita dei loro figli (vengono chiamati esperti esterni che incontrano i genitori alla sera per affrontare con loro specifiche tematiche), nei progetti musicali e teatrali, nelle mostre, dove vengono esposti i lavori degli alunni, negli interventi legati alla storia locale e familiare (coinvolgimento di genitori esperti del territorio o dei nonni che condividono con i nipoti la storia del passato) e nelle feste di fine anno.
Nella scuola secondaria di primo grado si alternano momenti di condivisione, informativi e necessari ai fini dell'orientamento scolastico.
All'inizio della classe prima viene presentato e condiviso il patto di corresponsabilità educativa in cui la scuola concerta con le famiglie il proprio raggio d'azione a livello formativo ed educativo, nel rispetto reciproco dei ruoli. Durante i tre anni vengono presentati e affrontati argomenti di varia natura riguardanti problematiche relative all'adolescenza: l'affettività, l'uso consapevole dei social network, fenomeni come il bullismo ed il cyberbullismo, i disturbi alimentari, le dipendenze. Non mancano momenti di convivialità come il concerto di Natale con la consegna delle borse di studio istituite dalla nostra scuola per premiare studenti ed ex-studenti che abbiano avuto successi scolastici o abbiano registrato dei miglioramenti significativi nella valutazione.
La festa di fine anno unisce i tre ordini di scuola creando un momento di incontro importante e di condivisione nella prospettiva di un percorso di continuità.
Nei prossimi anni l'obiettivo sarà quello di continuare il dialogo tra scuola e famiglia con progetti e iniziative volti a migliorare il senso di appartenenza di ognuno a questa comunità. Che si tratti di feste o progetti guidati da riflessioni tra docenti e con i genitori, le nostre proposte saranno volte ad abbattere barriere e camminare insieme.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

INFANZIA

Negli ultimi anni si è cercato di improntare il lavoro del plesso sempre più verso un'ottica condivisa di inclusione: si mira quindi a promuovere "una scuola per tutti e per ciascuno", che riesca a garantire alla totalità degli alunni l'accessibilità al percorso formativo. In questa prospettiva ci facciamo guidare dall'approccio UDL (universal Design for Learning), ovvero un insieme di principi che conducono ad una progettazione che definisce fin dall'inizio interventi personalizzabili per tutti gli studenti, scostandosi dalla pratica di pianificare a posteriori proposte individuali.
Il tentativo è quello di lavorare per creare un ambiente inclusivo, accogliente, con il maggior grado di accessibilità possibile per tutti e per ciascuno: una strutturazione di spazi e tempi chiara ed evidente, in grado di scandire le routines della giornata per tutti i bambini; l'utilizzo di diversi linguaggi (verbale, iconico, gestuale) come prassi condivisa per garantire accessibilità e comprensione; modalità di lavoro che tengano conto delle differenze individuali cercando di valorizzarle, partendo sempre dai punti di forza di ogni bambino.

Come conseguenza di ciò sono stati proposti meno progetti legati alle specifiche situazioni di disagio o disabilità, fino

di fatto a scomparire nello scorso anno scolastico, promuovendo invece progetti afferenti all'area inclusione del PTOF che hanno coinvolto tutte le sezioni del plesso, indipendentemente dai bambini presenti in ciascuna.
Nello scorso anno scolastico sono stati attivati due progetti in particolare, che, proposti a tutte le sezioni, sono stati accolti da tutte le insegnanti.
Il primo, dal titolo "*Guardami negli occhi*", ha coinvolto tutti i bambini della scuola, fornendo, con giochi, drammatizzazioni e la mediazione di un personaggio fantastico, input rispetto a modalità relazionali funzionali (il saluto, lo sguardo…), alla valorizzazione dei punti di forza di ciascuno e all'utilizzo di diversi canali comunicativi. Accanto a questo a tutte le insegnanti sono stati forniti spunti per proseguire il lavoro in sezione, a partire dalle diverse fasi del progetto. Questo è probabilmente il passaggio più importante, che ha preso il via durante lo scorso anno ma che sarà necessario far proseguire, ricercando anche altre modalità, perchè da qui passa la possibilità di condividere un linguaggio comune, di avere delle modalità di lavoro sempre più in sintonia le une con le altre.
Il secondo progetto, "Sul filo rosso della narrazione. Storie che si intrecciano bambini che si raccontano" ha coinvolto tutti i gruppi dei grandi. Il pensiero di partenza è stato su alcuni bambini con certificazione, in passaggio alla scuola primaria per l'anno successivo: come far conoscere ai loro futuri compagni le loro caratteristiche, i loro bisogni, le modalità per relazionarsi con loro? Ma soprattutto i loro interessi, cosa gli piace fare, in che cosa sono veramente bravi e competenti? Spesso questi bambini vengono presentati dai loro amici con le modalità più creative… ma perchè questo deve avvenire solo per loro? Da qui la proposta di organizzare dei momenti di incontro tra tutti i bambini grandi, che di fatto sono tutti potenziali futuri compagni di classe l'uno dell'altro. Per questi momenti condivisi ciascuna sezione ha dovuto preparare una presentazione di questi bambini, utilizzando qualsiasi canale, purchè rispondesse alle caratteristiche del gruppo: ci sono state presentazioni singole e di gruppo, con foto, fumetti, avatar, drammatizzazioni, powerpoint…
Il senso di questo lavoro è la ricerca di modalità alternative di espressione, che non costringono tutti ad adattarsi a qualcosa di già stabilito, ma che costringono noi insegnanti a cercare vie alternative per garantire a tutti le stesse possibilità. L'intenzione è quella di portare avanti questo progetto anche nei prossimi anni.
Uno step che riteniamo fondamentale è quello di condividere questi principi con le famiglie: durante la prima assemblea per i nuovi iscritti del settembre scorso, i concetti che ritenevamo fondamentali sono sono stati resi,oltre che con le parole, anche con immagini, video, brevi drammatizzazioni. Questo sicuramente per facilitare la comprensione nell'immediato dei genitori di altra cultura, ma più in generale come spunto per condividere e trasmettere loro l'idea, poi brevemente spiegata, che quella che cerchiamo di costruire è una scuola inclusiva, che così lavoriamo anche con i bambini perchè in un ambiente educativo ciascuno ha il diritto di capire, di trovare qualcosa che risponda ai suoi bisogni, qualcosa che possa sentire fatto per lui.

Questo percorso è tuttora in divenire, si cercherà di proseguire attraverso:

- la proposta di percorsi comuni che vadano ad agire sempre più sull'ambiente, su modalità relazionali e su diversi canali comunicativi;
- momenti collegiali dedicati al confronto su ciò che intendiamo per inclusione, sulla creazione di un linguaggio comune tra colleghe, sulla condivisione di pratiche e percorsi;
- partecipazione di più insegnanti a specifiche formazioni per creare una base pedagogica, educativa e didattica condivisa;
- coinvolgimento sempre maggiore dei genitori, attraverso una documentazione attenta, fatta non solo di prodotti, ma soprattutto in grado di trasmettere il senso di ciò che facciamo, sia a conclusione del percorso ma anche durante i momenti di assemblea.

PRIMARIA

Nelle scuole primarie del nostro Istituto si è sempre cercato di mettere al centro del processo educativo il bambino, indipendentemente dalla nazionalità e dalla sua situazione sociale, nella convinzione che la diversità di ciascuno costituisca una ricchezza per tutta la comunità scolastica e il fondamento di una didattica inclusiva.
A partire dalla stessa programmazione di classe, dalla didattica per competenze, dal curricolo unitario e dai progetti di plesso, ogni scuola primaria si prefigge di coinvolgere tutti i bambini nelle attività educative programmate, per arrivare ad una comunità inclusiva dove ogni diversità costituisca una risorsa per tutti coloro che ve ne fanno parte.
Nel plesso Palladio ogni anno viene proposto alle classi quinte il progetto KAIROS: attraverso racconti e film sul tema della diversità i bambini vengono guidati a riflettere sull'importanza delle differenze individuali, che costituiscono una ricchezza per tutti e per ciascun componente della relazione educativa.
Ogni anno il team docenti valuta proposte a carattere laboratoriale per favore l'inclusione degli alunni: nell'anno scolastico si è aderito al progetto **"**SPORTIVAMENTE INSIEME", promosso dallo Sprtello Autismo e dal Servizio

Disturbi del Comportamento.

SECONDARIA

Anche nel nostro Plesso si sono condivisi valori di inclusione che sono trasversali per tutto il nostro Istituto Comprensivo e si sono proposti progetti che hanno coinvolto l'intero Plesso. Si è sempre prestata attenzione al fatto che il curricolo d'Istituto rispetti l'unicità di ogni singolo studente, lasciando ampio spazio anche alla progettazione di percorsi didattici personalizzati e calibrati sulle potenzialità e sulle effettive capacità degli alunni coinvolti. Si sta dando sempre più valore alle Competenze nella prassi didattica quotidiana tenendo conto anche degli obiettivi educativi elaborati e condivisi dal Collegio di Plesso.

Momenti particolarmente importanti per l'Inclusione saranno anche quest'anno la Settimana dei Laboratori e le concomitanti Giornate dello Sport. Durante questi momenti si dedicherà tempo a delle proposte importanti a livello di Plesso per la sensibilizzazione alle varie tipologie di disabilità, con interventi di sportivi disabili che porteranno la loro esperienza. Si dedicherà inoltre tempo alla visione di alcuni film che trattino questa tematica e alla successiva rielaborazione in classe.

Per l'attuazione dei Laboratori si presterà particolare attenzione ad elaborare proposte adeguate e accessibili a tutti.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Tenendo conto delle diverse disabilità del nostro istituto, che presentano le caratteristiche più svariate con le quali la scuola lavora ed investe ogni giorno, gli interventi verranno concordati all'interno dei team docenti e dei consigli di classe. Obiettivo primario, per quanto possibile, sarà garantire l'indispensabile aggancio al gruppo classe, oltre agli interventi specifici ed individualizzati. Tali interventi potranno variare rispettando la tempistica e i bisogni educativi di ogni singolo allievo spaziando dalla semplificazione dei lavori proposti alla classe, ad incontri individuali via Meet con l'alunno, eventualmente supportato dalla famiglia. Si prevede inoltre la possibilità di consegnare a casa materiali strutturati in digitale o cartaceo sempre mantenendo un costante contatto con la famiglia. Per gli alunni con bisogni educativi speciali il team docenti dovrà verificare che l'alunno non solo possegga gli strumenti tecnologici, ma anche che sappia utilizzarli adeguatamente. Nel caso degli alunni con gravità il team docente dovrà verificare che vi sia un genitore, a fianco dell'alunno, che garantisca il collegamento e la partecipazione delle attività programmate in DDI. Calibrare con il gruppo dicenti i compiti assegnati a casa e strutturare le verifiche e le interrogazioni precedentemente stilate nel PDP dell'anno scolastico corrente o precedente. Nella scuola secondaria di I grado il docente tutor funge da raccordo tra la scuola e la famiglia, sia dal punto di vista scolastico che educativo. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle loro classi che in attività progettuali.
Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive. Vengono predisposti percorsi di formazione per il personale interno sull'uso dei software didattici utilizzati a livello d'Istituto.
Presenza in ogni aula della risorsa LIM.
Presenza di sussidi specifici per personalizzare l'apprendimento.
Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In alcune situazioni di particolare necessità (es. alfabetizzazione linguistica) vengono elaborati progetti specifici che si avvalgono anche dell'intervento di un'esperta esterna volontaria.
Ci si continuerà ad affiancare per problematiche particolari come l'autismo anche alla Cooperativa Sociale "Primavera 85" e allo Sportello Autismo di Vicenza (SpA). Per particolari problematiche comportamentali al Servizio Disturbi Comportamento (SeDICO).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La **continuità** tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i vari ordini scolastici. Mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.
Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti dei vari ordini di scuola attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.
Nel nostro Istituto opera la **commissione continuità**, istituita con il preciso compito di organizzare progetti di continuità e incontri con i docenti del successivo ordine di scuola, per uno scambio di informazioni sui futuri studenti che entreranno nella nuova scuola.
Per gli alunni con disabilità inoltre è previsto un programma di ***inserimento graduale*** che prevede un primo contatto tra maggio e giugno, basato sull'osservazione del ragazzo all'interno della sua scuola, un successivo passaggio di informazioni e materiale con la scuola che lo accoglierà e un primo colloquio con i genitori ai quali viene somministrato un semplice questionario informativo. Per gli alunni che lo necessitano l'inserimento graduale prosegue poi a settembre con la visita alla nuova scuola qualche giorno prima dell'inizio e con un orario ridotto nelle prime settimane di lezione. Il programma di inserimento graduale vuole così rispettare i tempi, i ritmi e i bisogni dell'alunno stesso, per una sua migliore inclusione all'interno della futura scuola. La risorsa compagni viene tenuta in grande considerazione per una maggiore inclusione degli alunni anche nei momenti di passaggio tra una classe e l'altra e fra ordini di scuola.
In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di promuovere l' **orientamento** di ciascun alunno, favorendo la sua iniziativa per il proprio sviluppo fisico, psichico e intellettuale, ponendolo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e aiutandolo a rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito nel nostro Istituto è stata istituita una specifica figura: **la funzione strumentale per l'orientamento.**
Tale funzione strumentale organizza le visite degli studenti presso gli istituti superiori della città, gli incontri di orientamento con i genitori a livello cittadino e la possibilità, per chi lo necessita, di avere colloqui e consulenze con specialisti del settore. Particolare attenzione è rivolta a studenti con disabilità, che hanno specifici bisogni educativi dai quali partire per progettare il loro progetto di vita accompagnando gli alunni e le famiglie alla scelta più adeguata per le loro esigenze.
L'insegnante **funzione strumentale per la cittadinanza attiva** promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia, attraverso la realizzazione di un percorso formativo partecipato, costruito accompagnando i bambini e i ragazzi all'interno di un iter didattico, che valorizzi il loro ruolo attivo e propositivo per il presente e il futuro sia all'interno della scuola che aperto al territorio.

AREA DELLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti della sezione verificano in itinere l'efficacia delle attività svolte con i bambini .
Il confronto e lo scambio di esperienze tra le docenti delle diverse sezioni rappresenta poi un'ulteriore occasione di valutazione circa il valore delle proposte fatte.
Anche gli incontri coi genitori e i Consigli di Intersezione sono momenti privilegiati per la verifica delle attività svolte.
La valutazione del processo formativo del bambino viene effettuata mediante l'osservazione del suo comportamento e delle sue produzioni-espressioni nei diversi campi di esperienza.
Le considerazioni valutative avvengono in base:

- agli indicatori per la rilevazione delle competenze maturate alla fine del terzo anno previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18.12.2006.
Tali indicatori riguardano sia le competenze specifiche relative a ciascun Campo di Esperienza, sia quelle relative alle finalità della scuola dell'infanzia.
- agli indicatori definiti dal Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Tale protocollo agevola la Scuola dell'infanzia nell'individuazione dei fattori predittivi che riguardano, in particolar modo, uno sviluppo atipico del linguaggio e aspetti anomali nella maturazione delle competenze percettive e grafiche.

Passaggio alla Scuola Primaria
(Continuità educativa)

Le iniziative volte a rendere il passaggio dei bambini alla scuola primaria il più sereno possibile sono:

- incontri tra le insegnanti dei due ordini di scuola per programmare attività di collegamento;
- le iniziative coinvolgeranno le Scuole Primarie dell'Istituto e quelle dell'Istituto Comprensivo di Santorso;
- visite che i bambini faranno in alcune classi delle scuole primarie per conoscere gli spazi scolastici e realizzare le attività concordate dalle insegnanti;
- un incontro individuale con i genitori durante il quale le insegnanti illustreranno le competenze raggiunte dal bambino, evidenziate nella scheda informativa. Tale documento, che accompagnerà l'alunno nel suo percorso scolastico, è comune a tutte le scuole del Distretto Scolastico di Schio.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Per l'insegnante diventa infatti un impegno permanente, uno strumento per verificare la validità e l'efficacia della proposta didattica-formativa, uno strumento per programmare interventi mirati alle nuove esigenze della classe e degli alunni.

Per l'alunno si tradurrà in auto-consapevolezza dei risultati ottenuti ed in motivazione per ulteriori progressi. Per la famiglia sarà opportunità di coinvolgimento nell'azione educativa oltre che momento di informazione.

Valutazione intermedia e finale

Ai fini della valutazione periodica la Scuola Primaria adotta la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico.

La valutazione in itinere è espressa mediante giudizi stabiliti dal Collegio dei docenti:

Per tutte le discipline ad esclusione di Inglese: Produzione eccellente
Produzione corretta e pertinente
Produzione complessivamente corretta
Produzione sufficientemente corretta
Produzione parziale
Punteggio nelle prove in cui è possibile

Per inglese: Excellent
Very good
Good
Satisfactory
Attention

La valutazione quadrimestrale e finale di ciascuna materia, espressa in livelli di competenza, non è semplicemente frutto della media delle prove in itinere, ma è il risultato di diverse variabili, che influiscono sull'apprendimento dell'alunno: la partecipazione, la costanza dell'impegno, l'esecuzione puntuale dei compiti, i progressi/regressi rispetto al livello di partenza.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è decisa dagli insegnanti della classe attraverso un giudizio considerando gli obiettivi educativi elaborati ed approvati nel POF di Istituto: educazione, relazioni, partecipazione, impegno e maturazione.

Alla luce delle disposizioni ministeriali (Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009) il comportamento degli alunni sarà valutato nel seguente ordine:

Ottimo	L'alunno dimostra un comportamento responsabile; partecipa inoltre in modo costruttivo e collaborativo all'interno della classe.
Distinto	L'alunno dimostra un comportamento corretto, consapevole e rispettoso delle regole.
Buono	L'alunno dimostra un comportamento generalmente rispettoso delle regole e abbastanza corretto nel rapporto con i compagni e gli adulti.
Sufficiente	L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole e talvolta

	poco corretto nel rapporto con i compagni e con gli adulti.
Non sufficiente	L'alunno dimostra un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti.

Modalità di comunicazione alle famiglie

I risultati delle valutazioni effettuate verranno comunicate alle famiglie attraverso la visione delle prove di verifica, con comunicazioni scritte sul diario e/o sul quaderno degli avvisi ed attraverso i colloqui bimestrali con le famiglie.

Collaborazione Scuola-Famiglia

La collaborazione con le famiglie e la loro adesione al progetto educativo della scuola sono indispensabili al fine di rafforzare ed integrare i reciproci interventi e di promuovere esperienze ed occasioni di confronto e di crescita. La scuola primaria, nell'avvicinare i bambini ad un metodo di studio personale ed efficace, coinvolge le famiglie nel guidare gli alunni nello svolgimento dei compiti pomeridiani.

Per valorizzare questo impegno gli insegnanti hanno concordato di effettuare la correzione collettiva giornaliera, di valutare quadrimestralmente i compiti svolti a casa con un giudizio riportato sul registro degli insegnanti. La valutazione terrà conto di:

Impegno - Ordine – Completezza - Puntualità nelle consegne dei lavori assegnati.

Lo svolgimento a casa dei compiti assegnati, ritenuto essenziale per la realizzazione del percorso di apprendimento, viene considerato per la formulazione del voto nelle diverse discipline.

Comunicazioni bimestrali e quadrimestrali

Sono previsti degli incontri con scadenza bimestrale e inoltre gli insegnanti delle tre scuole primarie sono disponibili ad incontrare i genitori su appuntamento il martedì pomeriggio, dalle 16.45 alle 17.15.

Ai genitori delle classi quinte verrà consegnato il Documento di Certificazione delle competenze degli alunni in uscita. Tale documento, elaborato dal Collegio dei Docenti in relazione ai curricoli precedentemente stesi, viene compilato dal team docenti delle classi interessate.

Verifica operata dal Consiglio di Interclasse e dal Collegio Docenti

Ogni due mesi circa, assieme ai rappresentanti dei genitori, i docenti analizzano l'andamento della classe rispetto agli obiettivi generali e valutano l'efficacia degli interventi e delle attività intraprese, per effettuare opportuni adeguamenti alla Programmazione Educativa. Tutte le iniziative attuate nel corso dell'anno vengono sottoposte alla valutazione del Collegio dei Docenti nella seduta di maggio. Particolare spazio è dato all'analisi dei risultati avuti dalle iniziative innovative o sperimentali. Per le azioni di maggiore rilievo viene compiuta una valutazione intermedia a febbraio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione Secondaria di Primo Grado (Approvati dal Collegio il 15 aprile 2010)
È interesse di tutti i docenti dell'istituto dare la massima trasparenza alle modalità di valutazione, affinché quest'ultima diventi uno strumento effettivo di crescita all'interno del processo formativo dell'alunno.
La valutazione periodica delle discipline viene effettuata attraverso prove orali, scritte, pratiche ed è espressa con voti in decimi dal 4 al 10. La limitazione dei voti negativi è dettata dalla volontà di trasmettere agli alunni l'idea della rimediabilità dei voti negativi e dalla convinzione che già il 4 sia un voto decisamente negativo.

Nella produzione orale il voto verrà attribuito considerando soprattutto il livello di acquisizione delle conoscenze e la coerenza delle risposte rispetto alle domande; verranno comunque tenute in considerazione la capacità di sintesi, analisi, rielaborazione e collegamento dei contenuti, nonché l'utilizzo del lessico e delle modalità espositive specifiche di ciascuna disciplina. Sono previste almeno due valutazioni relative all'orale per quadrimestre in italiano, matematica, inglese ed una orale e/o pratica nelle altre materie.

Relativamente alle prove scritte si effettueranno verifiche "aperte" e "strutturate" a punti; in queste ultime verrà attribuito e reso palese un punteggio a ciascun quesito, che può variare a seconda della complessità della richiesta; la valutazione della preparazione dello studente avviene attraverso il calcolo della percentuale del punteggio totale:

- la risposta corretta alla totalità dei quesiti (100% del punteggio massimo) corrisponde al voto 10
- il raggiungimento del 90% del punteggio massimo corrisponde al voto 9
- il raggiungimento dell' 80% del punteggio massimo corrisponde al voto 8
- il raggiungimento del 70% del punteggio massimo corrisponde al voto 7
- il raggiungimento del 60% del punteggio massimo corrisponde al voto 6
- al di sotto del 60% del punteggio verrà attribuito il voto 5 o 4 a seconda della gravità delle carenze rilevate. Ogni insegnante avrà comunque un certo margine di discrezionalità nella valutazione delle prove assegnate, tenendo presente la particolare situazione del singolo alunno.

Nei testi e nelle prove non strutturate (relazioni, testi espositivi.....) l'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti criteri:

- la prestazione massima (voto 10) è raggiunta quando l'alunno rivela una ottima conoscenza dei contenuti in relazione alla consegna, una notevole capacità di rielaborazione dei medesimi e di utilizzo del lessico;
- la prestazione della sufficienza (voto 6) si ottiene quando l'alunno rivela una essenziale conoscenza dei contenuti in relazione alla consegna ed una capacità di rielaborazione e utilizzo del lessico accettabile ma da migliorare.

I voti intermedi verranno dati per approssimazione dell'ideale del 10, a seconda del livello di acquisizione di conoscenze e abilità. Anche la correttezza espressiva potrà incidere sulla valutazione delle verifiche.
Sono previste almeno tre prove ufficiali scritte quadrimestrali in italiano, matematica, inglese e almeno due nella seconda lingua comunitaria.
Sarà cura degli insegnanti informare sempre gli alunni sui criteri di valutazione delle diverse prove.

Lo svolgimento a casa degli esercizi assegnati e lo studio sono ritenuti essenziali per la realizzazione del percorso di apprendimento, di conseguenza concorrono alla formulazione della valutazione nelle diverse discipline.
Altre valutazioni non espresse in voto, pur essendo tenute in considerazione, non hanno il medesimo valore delle prove ufficiali, ma costituiscono indicazioni importanti per accrescere la consapevolezza degli studenti in relazione al livello raggiunto.

La valutazione quadrimestrale e finale di ciascuna materia non è semplicemente frutto della media matematica dei voti, ma è il risultato di diverse variabili, che influiscono sull'apprendimento dello studente: oltre ai risultati delle diverse prove, concorrono anche la partecipazione, la costanza nell'impegno, l'esecuzione puntuale dei compiti, i progressi/regressi rispetto al livello di partenza.
La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è decisa dal Consiglio di Classe, considerando gli obiettivi educativi elaborati ed approvati nel P.T.O.F. di Istituto: educazione, relazioni, partecipazione, impegno e maturazione.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avviene in seguito alla decisione del Consiglio di Classe per offrire all'alunno l'opportunità di riprendere un percorso di apprendimento più efficace e soddisfacente.

La certificazione delle competenze data alla conclusione dell'esame di Stato considera il livello oggettivamente raggiunto al termine del ciclo di studi.
L'intero sistema di valutazione ha lo scopo di fornire informazioni agli alunni e alle famiglie sul percorso di apprendimento e ai docenti sulla efficacia della attività di insegnamento.

Scansione dell'anno
Ai fini della valutazione periodica la scuola adotta la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico.

Livelli di giudizio
In data 8 settembre 2008 si è riunito il Collegio Docenti dell'intero Istituto per definire, conformemente a quanto dettato dalla "Riforma Gelmini", una posizione unitaria nella valutazione delle materie e del comportamento. La scala dei voti adottata da tutti i docenti va dal 4 al 10, dove il 4 corrisponde ad una insufficienza grave e il 10 corrisponde all'ottimo.

Gli obiettivi trasversali e comuni del Consiglio di Classe
Glialunni vengono valutati, ad inizio d'anno e alle scadenze quadrimestrali, in rapporto agli obiettiv i trasversali comuni definiti dal Collegio ed adattati alla classe.
Questa valutazione ha lo scopo di definire la situazione dell'alunno per progettare e decidere i necessari interventi individualizzati e per monitorare l'andamento del suo processo di maturazione.
Tale valutazione, attuata soprattutto ad uso del Consiglio di Classe, è comunicata all'alunno e alla famiglia su loro richiesta.

Modalità di svolgimento degli scrutini

In prossimità della scadenza quadrimestrale i docenti inseriscono nel registro informatizzato il giudizio sintetico per la disciplina. I tutori inseriscono la loro proposta di valutazione sugli obiettivi comuni e la bozza di giudizio globale per ciascun alunno.
Nella seduta di scrutinio tutte le valutazioni sintetiche, i giudizi globali e le valutazioni sugli obiettivi comuni sono visibili ai docenti in una unica schermata.
I genitori potranno prendere visione della scheda di valutazione accedendo al registro elettronico con la password a loro riservata.

I colloqui tra insegnanti e genitori

L'Istituto cerca di promuovere ed agevolare in ogni modo il rapporto tra la scuola e le famiglie. Ogni docente indica alle famiglie un'ora settimanale in cui i genitori possono trovarlo a scuola. Col fine di rendere meno frettoloso e più proficuo il colloquio tra genitori e docenti si dà la preferenza alla modalità del colloquio su appuntamento, concordato attraverso l'alunno, anche in momenti diversi dell'ora settimanale stabilita. Sono previsti anche due incontri pomeridiani-serali, in novembre e aprile, per i genitori impossibilitati ai colloqui mattutini. Dove l'opportunità lo suggerisca o per situazioni particolari si organizzeranno incontri dei genitori con più docenti.
Il tutore mantiene un rapporto privilegiato con le famiglie e può parlare a nome del Consiglio di Classe.

Verifica operata dai Consigli di Classe

I Consigli di Classe verificano l'andamento della propria azione formativa nei confronti di ciascun alunno ad ogni riunione ed eventualmente decidono o ridisegnano interventi correttivi.
Ad aprile, assieme ai rappresentanti dei genitori, analizzano l'andamento della classe rispetto agli obiettivi generali e valutano l'efficacia delle iniziative e delle attività comuni intraprese, ponendo le basi per l'attività dell'anno successivo.

Verifica operata dal Collegio dei Docenti

Tutte le iniziative attuate nel corso dell'anno vengono sottoposte alla valutazione del Collegio dei Docenti nella
seduta di maggio. Particolare spazio è dato alla analisi dei risultati avuti dalle iniziative innovative o sperimentali.
Per le azioni di maggiore rilievo viene compiuta una valutazione intermedia a febbraio. Per i progetti più consistenti la valutazione del Collegio è preceduta e preparata dalle riunioni dei Dipartimenti e/o dei Consigli di Classe. La seduta del Collegio di maggio getta le basi della programmazione delle attività per il nuovo anno che si avvierà a settembre.

Premi di studio

Da anni la Scuola assegna tre premi di studio di stesso importo agli alunni che in sede di scrutinio finale risultano più meritevoli in base al profitto, al comportamento e soprattutto all'impegno dimostrato.
Classi Prime: premio intitolato alla memoria della prof.ssa Gigliola Scarpi che, insegnante di Lettere presso questa scuola dal 1957 alla sua morte, avvenuta il 5/8/67, fu esempio di bontà, di spirito di sacrificio e di profondo attaccamento al dovere.
Classi Seconde: premio intitolato ad "Antonella Dal Lago" che dal 1981 al 6 marzo 1984, data del suo decesso, fu alunna di questa scuola.

Classi Terze: premio intitolato al prof. Arnaldo Alessandri che dal 1930 al 30 novembre 1962, data del suo decesso, fu di questa scuola insegnante e, per vari anni, incaricato della presidenza.
Dall'anno 2007/08, su proposta del dirigente Camillo Cristiani e conseguente approvazione del Collegio Docenti in data 07/12/2007 e del Consiglio d'Istituto in data 14/12/2007, è stato istituito un quarto premio per l'alunno di tutta la secondaria di 1° grado, che ha mostrato il maggior miglioramento nel rendimento tra il primo e il secondo quadrimestre. Su proposta del Collegio Docenti in data 16/12/2008 e successiva approvazione del Consiglio d'Istituto del 19/12/2008, il premio viene dedicato alla memoria della prof.ssa Marta Saccardo, che si è dedicata per numerosi anni all'insegnamento dell'italiano ai nostri alunni stranieri, prematuramente scomparsa nel gennaio 2008.
I premi sono consegnati nei primi mesi dell'anno scolastico successivo in forma pubblica e solenne.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VIIC843001/ic-il-tessitore/

In generale l'Istituto e i Docenti si impegnano al perseguimento degli obiettivi sotto elencati:

1) rendere coerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);

2) migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e il relativo standard; contenere la varianza interna tra le classi di pari livello di plessi diversi sia per la Primaria che per la Secondaria;

3) trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;

4) individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento; adeguare il curricolo con obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, incrementare le competenze di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto, attuare percorsi di livello, prevedere forme di valutazione relative alle competenze curricolari e trasversali tramite prove adeguate annuali, sperimentare attività laboratoriali d'Istituto;

5) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;

6) curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;

7) predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sviluppando le seguenti macro aree:

- ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA;
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO;
- STRUTTURE E RISORSE MATERIALI PRESENTI;

- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA;
- AREA DELLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO;
- PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI;
- SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI;
- PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA;
- PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15;
- PIANO FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA;
- AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE;
- PROGETTI E ATTIVITA';
- FABBISOGNO DI PERSONALE.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. **Curricolo d'Istituto per competenze e unità d'apprendimento** : aggiornare il curricolo d'Istituto per competenze e collegarlo con le unità d'apprendimento.
2. **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Ambiente d'apprendimento:** utilizzo di strumenti condivisi per il raggiungimento delle competenze nelle diverse aree disciplinari.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** valorizzare e ottimizzare le risorse del personale d'Istituto nella realizzazione dell'offerta formativa.
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** promuovere una maggiore partecipazione dei genitori alle elezioni degli OO.CC.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- necessità di migliorare il curricolo d'Istituto per competenze e collegarlo con le unità d'apprendimento predisposte dai Dipartimenti;
- valorizzare e potenziare le molteplici occasioni offerte dall'Istituto per lo sviluppo delle lingue straniere.

Sulla base dell'autovalutazione due sono i punti critici per l'Istituto "Il Tessitore":

1. Il primo è rappresentato dalla tendenza a valutare le conoscenze più che le competenze. Pur avendo intrapreso un percorso per adeguare i curricoli alla valutazione delle competenze questo processo risulta ancora incompleto.

2. Si rende necessario potenziare in tutti e tre gli ordini di scuola le competenze linguistiche nelle lingue straniere, valorizzando e potenziando l'offerta formativa presente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Approfondire e migliorare la didattica per competenze;
2. Lavorare in sinergia tra i diversi ordini di scuola;
3. Ampliare le esperienze all'estero per i ragazzi.

I processi individuati sono fondamentali per il raggiungimento delle priorità in quanto:

1. il confronto tra docenti permetterà di approfondire la metodologia didattica per competenze;
2. un curricolo più unitario e la condivisione di esperienze, professionalità e metodologie specifiche per l'insegnamento delle lingue straniere permetterà di ottenere competenze maggiori negli alunni.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

1. I risultati nelle prove INVALSI della Scuola nelle prove nazionali sono buoni con esiti abbastanza uniformi tra le classi;
2. i risultati riscontrati nell'ultimo anno confermano il trend positivo evidenziato nei precedenti anni;
3. la distribuzione degli studenti rileva una percentuale inferiore di studenti nella fascia bassa rispetto alla media territoriale, mentre questa percentuale è maggiore per la fascia alta;

ed i seguenti **punti di debolezza:**

nella scuola secondaria è ancora presente una certa varianza tra le classi, dovuta ad una distribuzione non omogenea degli alunni, in base alla scelta dell'orario di frequenza.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto di questi risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring) ;
- articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientati al problem solving ovvero a compiti autentici di realtà;
- articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci

metodologico-didattici situazionali, tesi cioè allo sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili percorsi risolutivi e che facilitino la riflessione degli allievi su quanto messo in atto e sull' abilità di autovalutazione;

- maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi (primaria e secondaria di primo grado) e tra classi.

Nella **formazione delle classi** saranno rispettati i criteri proposti dal Dirigente Scolastico ed approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
In casi particolari, ad inizio anno si potrà attendere qualche settimana per l'assegnazione definitiva degli alunni alle classi prime, svolgendo attività con gruppi misti.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella formulazione del Piano si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ed in particolare:

- ascoltare i bisogni espressi dalla più ampia comunità educante cittadina (famiglie, enti, associazioni, amministrazione comunale) raccolti attraverso momenti condivisi di confronto. Accogliere, ove possibile, le richieste delle diverse agenzie educative per fare della scuola, delle sue risorse professionali e dei suoi spazi ANCHE un tempo e un luogo di aggregazione, approfondimento e sviluppo trasversale di conoscenze e competenze per la comunità.
- Mantenere ed ampliare le iniziative che prevedono un ruolo attivo e propositivo degli alunni, facendo leva sul senso di appartenenza al percorso scolastico e offrendo loro l'opportunità di assumere ruoli di corresponsabilità.
- Valorizzare l'importanza della multiculturalità e dell'internazionalizzazione, favorendo lo sviluppo attivo di strumenti e competenze linguistiche, comunicative e relazionali. Promuovere, in tutti gli ordini di scuola, occasioni di studio delle lingue straniere, di incontro e scambio con giovani di diverse nazionalità.
- Consolidare e incrementare le iniziative e le buone prassi di orientamento permanente, con l'obiettivo di far emergere e indirizzare le inclinazioni e i talenti individuali degli alunni; attivare percorsi il più possibile personalizzati, sia nel sostegno e potenziamento delle fragilità, che nella valorizzazione delle eccellenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico dott.ssa Emilia Pozza

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Emilia Pozza	Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
Francesca Fabi	Primo Collaboratore del DS Docente scuola primaria "A.Palladio"	Membro del Piano
Maria Giorgi	Seconda Collaboratrice del DS e Docente scuola secondaria di I grado "P. Maraschin"	Membro del Piano
Pierina Pianegonda	DSGA	Membro del Piano
Fabiana Gaspari	Docente scuola dell'Infanzia "SS. Trinità"	Membro del Piano
Paola Incubi	Docente scuola dell'Infanzia "SS.Trinità"	Membro del Piano
Elisa Tomiello	Docente scuola dell'Infanzia "S. Maria Pornaro"	Membro del Piano
Maria Pia Faggion	Docente scuola dell'Infanzia "S.Maria del Pornaro"	Membro del Piano
Valentina Dallan	Docente scuola primaria "A.Palladio"	Membro del Piano
Cecilia Zambon	Docente scuola primaria "A.Palladio"	Membro del Piano
Monica Casarotto	Docente scuola Primaria "Giovanni XXIII"	Membro del Piano
Lucia Galdiolo	Docente scuola primaria "Giovanni XXIII"	Membro del Piano
Chiara Destro	Docente scuola Primaria "G.B. Cipani"	Membro del Piano
Daniela Bernardi	Docente scuola primaria "G.B. Cipani"	Membro del Piano
Monica Marzarotto	Docente scuola Secondaria I grado "P. Maraschin"	Membro del Piano

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	**<u>Caratteristiche sociali e culturali del territorio</u>** Le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo Schio 3 "Il Tessitore" sono collocate nei quartieri del Comune di Schio SS. Trinità, Poleo e Tretto. La scuola si trova in una zona produttiva a tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale; gli enti locali di riferimento (Comune, ULSS) contribuiscono mettendo a disposizione risorse economiche e competenze (assistenti sociali, operatori, educatori, mediatori...) utili a contrastare la dispersione e il disagio. La provenienza degli studenti presenta un divario socio economico e culturale. C'è una presenza sensibile di alunni di cittadinanza non italiana; un numero contenuto di alunni con genitori disoccupati. Nel territorio sono presenti associazioni di mediatori culturali, educatori, istituti religiosi che integrano l'intervento formativo della scuola sui ragazzi anche in orario extra scolastico. La realtà socio economica del territorio è comunque in evoluzione in questa fase di instabilità occupazionale. In generale il contributo volontario delle famiglie è buono, questo permette alla scuola di sopperire alle difficoltà economiche di altre famiglie. Pressoché inesistente il numero degli abbandoni scolastici; la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole del territorio con vissuti di insuccesso scolastico. Si registrano movimenti in entrata e in uscita superiori ai dati nazionali di riferimento, dovuti prevalentemente agli spostamenti delle famiglie straniere in cerca di occupazione. **Reti del territorio** I rapporti di collaborazione del nostro Istituto con il Comune di Schio sono finalizzati alla realizzazione di vari progetti educativi. **Il nostro Istituto partecipa inoltre a queste reti e collabora con i seguenti enti/associazioni:** – Rete territoriale dei servizi alto vicentino nord ovest; – Centro territoriale per l'integrazione alto vicentino; – Alleanza Territoriale per le famiglie; – Filo Rosso; – Associazione delle scuole autonome del veneto; – Sirvess – sistema di riferimento veneto per la sicurezza nelle scuole; – Campuschio.net; – Orientamento in rete; – Le radici e le ali; – Sportello Autismo e Sedico; – Associazione "Don Sacchiero"; – Lions Club; – Dopo la campanella/Istituto Salesiani Schio; – Polizia locale; – Corpo forestale dello stato.

	Ha stipulato delle convenzioni con: – Università degli studi di Padova; – Università degli studi di Verona.
L'organizzazione scolastica	**Composizione popolazione scolastica studenti**
	L'Istituto è composto da sei plessi: 2 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria. Nel corrente A.S. il numero complessivo di iscritti è di 1132, di cui 243 stranieri, diversamente abili 69, DSA 55, BES 98, GIFTED 3. Le classi sono complessivamente 58.
	Obiettivi del POF
	L'Istituto Comprensivo organizza la sua attività, reperisce ed impiega le risorse per rispondere ai compiti affidatigli dalle leggi e per conseguire i seguenti obiettivi formativi generali ai quali è riconosciuta la più alta priorità: - **Successo formativo;** - **Bene-essere degli alunni;** - **Dialogo e collaborazione con gli utenti.** I docenti dell'Istituto Comprensivo si riconoscono nella immagine professionale che emerge dalla affermazione dei seguenti PRINCIPI condivisi e tale professionalità intendono perseguire e praticare: - **Condivisione della responsabilità educativa;** - **Coerenza educativa (centralità e visione positiva dell'alunno);** - **Cura della comunicazione (relazione con l'alunno).** I docenti dell'Istituto Comprensivo, come singoli, nei gruppi o negli organi collegiali determineranno la loro azione e le loro decisioni tenendo presenti le seguenti **Linee Guida:** - **Collaborazione tra tutti gli attori (modalità di condivisione tra docenti);** - **Continuità tra i diversi ordini di scuola;** - **Innovazione come strumento per raggiungere l'efficacia;** - **Realizzazione del principio dell'individualizzazione.** - **Attenzione alle dinamiche tra pari e coinvolgimento delle famiglie** La Scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, se necessario con l'adozione di specifici progetti ed interventi, con azioni di prevenzione di comportamenti devianti, mediante progetti che promuovono la relazione tra pari, l'intercultura, la cittadinanza. Le famiglie sono coinvolte con incontri di presentazione delle attività scolastiche, incontri formativi su tematiche comuni di tipo educativo. E' presente un Comitato Genitori che collabora attivamente con la Scuola per il coinvolgimento delle famiglie. Al momento dell'iscrizione i genitori versano volontariamente dei contributi per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

	Sistemi di comunicazione
	L'Istituto comunica, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso i seguenti canali: – sito scolastico; – amministrazione trasparente; – albo online; – mail istituzionali; – schede di valutazione in formato elettronico; – incontri degli organi collegiali; – appuntamenti periodici e su prenotazione con l'utenza; – incontri con l'utenza di vario tipo.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-allievi, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	**Relazioni docenti/allievi** **Realizzazione del principio della individualizzazione** Nel rispetto dell'idea della centralità dell'alunno i docenti studiano forme organizzative per la loro attività di insegnamento che consentano ad ogni alunno di seguire i percorsi più consoni alle sue caratteristiche e ai suoi bisogni. A tale scopo vengono attivate collaborazioni coi colleghi ed impiegate risorse, considerando con particolare attenzione le situazioni di svantaggio e attivando interventi personalizzati. **Integrazione degli alunni con disabilità** L'Istituto promuove l'integrazione degli alunni disabili ottemperando alle disposizioni di legge e alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009. **Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali** In seguito alla Direttiva 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e alla C.M. 8 del 6.3.2013, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività. **Riforma degli ordinamenti scolastici e curricolo verticale unitario** L'Istituto ha compiuto e compie ogni necessario sforzo per applicare la legge di riforma secondo il disposto del D. Lgs 59 del 19.2.2004 e successive modifiche introdotte dalle Indicazioni Nazionali. Si impegna inoltre nello studio e nella attuazione delle innovazioni portate dalla riforma e in particolare sui seguenti temi: Funzione Tutoriale, Unità di Apprendimento e Piani di Studio Personalizzati, nuovi Curricoli Verticali Unitari delle discipline. Lo sforzo si concentra sulla difesa del valore della collaborazione e della condivisione, sulla individuazione e definizione di una linea comune e condivisa per l'applicazione delle innovazioni nel rispetto dei valori di Unitarietà dell'Istituto e di Continuità Educativa. **Rilevazione degli apprendimenti** Sulla base della direttiva ministeriale n.74 del 15 settembre 2008, avente effetto dall'anno scolastico 2008/2009, l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) effettua nelle

	scuole delle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Tali rilevazione hanno come fine il progressivo miglioramento e l'armonizzazione della qualità del sistema istruzione. Come negli scorsi anni, la rilevazione avrà carattere censuario e riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie frequentanti le classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria primo grado e II della scuola secondaria di secondo grado. La prova nazionale per la classe III della scuola secondaria di primo grado è propedeutica all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'utilità per la singola scuola di partecipare al progetto ha il vantaggio di fornire informazioni sugli apprendimenti di Italiano e Matematica classe per classe e la possibilità di poter effettuare confronti con quanto accade negli altri istituti.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	**Criticità individuate/piste di miglioramento**	**Punti di forza della scuola/ risorse**
Didattica per competenze e UDA	La didattica per competenze è attuata parzialmente in quanto la valutazione è attuata ancora per assi disciplinari. Negli anni precedenti, a causa della pandemia, la formazione sulla didattica di competenze è stata attuata solo parzialmente e a distanza, così come gli incontri di dipartimento. Deve essere migliorata la condivisione di un linguaggio comune per la progettazione e valutazione delle UDA. Sono da rivedere le prove di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola dello stesso Istituto.	L'istituto ha elaborato il curricolo disciplinare di Istituto aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 e sono state intraprese azioni di formazione individuale o per plessi sulla didattica per competenze. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. All'interno dei Dipartimenti disciplinari si sta lavorando per la costruzione di UDA su compiti esperti. Sono state realizzare prove d'ingresso e finali comuni per classi parallele per tutta la scuola primaria e per alcune discipline della secondaria di I° grado.
Un mondo tante lingue	Deve essere migliorata la didattica e la metodologia dell'insegnamento della L2, privilegiando attività laboratoriali e CLIL. Deve essere potenziato il dipartimento di lingue comune ai tre ordini di scuola.	L'offerta formativa per la scuola primaria, per la scuola secondaria è ricca di progetti ed iniziative per il potenziamento delle lingue straniere. Si percepisce una volontà comune di tutti i docenti dei tre ordini di lavorare assieme per questa competenza linguistica ritenuta

		fondamentale nel mondo attuale. L'Istituto ha ottenuto l'Accreditamento per il Progetto Erasmus fino al 2027.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	
Azione 1 - Didattica per competenze e UDA	All'interno dei Dipartimenti e negli incontri di coordinamento disciplinare, si progetteranno attività condivise e strumenti comuni per monitorare il processo educativo-didattico degli alunni ed il raggiungimento delle competenze attraverso anche l'innovazione metodologica. La progettazione di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze prevede il coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari in verticale, dei team docenti e dei Consigli di Classe, per consentire una maggiore condivisione delle esperienze didattiche e favorire processi di innovazione didattica e metodologica. La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, è stata ricondotta a momenti dipartimentali in verticale. Inoltre i docenti parteciperanno a corsi di aggiornamento per l'Intero Istituto finalizzati a potenziare la preparazione comune su tali argomenti.
Azione 2 – Un mondo tante lingue	All'interno dei Dipartimenti e negli incontri di coordinamento disciplinare si progetteranno attività condivise tra i docenti e si utilizzeranno strumenti comuni per potenziare l'apprendimento, le competenze linguistiche e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva. Nel caso di alunni non italofoni, si prospetteranno attività per potenziare l'apprendimento linguistico in maniera naturale ai fini del ben-essere e del successo formativo. Si condivideranno progetti ed attività con le famiglie e si incrementeranno i già consolidati contatti con diverse agenzie, associazioni ed enti del territorio sia di certificazione linguistica, sia di mediazione linguistico-culturale. Le attività, i laboratori ed i progetti saranno improntati all'incremento delle competenze socio-culturali e linguistiche e, all'uso della LS in situazioni reali attraverso la mobilità europea degli studenti e dei docenti nel Progetto Erasmus Plus, alla conoscenza ed al rispetto di culture altre per attivare, ampliare e consolidare la sensibilità interpersonale e interculturale e le "conoscenze, abilità e attitudini" che esse richiedono. Tali abilità riguardano tutte le forme di comportamento che consentono ai futuri cittadini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

SECONDA SEZIONE

Indicazione di progetto	Titolo del Progetto	**Curricolo per competenze e UDA**
	Referenti del Progetto	Ins. Francesca Fabi Ins. Cecilia Zambon Prof. Maria Giorgi
	Data di inizio e fine	Novembre 2022 – agosto 2023
	Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione

<table>
<tr><td rowspan="4">La pianificazione (Plan)</td><td rowspan="3">Pianificazione obiettivi operativi</td><td>Obiettivi operativi

Elaborare UDA per ambito disciplinare.

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze.

Creare ed applicare Uda trasversali che coinvolgano tutti gli ambiti disciplinari.

Creare un sistema condiviso di monitoraggio attraverso rubriche di valutazione delle competenze chiave.</td><td>Indicatori di valutazione

N. di UDA prodotte

N. prove di valutazione delle competenze chiave</td></tr>
<tr><td>Destinatari del progetto</td><td colspan="2">Tutti gli alunni dell’Istituto</td></tr>
<tr><td>Risorse umane necessarie</td><td colspan="2">Tutti i docenti negli incontri di dipartimento e nella formazione.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">La realizzazione (Do)</td><td>Descrizione delle principali fasi di attuazione</td><td colspan="2">▪ Formazione con personale esterno esperto in UDA e innovazione metodologica.
▪ Progettazione, realizzazione e documentazione di UDA in tutte le sezioni/classi dell’Istituto
▪ Produzione di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
▪ Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari con l’obiettivo di elaborare un curricolo per competenze partendo da quello d’Istituto
▪ Approvazione in sede di Collegio Docenti</td></tr>
<tr><td>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</td><td colspan="2">Il progetto verrà condiviso tramite gli Organi Collegiali e pubblicato sul sito d’Istituto nell’apposita sezione.</td></tr>
<tr><td>Il monitoraggio e i risultati (Check)</td><td>Descrizione delle azioni di monitoraggio</td><td colspan="2">N. UDA prodotte
N. prove per la valutazione delle competenze chiave
N. docenti che esprimono parere favorevole sulla realizzazione del progetto e sulle conseguenze derivate.
Verifica del progetto in itinere al termine di ogni anno scolastico.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Il riesame e il miglioramento (Act)</td><td>Modalità di revisione delle azioni</td><td colspan="2">Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale non raggiungimento degli obiettivi</td></tr>
<tr><td>Criteri di miglioramento</td><td colspan="2">Incremento del numero dei docenti che programma e realizza attività orientate allo sviluppo delle competenze.</td></tr>
</table>

		Incremento del numero dei docenti che progetta ed applica strumenti di valutazione orientati allo sviluppo delle competenze nell'ambito della didattica disciplinare. Raccolta di eventuali feedback da parte dei colleghi e/o proposte per migliorare le azioni intraprese.

Indicazione di progetto		Titolo del Progetto	**'Un mondo, tante lingue'**
		Referente del Progetto	Prof.ssa Monica Marzarotto Prof.ssa Francesca Fabi
		Data di inizio e fine	Novembre 2022 – agosto 2023
		Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	**Obiettivi operativi** ▪ migliorare l'abilità di utilizzo della L2 per comunicare in contesti di vita reale; ▪ sviluppare le competenze linguistiche che permettano all'alunno di interagire a un livello A2 in inglese e A1 in seconda lingua secondo il quadro di riferimento europeo; ▪ conoscere culture altre, per confrontare la propria, superare gli stereotipi e rispettare la diversità attraverso la mobilità Erasmus; ▪ diventare consapevoli che l'apprendimento delle lingue non deve essere solo scolastico, ma diventare un apprendimento definito longlife learning.	**Indicatori di valutazione** ▪ n. alunni che esprimono giudizio positivo sulle iniziative a cui hanno aderito; ▪ n. alunni che ottengono una certificazione europea; ▪ n. alunni non italofoni che raggiungono almeno un livello di italiano A1 dopo il primo anno di frequenza.
	Destinatari del progetto	Tutti gli alunni e i docenti dell'intero Istituto Comprensivo.	
	Risorse umane necessarie	Docenti Istituto Comprensivo. Esperti esterni, lettori madrelingua, personale delle agenzie preposte alle iniziative linguistiche	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	**Scuola dell'infanzia:** ▪ esposizione alla lingua inglese attraverso progetti specifici in ogni anno scolastico ▪ corsi di alfabetizzazione di italiano L2 con la presenza di volontari e docenti interni; ▪ partecipazione al Progetto Erasmus Plus KA121 – mobilità docenti. **Scuola Primaria:**	

		▪ potenziamento in lingua inglese in 4^ e 5^ attraverso lettorati con esperti esterni madrelingua ▪ settimana intensiva in lingua inglese nella sede della scuola rivolta agli alunni delle classi 4^ e 5^ ▪ potenziamento delle abilità di base in italiano, lingua veicolare per lo studio delle discipline, grazie all'accesso ai fondi del bando FAMI ASIS (per la formazione linguistica, l'educazione civica e l'integrazione scolastica) e ai fondi ministeriali; ▪ partecipazione al Progetto Erasmus Plus KA121 – mobilità docenti. **Scuola secondaria di I° grado:** ▪ potenziamento in lingua inglese in prima, seconda e terza in modalità di compresenza finalizzata al miglioramento delle performances degli alunni e alla uniformità dei livelli di apprendimento; ▪ lettorato (inglese, spagnolo, francese, tedesco) nelle classi seconde e terze; ▪ lettorato di inglese nelle classi terze con conseguente preparazione alla certificazione KET; ▪ mantenimento da parte della nostra scuola del titolo "Cambridge Esol Exam Preparation Centre"; ▪ settimana intensiva in lingua inglese e spagnola nella sede della scuola; ▪ partecipazione al Progetto Erasmus Plus KA121; ▪ corsi di lingua inglese frequentati da docenti di altre discipline in un'ottica di acquisizione di strategie di insegnamento CLIL; ▪ consolidamento della conoscenza della realtà di Grigny grazie a uno scambio culturale tra l'associazione affiliata alla nostra scuola e alcuni alunni francesi; ▪ corsi di prima e seconda alfabetizzazione di italiano L2 con la presenza di mediatori linguistici e culturali di 22 nazionalità; ▪ potenziamento delle abilità di base in italiano, lingua veicolare per lo studio delle discipline, grazie all'accesso ai fondi del bando FAMI ASIS (per la formazione linguistica, l'educazione civica e l'integrazione scolastica).
	Metodologie	Oltre alle metodologie consolidate utilizzate per lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche, i progetti si avvalgono di metodologie fondate sul learning by doing, problem solving, CLIL e lavoro di gruppo
	Rapporti con altre Istituzioni o esperti	▪ Lettori madrelingua di inglese, francese, spagnolo e tedesco; ▪ London School; ▪ Esaminatori autorizzati del Centro Cambridge; ▪ Testimoni ed esperti dell'associazione "Amici di Schio Grigny" ▪ Sindaci e amministrazione comunale delle due cittadine gemellate; ▪ Agenzia Nazionale ERASMUS;

		▪ Referenti di rete interprovinciale e regionale dell'art.9 e dei fondi FAMI ASIS; ▪ Mediatori culturali e linguistici con formazione parauniversitaria dell'Associazione ' Samarcanda'.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Le referenti riferiscono puntualmente agli organi collegiali l'andamento, gli esiti e le ricadute dei progetti nel raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza Pubblicazione sul sito della scuola delle varie fasi dei progetti dai bandi agli esiti finali
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	▪ Numero dei partecipanti ▪ rilevazione delle presenze ▪ condivisione di quanto appreso ▪ successo scolastico e formativo ▪ ricaduta dei corsi di aggiornamento sulla didattica ▪ monitoraggio delle azioni nelle attività riguardanti la qualità dell'integrazione
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Controllo periodico delle varie attività e aggiustamento in itinere
	Criteri di miglioramento	Valutazione espressa dagli alunni in merito alle esperienze effettuate Ampliamento e potenziamento delle iniziative particolarmente gradite con ricaduta positiva nel processo di insegnamento-apprendimento.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15.

Il Piano fa particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge, (**commi 1-4):**

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonchè all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

commi 5-7 e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del **diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzioni, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al

rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- valorizzazione del sistema **di orientamento**.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le priorità tematiche della formazione 2019-2022, stabilite dal **Piano per la Formazione dei Docenti,** sono le seguenti:

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

scuola e lavoro;

- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- inclusione e Disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Oltre a queste priorità, riteniamo importante che vengano proposte delle attività di formazione riguardanti:

- l'orientamento permanente;
- conoscenza di software specifici per la matematica e per le scienze.

La scuola inoltre aderirà alle proposte di formazione che saranno inoltrate dalla Rete d'ambito n. 6 – Vicenza Nord Ovest della provincia di Vicenza, alla quale ha aderito con delibera del Consiglio d'Istituto n. 112 del 21 giugno 2016.

Successivamente, se riterremo non completa la proposta di formazione in base alle esigenze dell'Istituto e alle priorità del Rav, integreremo con delle nuove proposte.

Riteniamo comunque importante stabilire fin da ora **l'obbligatorietà della frequenza ad almeno un'unità formativa da parte di ciascun docente dell'Istituto.**

La formazione per la sicurezza rimane obbligatoria ai sensi del T.U. 81/2008 e successivi Accordi Stato – Regione.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori attualmente presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale, un team digitale con competenze diversificate che coinvolge personale ATA e docenti dei vari plessi, un gruppo di 10 docenti interessati ad un percorso formativo che abbia ricadute sui colleghi;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) si pone la finalità di introdurre concretamente l'informatica come strumento di apprendimento a disposizione degli alunni per ricercare, gestire, condividere, ordinare, schematizzare le conoscenze nelle varie discipline.
"Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide)".
"In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio". (da PNSD 1)

Per facilitare questo processo l'ins. **Luisa Minotto** fungerà da "Animatore Digitale" (Nota prot. n 17791 del 19/11/2015).

Azioni da realizzare:

- Aggiornamento inventario delle attrezzature digitali presenti a scuola;
- Introduzione di metodologie didattiche innovative;
- Implementare la biblioteca scolastica con E-book;
- Creazione di gruppi di lavoro per la formazione e la realizzazione di progetti.

Si chiede ai docenti:

- di prendere visione del PNSD (pubblicato sul sito della scuola);
- di usare la piattaforma a disposizione e il Registro Elettronico in ordine alla dematerializzazione (circolari, materiali didattici condivisi, comunicazioni interne ed esterne all'Isitituto).

Si chiede agli studenti:

- l'uso consapevole del proprio account istituzionale;

- la disponibilità a lavorare attraverso la piattaforma digitale offerta dalla scuola (Google Apps for Edu);
- l'utilizzare responsabile a scuola di strumenti multimediali forniti dall'Istituto per finalità didattiche secondo le modalità proposte dagli insegnanti.

Contenuti o attività correlate al PNSD attuate dall'Istituto:

1. **Coding:** sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in modo semplice e divertente.

2. **Utilizzo di Google Apps for Education:** l'obiettivo di questa iniziativa sarà quello di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, la documentazione (ad es. modulistica) e la formazione. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto.

3. **Registro informatizzato:** utilizzo da parte di tutti gli ordini scolastici del registro elettronico e condivisione delle informazioni con le famiglie.

4. **eTwinning:** utilizzo di una piattaforma informatica europea con l'obiettivo di coinvolgere i docenti e gli alunni e creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie, per conoscersi e creare progetti didattici a distanza.

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

Avviso MIUR 9035 del 13 luglio 2015 - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. **Finanziamento richiesto e ottenuto € 18.500,00.** Progetto completato.

Avviso MIUR 12810 del 15 ottobre 2015 - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave – Sotto Azione 10.8.1.A3 Ambienti Multimediali**. Finanziamento richiesto e ottenuto € 22.000,00.** Progetto completato.

Avviso MIUR 10862 del 16 settembre 2016 - Progetto PON Asse I Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche" . **Finanziamento richiesto e ottenuto € 33.692,00.** Progetto completato.

Avviso MIUR 4427 del 2 maggio 2017 - Progetto PON finalizzato alla realizzazione di progetti per il "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". **Finanziamento richiesto ed ottenuto € 28.610,00.** Progetto completato.

Avviso MIUR 4395 del 09 marzo 2018 - Progetto PON finalizzato alla realizzazione di progetti di inclusione sociale e lotta al disagio -2a edizione" Finanziamento **richiesto ed ottenuto € 43.056,00.** Progetto completato.

Avviso pubblico MIUR 4878 del 17 aprile 2020 – FESRPON-VE per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo. **Finanziamento richiesto ed ottenuto € 13.000,00.** Progetto completato.

Avviso pubblico n. 20480 del 20/07/2021 FESRPO REACT EU – Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici – realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole**. Importo richiesto ed ottenuto € 73.311,21.** Progetto in fase di realizzazione per il nuovo cablaggio della Scuola Primaria "A. Palladio" e della Scuola Secondaria "P. Maraschin".

Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 FESR PON – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica**. Importo richiesto ed ottenuto € 71.499,92.** Progetto completato.

Avviso pubblico n. 38007 del 27/05/2022 FESR PON – Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento. Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia. **Importo richiesto ed ottenuto € 75.000,00.** Progetto in fase di realizzazione per dotare le scuole di nuovi arredi e attrezzature multimediali.

Avviso pubblico Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Azione 7 Prot. 30562 del 27.11.2018 per la realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica. **Finanziamento richiesto ed ottenuto € 20.000,00.** Progetto completato con la realizzazione del laboratorio di scienze e robotica.

Avviso pubblico KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education - 19 Ottobre 2021.
Accreditamento Erasmus+

Sulla base dell'autovalutazione d'Istituto e dei punti critici individuati, il progetto ha fissato i seguenti traguardi:

1) potenziamento delle competenze socio-culturali e linguistiche e uso della lingua straniera in situazioni reali
2) attuare una reale didattica per competenze
3)

Per i prossimi 5 anni l'Istituto potrà realizzare le seguenti azioni di mobilità internazionale:

- 25 alunni ogni anno effettueranno un'azione di mobilità presso una scuola ospite della durata di 5 giorni per un totale di 125 alunni coinvolti
- 30 persone dello staff nell'arco dei prossimi cinque anni potranno effettuare le seguenti azioni di mobilità presso una scuola estera: corsi di lingua, corsi in lingua sulla didattica per competenze, job shadowing, insegnamento.

Progetto accreditato per mobilità di studenti e staff - in risposta all'avviso KA121-SCH – 23/02/2022

Per l'A.S. 2022/23 con scadenza 31 Agosto 2023 sono state finanziate le seguenti azioni

- 25 alunni effettueranno un'azione di mobilità presso una scuola ospite della durata di 5 giorni con 4 accompagnatori
- 2 persone dello staff effettueranno job shadowing presso una scuola ospite della durata di 5 giorni
- 4 persone dello staff effettueranno corsi di lingua e corsi sulle competenze della durata di 5 giorni

Finanziamento ottenuto: € 31.300

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p)*).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera *g)*, di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attivita didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, tablet) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

L'istituto avvierà all'inizio dell'anno scolastico una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Il consiglio d'Istituto approverà, in seguito alla rilevazione del fabbisogno dell'anno scolastico in corso, i criteri per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'Istituzione scolastica.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività l'Istituto potrà riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti ha fissato criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il team dei docenti e i consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

a posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà

perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'Istituto effettuerà periodici monitoraggi tramite questionari online, telefonate dei Coordinatori ai genitori degli alunni in difficoltà, MEET con gli stessi genitori ove necessario, al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio- economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.
L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy , l'Istituto ha scelto di avvalersi dei seguenti strumenti:

- la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici che comprende un insieme di applicazion quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom;
- il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso:

- collaborazione rivolta a tutti i docenti,
- la realizzazione di corsi di formazione interna,
- dirette streaming informative e formative sull'uso del registro e della G-Suite;
- la creazione e/o la guida all'uso di archivi *in cloud (GSuite)*
- la raccolta separata degli elaborati degli alunni
- la raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, sulle piattaforme multimediali in uso (G-suite), dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.
L'Ufficio scolastico regionale, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scuole sulle metodologie innovative, e l'Istituto garantiscono la formazione del personale, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, il nostro istituto ha deciso di proseguire nel seguente modo:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Le attività proposte potranno essere attuate in piena libertà, nei momenti ritenuti più opportuni. Essendo la nostra una scuola esperienziale, le insegnanti manterranno proposte didattiche che si avvicineranno il più possibile alla scuola in presenza.

Le proposte saranno generalmente uniche per le tre età, pensate perchè possano essere realizzate a più gradi di difficoltà dando a tutti la possibilità di sperimentare e di mettersi alla prova indistintamente dall'età ma in base alle proprie competenze.

Nello specifico saranno previsti:

- un incontro settimanale sincrono, il cui giorno di realizzazione verrà tempestivamente comunicato attraverso i canali istituzionali e la cui durata verrà modulata nel rispetto dei tempi e delle esigenze dei bambini (prima dell'incontro dovranno essere trascorse 24 ore dalla comunicazione alle famiglie della sospensione delle lezioni in presenza). L'orario sarà indicativamente compreso tra le 16.00 e le 19.00
- una pubblicazione settimanale di materiali didattici, nel sito dell'istituto, nella giornata di venerdì.

Diverse potranno essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera essibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola Primaria

La scansione oraria settimanale, per la scuola primaria, sarà la seguente:

- un incontro Meet settimanale per ogni classe (dalla prima alla quinta) della durata massima di un'ora;
- classi prime 2 Meet giornalieri per un totale di 10 lezioni a settimana in modalità sincrona (5 ore di italiano, 3 ore di matematica, 1 ora storia/geografia e 1 ora di Inglese); in modalità asincrona per tutte le discipline, utilizzando gli strumenti precedentemente specificati e seguendo la scansione oraria settimanale predisposta;
- classi dalla seconda alla quinta 3 Meet giornalieri per un totale di 15 lezioni a settimana in modalità sincrona (5 ore di italiano, 5 ore di matematica, 1 ora di inglese, 1 ora di storia, 1 ora di geografia, 1 ora di scienze, 1 ora di educazioni); in modalità asincrona per tutte le discipline, utilizzando gli strumenti precedentemente specificati e seguendo la scansione oraria settimanale predisposta.

Scuola Secondaria di I° Grado

La scansione oraria settimanale, per la scuola secondaria di primo grado, sarà la seguente:

- tre incontri Meet giornalieri per un totale di quindici lezioni alla settimana, della durata massima di cinquantacinque minuti, garantendo una pausa tra un incontro e l'altro;
- rispetto all'orario in presenza ogni docente ridurrà della metà il proprio monte ore.
- L'orario sarà reso pubblico alle famiglie.
- Per quanto riguarda la modalità asincrona, ogni docente valuterà il carico di lavoro da assegnare agli alunni, utilizzando gli strumenti sopracitati.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, sono state disciplinate come segue le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione:

Le insegnanti della scuola dell'infanzia concordano che lo svolgimento dei colloqui con i genitori sarà garantito con le seguenti modalità:

- nel caso in cui il periodo di sospensione sia inferiore alle 2 settimane verrà comunicata una nuova data, da svolgersi in presenza;
- nel caso in cui il periodo di sospensione si protragga oltre le 2 settimane saranno rispettate le date concordate come da calendario e si svolgeranno in modalità sincrona attraverso la piattaforma di Google "Meet".

Gli insegnanti della scuola Primaria concordano che lo svolgimento dei colloqui con i genitori , sarà garantito con le seguenti modalità :

- incontri Meet individuali di fine quadrimestre su scansione oraria precedentemente comunicata e rispettando il calendario scolastico (il link d'accesso sarà inviato a ogni singola famiglia tramite l'account dell'alunno).

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado concordano che lo svolgimento dei colloqui con i genitori, sarà garantito con le seguenti modalità:

- incontri individuali tramite Meet (il link d'accesso sarà inviato a ogni singola famiglia tramite l'account dell'alunno) nelle date fornite dagli insegnanti per i colloqui.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
L'Istituto presterà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo in rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.
Nel patto educativo di corresponsabilità è stata inoltre inserita un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata.
Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, l'istituto prevede:
- la possibilità di organizzare assemblee di classe per eventuali confronti (andamento didattico - disciplinare, problematiche emerse, eventuali comunicazioni, ecc).

- la possibilità di organizzare assemblee di classe per eventuali confronti con i rappresentanti dei genitori (andamento didattico - disciplinare, problematiche emerse, eventuali comunicazioni, ecc).

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA
La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve,* all'a*pprendimento cooperativo,* alla *flipped classroom,* al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. L'istituto/la rete degli istituti, attraverso la piattaforma SOFIA, si farà promotore di una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.
Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE
La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della

disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
Nel caso specifico dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, le insegnanti predisporranno la "scheda di passaggio", che verrà presentata ai genitori in modalità sincrona.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Tenendo conto delle diverse disabilità del nostro istituto, che presentano le caratteristiche più svariate con le quali la scuola lavora ed investe ogni giorno, gli interventi verranno concordati all'interno dei team docenti e dei consigli di classe. Obiettivo primario, per quanto possibile, sarà garantire l'indispensabile aggancio al gruppo classe, oltre agli interventi specifici ed individualizzati. Tali interventi potranno variare rispettando la tempistica e i bisogni educativi di ogni singolo allievo spaziando dalla semplificazione dei lavori proposti alla classe, ad incontri individuali via Meet con l'alunno, eventualmente supportato dalla famiglia. Si prevede inoltre la possibilità di consegnare a casa materiali strutturati in digitale o cartaceo sempre mantenendo un costante contatto con la famiglia.
Per gli alunni con bisogni educativi speciali il team docenti dovrà verificare che l'alunno non solo possegga gli strumenti tecnologici, ma anche che sappia utilizzarli adeguatamente. Calibrare con il team i compiti assegnati a casa e strutturare le verifiche e le interrogazioni precedentemente stilate nel PDP dell'anno scolastico corrente o precedente.
Nella scuola secondaria di I grado il docente tutor funge da raccordo tra la scuola e la famiglia, sia dal punto di vista scolastico che educativo.
Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.
Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio

contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.
L'istituto prevede l'utilizzo del sito istituzionale per le comunicazioni ufficiali e, per quanto riguarda le singole classi l'utilizzo della mail d'istituto (creazione di una mailing list di classe e, in casi particolari, la possibilità di contattare telefonicamente le famiglie).

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.
I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2. con riferimento ai gradi di istruzione:

- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo*, flipped classroom*, *debate, project based learning*);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche

attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Logo realizzato da un alunno della Scuola Filippo Casolari

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

I nostri Istituti, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intendono **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante " Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le " Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber Bullismo", MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad

accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 3

Con cyberbullismo si intende un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché, in pochissimo tempo, le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia e i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.
Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms).

Gli studenti si impegnano a contrastare l'hate speech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del "Manifesto della comunicazione non ostile". In linea con l'art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione "No hate speech **movement" del Consiglio d'Europa gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on-line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio.**

Le condotte di cyberbullismo, anche se si verificano in circostante diverse rispetto ai luoghi e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto educativo di corresponsabilità con la famiglia. Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all' interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva.

Non è consentito, durante le lezioni o le attività didattiche in genere, usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, ne' acquisire mediante dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

BULLISMO E TIPOLOGIE DEL CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo le seguenti azioni, messe in

atto con la precisa intenzione di nuocere e di isolare la vittima:

- la violenza fisica;

- la violenza psicologica;

- l'intimidazione reiterata.

Rientrano nel cyberbullismo:

- flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;

- harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;

- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;

- denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

- outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, in un clima di apparente fiducia, e poi inserite in un blog pubblico;

- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona, con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online nell'ambito di un gruppo;

- sexting: invio di messaggi a sfondo sessuale, anche corredati da immagini, via smartphone ed

Internet.

RESPONSABILITÀ DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

- favorisce la partecipazione ai corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;

- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali con regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo;*

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- favorisce, indirizza e promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi del team antibullismo con il coinvolgimento delle famiglie, degli alunni e di tutto il personale scolastico;

- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento dei genitori e degli studenti;

- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende operanti nel sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;

- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" il 6 febbraio.

3. TEAM ANTIBULLISMO

È un gruppo ristretto di docenti formati e con competenze trasversali che:

- collabora con il referente per scegliere le azioni di prevenzione e sensibilizzazione da intraprendere al fine di promuovere il benessere scolastico di tutte le componenti;

- raccoglie e conduce la valutazione dei casi in modo da intraprendere le opportune azioni di supporto;

- sceglie l’intervento da mettere in atto e monitora le azioni intraprese.

Fanno parte del TEAM

✓Dirigente Scolastico;

✓referente bullismo;

✓docenti formati e sensibili alla tematica;

✓figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo, psicopedagogista, educatore

professionale, counsellor).

4. IL COLLEGIO DOCENTI:

- nomina il team antibullismo e il suo referente;

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione

5. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e progetti finalizzati al coinvolgimento attivo degli alunni, all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione sui valori della convivenza civile;

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

6. IL DOCENTE:

- intraprende azioni mirate in base al proprio ordine di scuola, nel rispetto delle norme di convivenza civile e nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

7. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;

- vigilano sull’uso delle tecnologie da parte dei figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;

- conoscono la normativa vigente e le responsabilità genitoriali che ne derivano;

- conoscono il Regolamento d’Istituto e le sanzioni previste;

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.

8. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella realizzazione delle eventuali iniziative scolastiche specifiche per far loro acquisire una migliore consapevolezza e una maggiore responsabilizzazione;

- imparano le regole basilari per rispettare gli altri nella comunicazione in rete;

- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini personali di studio o di documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza;

- durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MODALITÁ DI SEGNALAZIONE

Sarà possibile segnalare eventuali casi di bullismo o cyberbullismo mediante l'inserimento di uno

scritto in un apposito contenitore nell'atrio della scuola oppure attraverso l'indirizzo mail dedicato.

Gli indirizzi dei tre Istituti Comprensivi saranno i seguenti:

IC 1 "Don A. Battistella" stopalbullismo@icsbattistella.it

IC 2 " A. Fusinato" stopalbullsimo@icfusinato.it

IC 3 "Il Tessitore" stopalbullismo@iltessitore.it

Sarà compito del referente controllare periodicamente il contenitore o la mail.

MODALITÁ D'INTERVENTO

L'Istituto considera gravi infrazioni i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati con interventi di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Procedura nei casi in cui si verifichino fenomeni di bullismo o cyberbullismo.

1. **Segnalazione**	**Soggetti coinvolti**
	← genitori ← docenti ← personale ata ← alunni
2. Colloquio e valutazione della situazione	**Soggetti coinvolti**

Raccolta informazioni / verifica/ valutazione.	→ dirigente → referente e team → docenti
3. **Interventi educativi possibili**	**Soggetti coinvolti**
- incontri con gli alunni coinvolti; - lettera di scuse da parte del bullo; - scuse in un incontro con la vittima; - compito sul bullismo; - interventi /discussione in classe; - informare e coinvolgere genitori; - responsabilizzare gli alunni coinvolti; - (ri)stabilire regole di comportamento/di classe; - counselling (sportello).	Dirigente Scolastico Equipe anti-bullismo Docenti Sportello di consulenza
4. **Sanzioni disciplinari possibili**	**Soggetti coinvolti**
- lettera disciplinare; - compiti / attività a favore della comunità scolastica; - sospensione con/senza obbligo di frequenza; - sospensione dalle attività formative extracurricolari (progetti, visite d'istruzione, attività laboratoriali).	Dirigente Scolastico Equipe anti-bullismo Docenti

Gli interventi educativi e le misure disciplinari verranno valutati e stabiliti dal Consiglio di classe/Team docenti.

6. Valutazione e monitoraggio
Se il problema é risolto: rimanere attenti e vigili. Se la situazione continua: proseguire con gli interventi

Il Dirigente scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà, comunque, la polizia postale che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

"L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non". (Premessa alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

Le 'Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri' del 2014 ed altri documenti emanati dal MIUR nel corso degli ultimi anni, evidenziano un modello all'interno del quale la scuola italiana realizza l'integrazione degli alunni stranieri nella comunità dei pari, nel rispetto reciproco delle diverse identità.

La Legge di riforma dell'ordinamento scolastico 53/2003, sottolinea l'importanza fondamentale della personalizzazione dei piani di studio al fine di progettare percorsi educativi e didattici idonei alle necessità dei singoli alunni. Nel caso degli alunni con cittadinanza non italiana, la normativa richiama già con il D.P.R. 394/99 l'attenzione sul "necessario adattamento dei programmi di insegnamento", che tenga conto del contesto di apprendimento dei singoli alunni.

La C.M. 8/2013 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative") include gli alunni stranieri tra quelli con "bisogni educativi speciali", per i quali i singoli consigli di classe o il team docenti possono valutare la necessità di predisporre un percorso individualizzato e personalizzato per il tempo necessario per l'acquisizione linguistica. Qui si colloca l'intervento sugli alunni di nazionalità non italiana, nel confronto dei quali la scuola attiva le sue strategie di integrazione e inclusione volte al raggiungimento del successo formativo.

Il nostro istituto, da tempo interessato da fenomeni migratori, attualmente rileva la presenza di alunni stranieri di seconda generazione e/o adottati da genitori italiani.

Perciò risulta importante definire modalità perché questi "nuovi italiani" siano accolti e valorizzati in un'ottica interculturale.

Il presente Protocollo d'accoglienza è un documento con cui la scuola predispone azioni coerenti con la legislazione vigente condivise in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto.

Il protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico ed il successo formativo.

In quanto strumento di lavoro può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze pregresse.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di alunni non italofoni nella scuola
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione anche interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

Come indicato dalle linee guida del 2014 il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come lingua seconda e lingua veicolare per lo studio delle discipline, valutazione, esame di stato).

SOGGETTI COINVOLTI

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati:

- dal Dirigente Scolastico
- dalla Commissione Integrazione e Alfabetizzazione alunni stranieri
- dagli Uffici di Segreteria
- dai responsabili dei plessi
- dai docenti referenti del progetto intercultura
- dai docenti che hanno alunni stranieri nel gruppo classe o sezioni

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in collaborazione per ottimizzare le risorse con forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati al fine di costruire un contesto favorevole all'intercultura.

Pertanto i docenti si impegnano a:

- valutare collegialmente i bisogni educativi speciali dei singoli alunni
- pianificare il percorso di studi individuale
- promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio.

COSA CONTIENE?

Nel protocollo vengono definiti i ruoli e i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione.

Pertanto esso:

• prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri

• contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri

• traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola

• definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo

• propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari.

1. FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno e della sua famiglia ed è effettuata dalla Segreteria.

L'incaricato delle iscrizioni:

- cura la raccolta delle informazioni e i documenti necessari, a norma di legge
- fornisce alle famiglie le informazioni utili sull'organizzazione della scuola, anche con note esplicative nella lingua d'origine per garantire il diritto/dovere allo studio
- richiede, se necessario, il documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine
- fornisce, se necessario moduli d'iscrizione, in versione bilingue, schede di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori linguistici e culturali
- verifica la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica
- dà informazioni alla famiglia dell'alunno in merito all'organizzazione scolastica: orari scolastici, mensa, buoni libro, etc.
- comunica ai genitori la data dell'inserimento nella classe
- si accorda con il Referente Intercultura per comunicare alla famiglia dell'alunno la data per il primo

incontro-colloquio

● informa le FS ed i membri della Commissione riguardo la presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio del nuovo anno o durante l'anno stesso.

Inserimento degli alunni nella classe

Il D.P.R. 394/1999, al comma 2 sancisce che: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa", tenendo conto:

● dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
● dell'accertamento di competenze, abilità e conoscenze presenti nell'alunno
● del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
● del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
● del periodo dell'anno in cui avviene l'iscrizione (C.M. n.93/2006).

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

La Commissione propone l'assegnazione alla classe tenendo presente la complessità della stessa (presenza di altri alunni BES e/o con diverse abilità).

Si privilegia l'inserimento in una classe di coetanei come previsto dal D.P.R. Tuttavia, nel caso in cui si riscontrino lacune e carenze nelle conoscenze, nelle competenze e nelle abilità relativamente agli obiettivi del corso di studi scelto, (anche dovute al percorso scolastico del Paese d'origine), l'alunno può essere inserito in una classe diversa, come previsto dal D.P.R. sopra citato.

2. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE (prima conoscenza)

L'accoglienza dell'alunno e della famiglia

La prima conoscenza si articola attraverso un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno da parte

della Commissione Accoglienza/Integrazione, composta dal Dirigente scolastico, dal personale di segreteria, da alcuni docenti ed eventualmente dai mediatori linguistici e culturali. La commissione svolge le seguenti funzioni:

- convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto
- esamina la prima documentazione presentata in segreteria all'atto dell'iscrizione
- effettua un colloquio con la famiglia durante il quale vengono raccolte informazioni sulla situazione familiare, la sua storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola sia alla famiglia sia all'alunno
- sottolinea alla famiglia la necessità di una collaborazione continuativa con la scuola anche attraverso la presentazione e la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa (qualora fosse necessario alla presenza di un mediatore linguistico e culturale)
- propone la classe d'inserimento, tenendo conto dei seguenti fattori: età anagrafica, ordinamento degli studi del Paese di provenienza, aspettative familiari emerse dal colloquio valutando anche il numero di alunni, la presenza di altri alunni stranieri e le problematiche rilevanti nella classe
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe
- individua, con il team docenti, percorsi di facilitazione tramite vari materiali (scheda di rilevazione, note sul percorso linguistico dell'alunno, traccia di primo colloquio con la famiglia, griglia di osservazione delle competenze linguistiche e relazionali per gli alunni stranieri).

3. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

La commissione accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- individua i percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

- presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse nello svolgimento dell'attività programmata

- insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, musicali, grafici, di supporto alle attività didattiche, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana).

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri indicano che «Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v. nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultra-tredicenni provenienti da paesi di lingua non latina»

Per questi alunni i Consigli di Classe possono decidere di adottare un PDP che dovrà essere allegato alla documentazione d'esame. La dispensa dalle prove scritte di lingua straniera non si determina se non nei casi previsti dal DM n. 5669 del 12 luglio 2012.

Prima accoglienza nelle classi

l membri della Commissione Integrazione, provvedono a comunicare ai Docenti di Classe il nuovo inserimento.

Si predispongono attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorire il suo inserimento informando i compagni e creando un clima positivo di attesa
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- favorire la conoscenza dei tempi e degli orari della scuola
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui al fine di valorizzare la cultura altra di provenienza
- favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno, tutti i docenti sono responsabili dell'apprendimento dell'italiano L2
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano
- predisporre percorsi individualizzati: in caso di alunni appena arrivati in Italia si deve prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curricolo di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica. In sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- adattare la verifica e la valutazione ai percorsi individualizzati
- mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire all'alunno gli strumenti linguistici che gli permettano di partecipare ad alcune attività comuni della classe
- sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione sia alla scolarizzazione in generale

Sarebbe opportuno che venisse avviato un percorso laboratoriale tenuto da un insegnante facilitatore.

INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sulle competenze iniziali. Obiettivo prioritario sarà l'acquisizione di una competenza nella lingua italiana, scritta e orale, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano L2.

La griglia di valutazione del profilo di competenza linguistico-comunicativa in italiano L2 vuole essere un primo strumento, sia descrittivo che diagnostico, del livello di conoscenza e uso dell'italiano posseduto dall'alunno di madrelingua non italiana, valutato nelle abilità fondamentali: comprensione orale e scritta, produzione e interazione orale e scritta. Questo strumento si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere.

Il Quadro comune europeo è uno strumento fondamentale per delineare il profilo di competenza linguistico-comunicativa in una qualsiasi lingua straniera europea. Esso si propone di:

- fornire una base comune in tutta Europa per l'elaborazione di programmi, linee guida curricolari, esami, libri di testo per le lingue moderne, ecc.

- descrivere in modo esaustivo quello che si deve imparare per usare una lingua al fine di comunicare

- indicare quali conoscenze e abilità si devono sviluppare per interagire linguisticamente in modo efficace

- definire i livelli di competenza che permettono di misurare il progresso dell'apprendente ad ogni stadio del percorso, nella prospettiva dell'educazione permanente

Il Quadro comune europeo propone 6 livelli di competenza standardizzati, raggruppabili in 3 macrolivelli:

A ---------► basico o elementare, suddiviso in A1 e A2
B ---------► indipendente o intermedio, suddiviso in B1 e B2
C ---------► competente o avanzato, suddiviso in C1 e C2

Per la valutazione della competenza linguistico-comunicativa di alunni di recente immigrazione sarà utile fare riferimento soprattutto ai livelli A1 e A2 (puntando maggiormente l'attenzione sull'efficacia comunicativa piuttosto che sull'accuratezza e la correttezza morfolessicale).

Suggerimenti metodologici

Nel primo anno di attività dell'alunno neoarrivato l'obiettivo sarà quello dell'apprendimento e consolidamento della lingua italiana, attraverso un laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine.

Il Collegio docenti delega il team docente interessato a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento", che possono prevedere:

• la temporanea esclusione dal curricolo di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico

• la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi disciplinari minimi

• la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni non italofoni, in particolare dei neoarrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Per la valutazione delle competenze della lingua italiana di alunni immigrati arrivati da poco in Italia, sarà

utile far riferimento ai parametri di valutazione del “Quadro comune europeo”, soprattutto ai livelli A1 e A2 e, gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).

Successivamente, i docenti possono predisporre un adeguato intervento scolastico, condiviso anche con gli insegnanti che si occupano dell’alfabetizzazione ed eventualmente i mediatori culturali, di sviluppo, supporto e potenziamento delle abilità linguistiche dell’alunno.

Il gruppo di lavoro dei docenti di classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattico-educative per l’alunno.

Nel caso di alunni di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio linguistico, il team dei docenti si attiva, affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l’uso della lingua italiana.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all’uso della lingua, il team dei docenti può decidere di non valutare o solo parzialmente l’alunno nel primo quadrimestre, riportando a margine la motivazione: “in corso di prima alfabetizzazione”.

Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline, queste non saranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Al termine del percorso complessivo (fine ciclo) verrà accertato il conseguimento di tutti gli obiettivi minimi. In ogni caso, la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei progressi registrati.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul conseguimento degli obiettivi e, a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

A. “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (1^ fase di alfabetizzazione)

B. La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (2^fase di alfabetizzazione).

Esame di stato

La normativa d’esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE AL TERMINE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

I team docenti dovranno coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico, ove necessario, durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. Sarà necessario verificare la validità del Protocollo stesso da parte dei vari soggetti coinvolti.

L'adattamento dei programmi di studio rende necessario un parallelo adattamento dei parametri di valutazione. Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo".

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi di integrazione o di facilitazione linguistica.

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e per la conduzione del colloquio finale, relativamente agli alunni non italofoni destinatari di percorsi di apprendimenti individualizzati, il Collegio dei Docenti "pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di stato e del colloquio pluridisciplinare" propone di:

• indicare criteri di valutazione delle prove coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individuali;

• somministrare prove "a contenuto ampio" in modo che ogni alunno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

• condurre il colloquio d'esame considerando il percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto "i livelli di apprendimento conseguito tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta" (C.M. 28/2007).

Dopo l'esame è necessario seguire l'iter scolastico degli allievi non italofoni, lavorando in continuità con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado e verificando l'efficacia dell'azione di orientamento.

PRASSI SOCIALE e RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si attiva per promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre scuole (in particolare con le scuole della Rete) dei distretti vicini e si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni ed enti che operano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Si promuovono, inoltre, i rapporti con le associazioni che possano offrire sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie.

Una rilettura finale e una revisione del protocollo sarà fatta a fine di ogni anno scolastico sulla base delle singole esperienze.

VADEMECUM PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DSA

Al fine di assicurare agli alunni con DSA il percorso educativo più adeguato, è opportuno che la scuola e la famiglia seguano le procedure sotto indicate.

All'interno dell'Istituto comprensivo il Tessitore è stato nominato un referente per ogni plesso ed esiste un coordinamento tra referenti all'interno della commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività).

All'interno della scuola si individuano ruoli diversi con funzioni specifiche: il dirigente, la segreteria, i referenti DSA, i coordinatori di classe, i docenti tutor, gli insegnanti di classe.

Risulta indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

Elenchiamo di seguito le azioni che ciascuno è tenuto ad attuare per creare un ambiente scolastico adatto ad accogliere alunni DSA, con particolare rilievo alle azioni da compiere nel caso in cui all'alunno sia già stato diagnosticato il Disturbo specifico di apprendimento.

CHI?	COSA?
DIRIGENTE	● Nomina un referente DSA per ogni plesso. ● Informa i referenti sugli aggiornamenti normativi e organizza momenti di aggiornamento per tutto il Collegio docenti.
SEGRETERIA	● Acquisisce dai genitori la diagnosi, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno. ● Istituisce e tiene costantemente aggiornata l'anagrafe scolastica degli alunni con diagnosi. ● Informa della diagnosi il docente tutor (per le secondarie) o il docente di riferimento (per le primarie) ● Informa il referente del plesso delle nuove diagnosi. ● Archivia la documentazione contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente (diagnosi, PdP, ulteriori valutazioni) che risulteranno utili al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola.

CHI?	COSA?
REFERENTE DSA DEL PLESSO	● Si occupa dell'accoglienza studenti: all'inizio dell'anno organizza un incontro individuale o di gruppo con gli alunni con diagnosi per dare le indicazioni di base (spiegazione del PDP, degli strumenti compensativi e dispensativi) ● Cura il rapporto con le famiglie: si occupa dell'accoglienza: all'inizio dell'anno organizza un incontro con i genitori per dare indicazioni di base (reperimento testi digitali, spiegazione del PdP, degli strumenti compensativi e dispensativi e progetti del POF che prevedono attività per gli alunni con DSA). ● Sollecita i docenti a valutare i testi da adottare anche in base alla disponibilità, anche per la scuola, del formato digitale. ● Fornisce informazioni e consulenza ai colleghi e, su richiesta del dirigente, informa i colleghi sugli aggiornamenti normativi. ● Organizza momenti di sensibilizzazione sul tema, rivolti a famiglie, docenti e alunni. ● Informa i docenti su opportunità di formazione organizzate nel territorio. ● Inserisce nel POF progetti da attivare nei confronti di alunni con DSA (per esempio, lo Sportello DSA). ● Si interfaccia con la segreteria per monitorare la presenza di DSA nel plesso.
TEAM DOCENTI O CONSIGLIO DI CLASSE	● Tutti i docenti leggono collegialmente la diagnosi. ● Collaborano alla stesura del PDP (piano didattico personalizzato). ● Per la scuola primaria: il team presenta il PDP ai genitori e lo deposita in segreteria entro i tempi stabiliti (30 Novembre per aggiornamento di PDP o 3 mesi dalla data della diagnosi per i nuovi casi). ● Tutti i docenti sono tenuti a conoscerlo e ad attuarlo. ● Tutti i docenti segnano i compiti per casa nel registro elettronico.
DOCENTE TUTOR (per la secondaria)	● Coordina il Consiglio di classe nella stesura del PDP. ● Tiene i contatti con la famiglia e segue il passaggio da un ordine all'altro di scuola. ● Coordina le attività pianificate con PDP e fornisce informazioni ai colleghi al fine di un'effettiva attuazione del PDP. ● Presenta il PDP ai genitori e lo deposita in segreteria entro i tempi stabiliti (30 Novembre per aggiornamento di PDP o 3 mesi dalla data della diagnosi per i nuovi casi). ● Attiva le procedure previste per gli esami di stato. Si occupa della documentazione e di eventuali esoneri o dispense.

CHI?	COSA?
FAMIGLIA	● Consegna la diagnosi alla Segreteria e informa il docente tutor o il docente di riferimento. Se si tratta di diagnosi rilasciata da struttura privata, è necessario completare la documentazione con l'approvazione della diagnosi da parte del servizio socio--- sanitario. ● Supporta (o fa supportare) l'alunno per lo svolgimento dei compiti a casa e per l'organizzazione del materiale (se richiesto nel PDP). ● Si occupa del reperimento delle risorse digitali (testi e software). ● Sostiene l'alunno nell'utilizzo di questi nuovi strumenti. ● Si relaziona con i singoli docenti e, in modo particolare, con il docente tutor per ogni problema che dovesse emergere.

PROGETTI E ATTIVITÀ

PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che la scuola, insieme alle altre istituzioni che "intervengono" in vari modi sui giovani, ponga alla base dei suoi obiettivi la crescita dell'alunno, in quanto persona e, quindi, cittadino. Educare all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, sono valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza civile e democratica tra persone e popoli.

Consapevole delle urgenze formative per la crescita e lo sviluppo di un cittadino attivo operante con una dimensione aperta sul mondo, la nostra scuola propone in questo ambito una progettualità basata sulle seguenti finalità generali:

costruire e sviluppare negli alunni il senso della responsabilità per imparare a :

- prendersi cura di se stessi e degli altri;
- acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente;
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri;
- scegliere e agire in modo consapevole;
- elaborare idee e formulare semplici giudizi;
- attuare attività secondo forme di lavoro cooperativo.

riconoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione :

- conoscere e rispettare i diritti umani;
- considerare la pari dignità ed offrire pari opportunità alle persone;
- contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria;
- rispettare la libertà altrui;

Educare ed educarsi alla cittadinanza, oggi, significa impegno a costruire comunità più ampie e coese, dove nessuno rinuncia alla propria identità, dove ciascuno è capace di interagire e relazionarsi con la pluralità delle altre identità perché "non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme".

PROGETTI ORIENTAMENTO

Nella Legge 53/2003, art. 2, comma 1f. si afferma:
" La scuola […] sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, […] aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione".

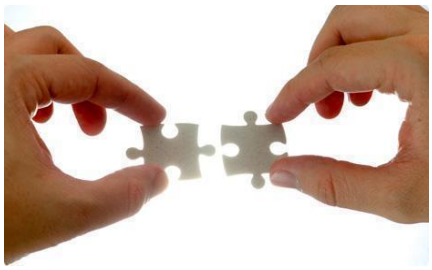
La Scuola ha perciò il delicato compito di attivare un processo graduale verso la conoscenza di sé e lo sviluppo della capacità progettuale per giungere alla realizzazione di un progetto di vita: soggetto attivo di questo processo è il bambino con le sue peculiarità e le sue potenzialità.

Il nostro Istituto pertanto si pone come promotore di attività progettuali finalizzate ad insegnare e incrementare quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per prendere decisioni autonome e consapevoli.

PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

La nostra scuola si pone come obiettivi di:

- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni individuali degli alunni e rivolta allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;



- potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari con metodologie laboratoriali e strategie diversificate con il contributo di docenti della scuola o di esperti esterni;

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

Pertanto i Progetti di potenziamento delle conoscenze prevedono interventi per:

- recuperare abilità utili per un sereno e positivo percorso scolastico;
- sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, matematico– logiche e scientifiche;
- potenziare le abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), comunicativo-espressive e pratiche;
- promuovere e valorizzare l'eccellenza;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

PROGETTI AREA INCLUSIONE

La piena inclusione di tutti gli alunni è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa progettualità, affinché l'incontro con i compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. L'impegno della scuola è pertanto quello di creare momenti che stimolino la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in termini di apprendimento, autonomia, comunicazione , relazione e condivisione.

Ogni intervento viene organizzato valorizzando e utilizzando :

- le professionalità interne alla scuola;
- le compresenze con la costruzione di specifici progetti di inclusione/alfabetizzazione e di assistenza allo studio;
- le risorse offerte dal territorio.

PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA

Denominazione progetto	**BAMBINI IN SICUREZZA** **(Diritti, Costituzione e solidarietà)**
Responsabile progetto	Costa Dina
Plesso e classi coinvolte	Sc. Infanzia S.Maria del Pornaro, entrambe le sezioni
Obiettivi	Conoscere nozioni sul tema della sicurezza (a scuola ed in strada). Accettare, seguire, interiorizzare regole condivise. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria ed altrui. Accrescere l'autonomia e il senso civico. Conoscere ed interiorizzare i comportamenti corretti da assumere in caso di emergenze (incendio, terremoto) attraverso la partecipazione alle prove di evacuazione.
Attività previste	Si incentiva e si promuove una costante attenzione ai comportamenti e alle regole necessarie per creare un ambiente sicuro sia all'interno della scuola, sia all'esterno. Inoltre attraverso la partecipazione alle prove di evacuazione si promuove l'acquisizione di comportamenti corretti in situazioni di emergenza.
Durata	Tutto l'anno
Risorse finanziarie necessarie	Senza oneri
Risorse umane	Tutte le insegnanti

Denominazione progetto	**I COLORI DELLA GENTILEZZA** (Diritti, costituzione e solidarietà)
Responsabile progetto	Silvia Raumer
Plesso e classi coinvolte	Santa Maria del Pornaro, entrambe le sezioni, 44 bambini in totale
Obiettivi	Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica Interiorizzare le regole di comportamento e di condotta Accettare e riconoscere di fare parte di una sezione (Api e Formiche) Acquisire comportamenti socialmente condivisi.
Attività previste	Letture di racconti, attività ludiche mirate e libere, conversazioni, cura degli spazi, dei materiali e del verde scolastico. Realizzazione di un libro per ciascun bambino che ripercorre le attività svolte e riprende parte della sequenza di colori prevista dal libro "I colori della gentilezza" di Maddalena Schiavo.
Durata	da settembre a metà novembre
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso

Denominazione progetto	**IL TEMPO DELL'INCANTO** (Biofilia, ambiente e patrimonio storico - sociale)
Responsabile progetto	Silvia Raumer
Plesso e classi coinvolte	Santa Maria del Pornaro, entrambe le sezioni del plesso, 44 bambini in totale
Obiettivi	Sviluppare un percorso didattico che valorizzi il tempo dell'attesa, del dono e della reciprocità. Promuovere momenti di condivisione, riflessione e attività che valorizzino l'importanza del rispetto dell'"altro"
Attività previste	Lettura di racconti, elaborazioni con materiali naturali e strutturati, attività di manipolazione, giochi di cooperazione, esecuzione di canti e giochi di gruppo. Festa di Natale
Durata	da metà novembre a fine dicembre
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso

Denominazione progetto	**Il "FILO`" dei COLORI**
Responsabile progetto	Ins. Tania Dalla Costa, Michela Xotta
Plesso e classi coinvolte	Scuola dell'infanzia SS. Trinità - Tutte le sei sezioni del Plesso
Obiettivi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana degli alunni non italofoni al fine di fornire strumenti linguistici favorevoli alla socializzazione e partecipazione scolastica; Sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica come mezzo di comunicazione, conoscenza e di condivisione di culture; Favorire e sviluppare il coinvolgimento e la partecipazione delle famigli nei vari momenti e nelle varie esperienze proposte nel corso dell'anno scolastico (riunioni, feste, iniziative specifiche per favorire lo cambio interculturale).
Attività previste	CONTESTO La scuola dell'infanzia S.S. Trinità accoglie 154 alunni con uno o entrambi i genitori originari di altre nazioni (6 con un genitore e 80 con entrambi i genitori non italofoni); si attestano 22 nazionalità diverse: 3 alunni anticipatari di due anni e mezzo; 20 alunni di tre anni; 39 di 4 anni; 24 di anni. Data la presenza di alunni stranieri grandi di cui molti al primo anno di frequenza e di alunni medi possibili anticipatari alla scuola primaria, le docenti rilevano il bisogno di aumentare il loro vocabolario in lingua italiana per permettere loro di comunicare tra pari e con gli adulti e al contempo

	per capire le proposte didattiche. Le docenti hanno rilevato che gli alunni con necessità di attività di potenziamento di lingua italiana sono: 42 (10 alunni di tre anni; 22 di quattro; 10 di 5 anni). ATTIVITA` ✔ Laboratori di potenziamento per alunni con necessità di alfabetizzazione in lingua italiana (L2), con priorità agli alunni di 4 e 5 anni; ✔ Organizzazione di momenti di incontro e condivisione (in sezione e/o intersezione e comuni) con le famiglie, in orario scolastico, attraverso il racconto di storie, la condivisione di canti e danze e altre iniziative da concordare con i partecipanti; ✔ Attivazione dei mediatori linguistico-culturali della Cooperativa Samarcanda durante i colloqui ed eventualmente nelle riunioni o in momenti di formazione tra docenti e genitori; ✔ mettere a punto materiali di informazione e di comunicazione per un proficuo collegamento tra scuola e famiglia (volantini in lingua inglese, francese e spagnola);
Durata	Gennaio 2023 - Maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Docenti del plesso; volontari; genitori; mediatori interculturali.

Denominazione progetto	**UN'AIUOLA A SCUOLA**
Responsabile del progetto	Ins. Rosetta Alferi
Plesso e classi coinvolte	"A. Palladio" CLASSI 2^A- 2^C- 2^D
Obiettivi	Avere cura delle piante, seguire il ciclo di crescita delle piante, rispettare turni e cooperare per il bene comune.
Attività previste	Piantagione di semi e piante, attività di cura del terreno e delle piante.
Durata	Tutto l'anno
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Docenti delle classi seconde

Denominazione progetto	***QUI VICINO… A PICCOLI PASSI NELLA CITTA' DI SCHIO***
Responsabile progetto	Ins. Anna Lirusso
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "Palladio" classe 3^ C
Obiettivi	Creare curiosità e conoscenza sulla città Schio e le sue origini con particolare attenzione alla storia dei dirigibili "Italia", "Ausonia" e "Ausonia Bis", al periodo preistorico e alla morfologia del suo territorio attraverso un processo condiviso di apprendimento. Sviluppare senso civico. Aumentare l'attenzione e la capacità di ascolto.
Attività previste	Lezioni in aula ed esterne con l'utilizzo di schede didattiche e giochi alla LIM creati ad hoc, consultazione di fonti storiche, visite guidate al Parco del Dirigibile e al Teatro Civico, visione di filmati, creazione di un prototipo di dirigibile con materiale riciclato.
Durata	Da settembre 2022 a maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Cinque ore a pagamento per attività aggiuntive all'ins. Lirusso Anna

Denominazione progetto	***ACQUA ORO BLU***
Responsabile progetto	Diletta Baron
Plesso e classi coinvolte	Sc. Primarie " Classi 3 ^ - 4^- 5^
Obiettivi	Portare i ragazzi alla scoperta dell'acqua invisibile, ma importantissima, presente nelle falde acquifere del sottosuolo; lungo i tubi dell'acquedotto, i rubinetti e gli scarichi delle nostre case, fino ad arrivare ai depuratori, che ripuliscono l'acqua e la restituiscono ai fiumi … e il viaggio ricomincia. La conoscenza del ciclo idrogeologico, legato all'intervento dell'uomo e alle sue esigenze quotidiane come bere, cucinare, lavare. Capire e sperimentare quanto le proprie azioni possano incidere sulla tutela delle risorse idriche. Conoscenza del mondo dell'acqua su scala locale e consumo responsabile della risorsa idrica.
Attività previste	Una lezione di due ore per classe tenuta dall'esperto AVS per far conoscere il percorso dell'acqua, dalla fonte fino alle nostre case; le fasi di depurazione idrica prima dello scarico nei fiumi e nei torrenti. Un'uscita per classe, al punto di prelievo o al depuratore, in base all'argomento svolto. Per le classi terze, non sono previste uscite sul territorio ma solo una lezione pratica in classe
Durata	Dicembre/maggio

Risorse finanziarie	Gratuito
Risorse umane	Esperto AVS per la lezione teorica Insegnanti di classe ed insegnanti di sostegno per l'uscita didattica.

Denominazione progetto	***DecorAzione!***
Responsabile progetto	Tutte le insegnanti del plesso.
Plesso e classi coinvolte	Plesso Giovanni XXIII, tutte le classi.
Obiettivi	Collaborare attivamente per abbellire gli spazi scolastici e /o realizzare manufatti a tema. Comprendere l'importanza di prendersi cura degli spazi condivisi.
Attività previste	Attività di decorazione artistica per classi aperte.
Durata	Alcune giornate all'interno dell'anno scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun onere previsto.
Risorse umane	Insegnanti interni al plesso.

Denominazione progetto	***CHIMBOTE***
Responsabile progetto	Feola Lucia, Casolin Laura
Plesso e classi coinvolte	Plesso "G. B. Cipani", tutte le classi
Obiettivo di processo	Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri; scegliere ed agire in modo consapevole
Attività previste	Nelle classi terza, quarte e quinta la realtà di Chimbote sarà presentata da Giovanni Marzotto, giovane sacerdote dell'associazione Mato Grosso, attraverso video, foto e testimonianza di esperienze personali, a cui seguiranno momenti di confronto e discussione. Nelle classi prime e seconda la stessa realtà sarà condivisa in forma più ludica da altri volontari. Saranno attivate raccolte di cibo e/o materiale scolastico e, laddove possibile, si informeranno i genitori delle iniziative attive sul territorio.
Durata	Interventi di circa un'ora per classe in data da definire
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Volontari Operazione Mato Grosso e insegnanti delle classi

Denominazione progetto	***THE CROCUS PROJECT***
Responsabile progetto	prof.ssa Monica MARZAROTTO
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi dell'istituto Sc. Secondaria di primo grado "P. Maraschin" (adesione delle classi su base volontaria dei docenti di lettere/storia)
Obiettivi	-Migliorare l'ambiente di apprendimento riflettendo sulla memoria; il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. -produrre degli elaborati in lingua italiana ed inglese per il pannello da dedicare alla Giornata della Memoria
Attività previste	-all'arrivo dei crocus (presumibilmente fine ottobre 2022) il gruppo di sostegno pianterà i bulbi in giardino con l'aiuto di alcuni compagni di classe (peer tutoring) -Attività di preparazione da parte dei docenti sul significato del 27 gennaio attraverso letture, brainstorming e discussioni in classe; -27 gennaio 2023, Giornata della Memoria: allestimento dei pannelli all'ingresso della scuola e documentazione delle attività svolte
Durata	Da fine ottobre (arrivo bulbi) a gennaio (27 gennaio)
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito (L'*Holocaust Education Trust Ireland* fornisce gratuitamente ad ogni scuola poster e bulbi di crocus gialli inviati a mezzo posta)
Risorse umane	Docenti di lettere/storia/inglese/scienze della classe, docenti di sostegno

Denominazione progetto	***INSIEME***
Responsabile progetto	Prof.ssa Stefania Agnolin
Plesso e classi coinvolte	classi interessate: 2 bianco, 3 bianco, 2 rosso
Obiettivi	Intraprendere un percorso di sensibilizzazione su tematiche relative alla migrazione, all'accoglienza, al lavoro minorile ed al diritto all'istruzione. Far conoscere l'operato di Still I rise, stimolando la sensibilità degli studenti affinché crescano con i valori dell'accoglienza e dell'inclusione.
Attività previste	Percorso interattivo, strutturato in varie fasi in cui scegliere il percorso che può maggiormente arricchire il gruppo di allievi. FASE 1: Informazione e Sensibilizzazione. Accesso ad una piattaforma con video e documenti sull'approccio educativo/pedagogico e sullo sviluppo concreto dei 4 pilastri dell'Agenda 2030. FASE 2 : tema del Diritto all'Istruzione, caposaldo della mission di Still I Rise, fondato e promosso dall'articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quattro pilastri dell'Agenda 2030 (UN-SGDS) per lo sviluppo sostenibile promossa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ambientale, sociale, economico ed etico). FASE 3: Attività di riflessione FASE 4: Attività di azione e reazione, sperimentando la capacità di attivare dei comportamenti finalizzati ad un cambiamento.
Durata	DICEMBRE-MAGGIO
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Prof.sse Agnolin, M.E.Bonato

Denominazione progetto	***Cà Dotta: percorso di prevenzione al fumo di sigaretta***
Responsabile progetto	Prof. Baiocchi Lorenzo.
Plesso e classi coinvolte	Classi terze della Scuola secondaria di I grado "Maraschin".
Obiettivi	Aumentare le conoscenze sul tema del tabagismo e diffondere atteggiamenti responsabili.
Attività previste	Attività gestita da operatori ULSS in cui si tratta diverse tematiche: scientifiche, di analisi immaginativa e psicologica riguardanti il fumo e i danni derivati.
Durata	In orario scolastico il 4 e il 9 novembre 2022
Risorse finanziarie necessarie	Gratuite le attività, trasporto a carico delle famiglie
Risorse	Docenti di Lettere, di Scienze e esperti di Cà Dotta

Denominazione progetto	***EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE***
Responsabile progetto	Ins. Diletta Baron
Plesso e classi coinvolte	Primaria "A. Palladio" - Classi terze Primaria "G.B.Cipani" - Classi terza e quinta. Primaria "Giovanni XXIII" - Classi terza e quinta.
Obiettivi	Riconoscere la segnaletica e attivare comportamenti adeguati nelle varie situazioni; sviluppare consapevolezza delle regole stradali attraverso la loro applicazione pratica.; sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale per diventare buoni cittadini;
Attività previste	Una lezione in aula, per ogni classe, durante la quale vengono fornite, dai vigili urbani, nozioni di base sull'educazione stradale; un'uscita sul territorio a piedi o in bici per le strade del quartiere.
Durata	Due lezioni per classe, svolte nell'arco del secondo quadrimestre.
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti di classe ed Agenti della polizia locale

Denominazione progetto	***UNA SCUOLA A RIFIUTI ZERO***
Responsabile progetto	Prof. Germano Bonato
Plesso e classi coinvolte	Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo 'Il Tessitore'.
Obiettivi	*Dipende dalle attività svolte:* ➢ Differenziazione del rifiuto: rendere residuale (solo scarti di cancelleria, fazzoletti sporchi, etc..) la quantità del rifiuto indifferenziato (secco) prodotto dai vari plessi; il resto destinato al riciclo. Valore educativo di tale impegno. ➢ #plasticfreedays: diminuire drasticamente in termini assoluti il quantitativo di rifiuto di natura plastica prodotto dai vari plessi. Valore educativo di tale impegno. ➢ pulizia del ambienti esterni della scuola
Attività previste	➢ Organizzazione del sistema di ricezione e differenziazione dei rifiuti prodotti a scuola: sono presenti in ogni classe i contenitori della plastica-metallo e carta, che vengono svuotati giornalmente dagli alunni stessi della classe. Oltre al rifiuto prodotto in classe sono presenti dei bidoni carrellati colorati che ricevono i rifiuti degli alunni durante le ricreazioni. Il tutto poi

	svuotato dal personale ATA nei cassonetti situati nel parcheggio della scuola. I cestini dell'umido sono presenti in ogni piano e ben evidenziati con cartellonistica. ➢ #plasticfreedays: le ricreazioni di ogni lunedì, martedì e mercoledì sono "plastic free": tutti gli alunni dell'intero Istituto Comprensivo, ad eccezione dell'Infanzia che ha un'organizzazione differente, porteranno le loro merendine senza alcun involucro o confezione di plastica, meglio se è un alimento preparato in casa o un frutto. ➢ Durante l'ultima ricreazione, 5/6 alunni di terza, diversi ogni settimana, muniti di pettorina e guanti monouso, raccolgono i rifiuti buttati per terra.
Durata	Tutto l'anno.
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito.
Risorse umane	Insegnanti interni. Personale ATA.

Denominazione progetto	***IN CLASSE DA PROTAGONISTI***
Responsabile progetto	Prof.ssa Stefania Agnolin
Plesso e classi coinvolte	Secondaria di primo grado "P. Maraschin". Il Comitato Studenti, formato dai rappresentanti di classe eletti. Indirettamente sono coinvolte tutte le classi.
Obiettivi	Collaborazione tra alunni di varie classi e tra diverse scuole. Raccolta e segnalazione di bisogni all'interno delle classi; farsi portavoce di iniziative che riguardano direttamente gli alunni provenienti dalla scuola e dal territorio;rappresentare l'Istituto negli eventi cittadini ufficiali.
Attività previste	Presentazione del progetto da parte degli insegnanti di classe ed elezioni dei rappresentanti nelle diverse classi. Incontri mensili per il passaggio di informazioni su iniziative intra ed extra scolastiche. Sensibilizzazione su tematiche di natura civica. Partecipazione ad eventi e restituzione delle attività ai compagni mediante modalità di Peer education. Rappresentazione della scuola durante le manifestazioni ufficiali.
Durata	Tutto l'anno
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Prof.ssa Agnolin, Prof.ssa Marzarotto

Denominazione progetto	***FRUTTA NELLE SCUOLE***
Responsabile progetto	Ins. Diletta Baron
Plesso e classi coinvolte	Scuole Primarie: tutte le classi
Obiettivi	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età. Realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma". Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).
Attività previste	Durante la ricreazione è prevista la distribuzione di frutta o verdura di stagione ai bambini, come alternativa alla merenda.
Durata	Secondo quadrimestre.
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito.
Risorse umane	Intervento occasionale di personale addetto per la preparazione di succhi con frutta fresca.

Denominazione progetto	***UN POSTER PER LA PACE***
Responsabill progetto	Proff. Anna Stivale, Franco Ruaro
Plesso e classi coinvolte	Classi 2^ e 3^ della Scuola Secondaria di l° grado P. Maraschin
Obiettivi	Utilizzo del linguaggio visivo e potenziamento delle metodologie di lavoro. Promuovere l'autostima, l'accettazione di sé e degli altri; migliorare la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni
Attività previste	Studio e progettazione con elaborato esecutivo di cm. 35x50
Durata	Due tre lezioni 6/8 ore settembre - ottobre -novembre
Risorse finanziarie necessarie	Materiale a carico della scuola
Risorse umane	Insegnanti referenti

Denominazione progetto	***'Libera gli oppressi'-concorso Associazione 'Bakhita Schio Sudan'***
Responsabili progetto	Prof. Franco Ruaro e Prof.ssa Anna Stivale
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi della scuola secondaria di 1^
Obiettivi	In occasione della posa in città dell'opera bronzea dell'artista canadese Timothy Schmalz, in cui Santa Giuseppina Bakhita libera le persone oppresse dalle loro vecchie e nuove schiavitù, l'Amministrazione Comunale di Schio assieme all' Associazione 'Bakhita Schio Sudan' promuove un concorso con elaborati grafici. Santa Giuseppina Bakhita è stata designata da Papa Francesco quale patrona delle vittime della tratta e quindi chiamata a simbolo della lotta a tutte le forme di schiavitù. Il concorso consente agli studenti di condividere con gli altri la propria idea di libertà e di rispetto delle persone.
Attività previste	Produzione di un elaborato grafico per studente con dimensioni: 35 cm x 50 cm. E' ammesso soltanto un elaborato per studente e tutto il materiale illustrativo deve essere creazione originale. Le cinque migliori opere del plesso 'P. Maraschin' saranno consegnate alla Segreteria del Sindaco entro il 31 Gennaio 2023.
Durata	Dicembre 2022-gennaio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Il concorso è aperto agli studenti delle scuole secondarie di I° grado della Città di Schio.
Risorse umane (insegnanti interni o esperti esterni)	Docenti interni Prof. Franco Ruaro e Prof.ssa Anna Stivale

PROGETTI ORIENTAMENTO E CONTINUITA’

Denominazione progetto	***LA FORZA DI SCEGLIERE (educare alla scelta)***
Responsabile progetto	Ins. Maria Pia Faggion
Plesso e classi coinvolte	Tutto il plesso di S. Maria del Pornaro 44 BAMBINI suddivisi per sezione 1^ e 2^
Obiettivi	Sviluppare percorsi didattici strutturati che implichino una scelta. Favorire un ambiente di apprendimento attraverso una metodologia didattica volta all'autonomia di scelta, la curiosità per il mondo e il pensiero critico.
Attività previste	Lettura di storie a tema con ricerca di soluzioni Giochi di ruolo Giochi sul riconoscimento dei sentimenti Giochi di immaginazione (se io fossi…)
Durata	Da Ottobre a Maggio
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso

Denominazione progetto	***NUOVI AMICI D'AVVENTURA***
Responsabile progetto	Ins. Dina Costa
Plesso e classi coinvolte	S. Maria del Pornaro - Ultimo anno scuola infanzia (sez. 2^)
Obiettivi	Dare la possibilità ai bambini del gruppo dei grandi di conoscere la scuola primaria, da un lato attraverso la visita degli ambienti, dall'altro attraverso lo svolgimento di alcune attività insieme ai bambini e alle insegnanti della scuola primaria. Rendere il passaggio alla scuola primaria il più sereno possibile. Partecipare alle attività organizzate dalla commissione continuità.
Attività previste	Conversazioni riguardo le emozioni dei bambini: preoccupazioni, paure, aspettative. Visita alla scuola primaria di S. Ulderico e passeggiata con i bambini della primaria. Momenti di Scuola aperta nel mese di maggio dove i bambini saranno accompagnati nei plessi di scuola primaria dai genitori. Preparazione del materiale necessario alle attività che verranno svolte durante le visite alla scuola primaria.
Durata	Da ottobre a maggio.
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Denominazione progetto	***LEZIONI DI VOLO***
Responsabile progetto	Ins. Margherita Cannatella, Maria Panozzo, Giulia Pretto
Plesso e classi coinvolte	Tutti i bambini della scuola d'Infanzia SS. Trinità
Obiettivi	L'intervento orientativo in oggetto si propone di stimolare i bambini a riflettere sulla loro capacità di scelta e in particolare in questo progetto a riconoscere ed esprimere i propri sogni, intesi come passioni, talenti, interessi, attitudini. I bambini, anche piccoli, possiedono già il concetto di scelta, sebbene in forma elementare. Gli obiettivi educativi specifici a cui tendono gli interventi orientativi proposti sono: - Acquisire il concetto di scelta - Saper distinguere gli ambiti in cui un bambino può scegliere da solo - Acquisire una buona immagine di sè e fiducia nelle proprie capacità - Saper riconoscere su di sé e sugli altri punti di forza intesi come talenti e attitudini - Sviluppare capacità di problem solving e metacognizione
Attività previste	Utilizzo di una didattica metacognitiva: - riconoscimento delle proprie abilità, attitudini, passioni - incoraggiamento ad operare scelte - motivazione all'apprendimento - utilizzo di strategie di autoregolazione cognitiva. Le attività partiranno da - racconto autobiografico - conoscenza di storie e racconti in cui emergono interessi e passioni (interviste a genitori e/o esperti) - percorsi laboratoriali per mettere in atto abilità e attitudini - libri e materiale audiovisivo - gioco del " se io fossi" e proseguiranno trasversalmente alle attività proposte durante l'anno scolastico
Durata	Da novembre 2022 a giugno 2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso genitori o eventuali esperti a costo zero

Denominazione progetto	***SOGNANDO LA SCUOLA PRIMARIA***
Responsabile del progetto	Ins. Laura Munari
Plesso e classi coinvolte	Sarà coinvolto l'intero plesso della Sc. dell'infanzia SS. Trinità e nello specifico le sei sezioni che lo compongono.
Obiettivo di processo	Garantire a ciascun bambino la possibilità di sentirsi accompagnato nel delicato passaggio tra un grado d'istruzione e l'altro, nel pieno rispetto del processo educativo. Creare occasioni di confronto e discussione tra pari. Supportarlo emotivamente ed incoraggiarlo ad affrontare il nuovo.
Attività previste	● Visita alla scuola primaria del gruppo grandi in più momenti dell'anno ● Conoscenza del nuovo ambiente che li ospiterà ● Incontro con le nuove insegnanti ● Registrazione delle attese da parte dei bambini in vista del passaggio di scuola *Gli insegnanti:* Il corpo insegnante organizzerà dei momenti di incontro e scambio con i docenti della scuola primaria: ● restituzione sul primo periodo di scuola dei bimbi di classe prima e eventuale scambio di suggerimenti e indicazioni ● passaggio di informazioni tramite la compilazione di schede dei bambini in uscita ● Incontri con eventuali specialisti per casi BES
Durata	Da ottobre a giugno 2022
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti della scuola dell' infanzia e insegnanti delle classi prime e quinte della scuola primaria.

Denominazione progetto	***PULCINI ED AQUILOTTI: PROVE DI VOLO!***
Responsabile progetto	Lucia Galdiolo
Plesso e classi coinvolte	Giovanni XXIII - classe 2^ e 3^ (pluriclasse)
Obiettivo di processo	Favorire l'inserimento degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Dare l'opportunità di condividere idee, vissuti, piccole/grandi preoccupazioni all'interno di un contesto accogliente. Pubblicizzare la scuola primaria di S. Ulderico in una prospettiva di continuità verticale e orizzontale.
Attività previste	Passeggiate ed attività laboratoriali sul territorio; visite alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia; scuola aperta alle famiglie in occasione degli open day.
Durata	Intero anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Nessun onere
Risorse umane	Insegnanti della scuola dell'infanzia di S. Maria del Pornaro e insegnanti di classe 2^ e 3^ della scuola Giovanni XXIII.

Denominazione progetto	***I NONNI RACCONTANO, I NONNI INSEGNANO…***
Responsabile progetto	Laura Casolin
Plesso e classi coinvolte	Plesso Cipani, tutte le classi
Obiettivo di processo	Imparare dall'esperienza dei nonni, valorizzando le loro conoscenze e le loro abilità, affinché i saperi di una volta non vengano dimenticati.
Attività previste	Castagnata, letture e racconti, giochi di una volta, ricette della nonna, ti insegno a…
Durata	Tutto l'anno
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Nonni volontari Insegnanti della scuola

Denominazione progetto	***SCOPRI IL TUO TALENTO: "PALLADIO'S GOT TALENT"***
Responsabili progetto	Ins. Barbara Fanchin, Anna Lirusso
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi del plesso Palladio
Obiettivi	Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità. Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale. Prendere coscienza del proprio stile cognitivo. Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione. Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni. Sperimentare con disponibilità ogni compito, non temendo di mettersi alla prova. Far emergere il talento, l'attitudine, l'interesse di ciascun alunno.
Attività previste	Verranno svolti quattro laboratori orientanti in ogni classe: 1) laboratorio linguistico; 2) laboratorio espressivo-musicale; 3) laboratorio artistico- creativo; 4) laboratorio logico-matematico. Al termine di ogni attività, gli alunni compileranno la scheda di autovalutazione. Conclusi tutti i laboratori, l'insegnante dovrà compilare la scheda riassuntiva generale: per ogni alunno riporterà la preferenza da lui segnata nella scheda autovalutativa. Segue elenco dei laboratori previsti suddivisi per classi. Per le classi prime : 1) "Le parole della gentilezza" 2) "Danze dai continenti" 3) "Viva il carnevale" 4) "Giochiamo matematicamente insieme" Per le classi seconde: 1) "Paracadutandoci a terra"- Progetto teatrale 2) "Balliamo a ritmo" (2A e 2C) e musical " Peter Pan" (2D) 3) "Arte Riciclo" 4) "Costruiamo solidi" Per le classi terze: 1) "La gentilezza: gesti e parole" 2) "La musica dei bambini" 3) "Tutti siamo artisti" 4) "Geometrica-arte" Per le classi quarte: 1) "Scrittori in erba" (4A e 4B); "Un libro, una storia…insieme per scoprire la lingua italiana" (4C); "Piccoli scrittori inventano…" (4D) 2) "I CARE: mi sta a cuore" (4A e 4B); "3-2-1…Si va in scena con il

	musical” (4C); “Nuove stelle all’orizzonte” (4D)“Manga o manabu” (4A e 4B); “Magie di carta” (4C); “Alla scoperta dell’alveare” (4D) 3) “Geometry Lab” (4A e 4B); “Giocando con re, regine e cavalli” (4C); “Misteri matematici” (4C) Per le classi quinte: 1) **“**Giornale in classe” (5A e 5B); “Ti dono una storia” (5C e 5D) 2) “ Kindness jar” (5A e 5B); “ Le conferenze” (5C); “I can speak English” (5D) 3) “Vasi dell’antica Grecia” (5A e 5B); “Dietro la quinta” (5C); “Calendario 2023” (5D) 4) “Cuciniamo!” (5A e 5B); “Scacco matto!” (5C e 5D)
Durata	Da novembre a maggio
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola e contributo delle famiglie.
Risorse umane	Tutti gli insegnanti del plesso. Esperti esterni.

Denominazione progetto	***SCOPRI IL TUO TALENTO: "CIPANI'S GOT TALENT"***
Responsabile del progetto	Ins. Lucia Feola, Giulia Luccarda
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi del plesso Cipani
Obiettivi	● Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità. ● Aumentare la consapevolezza di sé sperimentando relazioni nuove. ● Sviluppare l'empatia. ● Sperimentare relazioni efficaci. ● Sapersi rapportare cooperativamente con i pari, con compagni di altre età e con compagni con abilità differenti per raggiungere obiettivi comuni. ● Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale. ● Prendere coscienza del proprio stile cognitivo. ● Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione. ● Sperimentare con disponibilità ogni compito, non temendo di mettersi alla prova. ● Far emergere il talento, l'attitudine, l'interesse di ciascun alunno.
Attività previste	Verranno svolti quattro laboratori orientanti in ogni classe: 1) laboratorio linguistico; 2) laboratorio espressivo-musicale; 3) laboratorio artistico- creativo; 4) laboratorio logico-matematico. Al termine di ogni attività, gli alunni compileranno la scheda di autovalutazione. Conclusi tutti i laboratori, l'insegnante dovrà compilare la scheda riassuntiva generale: per ogni alunno riporterà la preferenza da lui segnata nella scheda autovalutativa. Le proposte relative ai laboratori sono le stesse per tutte le classi; alcune attività (esempio le letture) subiranno modifiche in funzione dell'età degli alunni. Laboratorio linguistico: A che libro giochiamo? Laboratorio espressivo-musicale: Ballando con le stelle Laboratorio artistico- creativo: Riciclare è meglio che buttare Laboratorio logico-matematico: Junior bake off
Durata	Dicembre
Risorse finanziarie necessarie	Materiale a carico della scuola
Risorse umane	Tutti gli insegnanti del plesso.

Denominazione progetto	***SCOPRI IL TUO TALENTO: "GIOVANNI XXIII'S GOT TALENT"***
Responsabile progetto	Maria Rosa Bares
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi del plesso di S. Ulderico
Obiettivi	Sperimentare attività in diversi ambiti per scoprire attitudini, interessi e talenti personali. Sviluppare l'autostima e l'immagine di sé come persona capace. Imparare a collaborare per un fine comune. Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
Attività previste	Verranno svolti quattro laboratori orientanti in ogni classe: 1) laboratorio linguistico; 2) laboratorio espressivo-musicale; 3) laboratorio artistico- creativo; 4) laboratorio logico-matematico. Al termine di ogni attività, gli alunni compileranno la scheda di autovalutazione. Conclusi tutti i laboratori, l'insegnante dovrà compilare la scheda riassuntiva generale: per ogni alunno riporterà la preferenza da lui segnata nella scheda autovalutativa. Segue elenco dei laboratori previsti suddivisi per classi. <u>Per le classi seconde e terze</u>: 1) Laboratorio linguistico: "Enigmistica in gioco" 2) Laboratorio espressivo-musicale: "A ritmo di balena" 3) Laboratorio artistico-creativo: "Cosa farò da grande?" 4) Laboratorio logico-matematico: "Mercatino in classe" <u>Per le classi quarte</u>: 1) Laboratorio linguistico: "Andiamo in scena" 2) Laboratorio espressivo-musicale: "Crazy compilation" 3) Laboratorio artistico-creativo: "Una marea di colori" 4) Laboratorio logico-matematico: "Diamo il giusto valore" (attività realizzata assieme alla classe 5^). <u>Per le classi quinte</u>: 1) Laboratorio linguistico: "Rap-presentiamoci" 2) Laboratorio espressivo-musicale: "Ritmi che uniscono" 3) Laboratorio artistico-creativo: "**Ceramichiamo"** 4) Laboratorio logico-matematico: "Diamo il giusto valore" (attività

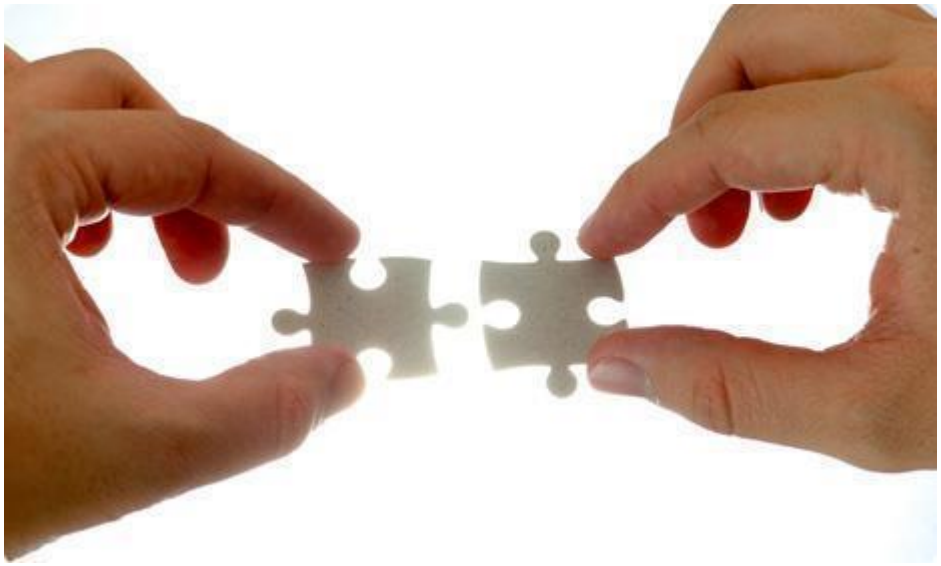
	realizzata assieme alla classe 4^)
Durata	Da novembre a maggio
Risorse finanziarie necessarie	Tutti i laboratori non necessitano di spese aggiuntive.
Risorse umane	Le insegnanti del plesso.

Denominazione progetto	***ORIENTAMENTO PERMANENTE***
Responsabile progetto	Prof.ssa Daniela Mioni
Plesso e classi coinvolte	Tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado dell'I.C. Alunni delle scuole dell'Infanzia e primarie Alunni delle classi 1^-2^-3^ della scuola Secondaria di Primo Grado Genitori degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
Obiettivi	Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
Attività previste	Per la scuola Secondaria di primo grado: Collaborazione con la rete per l'orientamento del territorio di Schio che prevede le seguenti iniziative **per le classi terze**: "ORIENTAINSEGNANTI" del 6 e7 settembre: giornate di formazione per gli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado Incontri serali con i referenti dell'orientamento o Ds delle scuole sec. II° rivolti ai genitori degli studenti delle classi terze sec. I° Presso l'aula magna dell' ITS "De Pretto", il 19 e 20 ottobre 2022; "CAMPUSCHIO ORIENTA": Attività pomeridiana/serale rivolta ai genitori e studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo che consiste nella presentazione delle scuole secondarie di II° del territorio di Schio (in stand organizzati) presso il FABER BOX sabato 19 e domenica 20 novembre dalle ore 15.00 alle 19.00; "SCUOLA APERTA": Attività rivolta ai genitori e studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si svolgerà nelle giornate di sabato 3, sabato 17 dicembre 2022 e sabato 14 gennaio. "ESPERIENZE LABORATORIALI DI ORIENTAMENTO" rivolta agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Consiste nella possibilità di partecipare, previa prenotazione da parte delle famiglie, ad attività di laboratorio o ad attività didattiche dimostrative delle materie di indirizzo specifiche dei diversi indirizzi scolastici. Tali attività si

	svolgeranno presso le Sedi dei diversi Istituti scolastici di secondo grado di Schio, in parallelo all'attività di Scuola Aperta, e/o durante alcuni pomeriggi dal 3 al 17 dicembre. "ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO" somministrazione a tutti gli alunni di un questionario, in modalità modulo Google, per monitorare la partecipazione alle attività orientati pomeridiane. "LABORATORI ORIENTANTI": attività rivolta ai soli studenti incerti/disorientati nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado. Consiste in una esperienza personalizzata di orientamento presso una scuola di II°, in parallelo con l'attività di "Scuola aperta" di gennaio. "INCONTRI CON ESPERTI DI ORIENTAMENTO" Attività rivolta ai genitori e studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e prevede degli incontri con esperti di orientamento (dott.ssa Mogentale). Presso il FABER BOX durante CAMPUSCHIO ORIENTA. Iniziative del progetto "IL TALENTO PORTA LONTANO" organizzate dalle associazioni Confindustria e Confartigianato di Vicenza rivolte agli alunni e genitori delle classi terze. VIsita aziendale rivolta a due classi terze. La rete per l'orientamento del territorio di Schio prevede le seguenti iniziative **per le classi seconde**: "CAMPUSCHIO ORIENTA": Attività pomeridiana/serale rivolta ai genitori e studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo che consiste nella presentazione delle scuole secondarie di II° del territorio di Schio (in stand organizzati) presso il FABER BOX o, nel caso di indisponibilità del Comune, come la modalità di "Scuola Aperta". Periodo previsto: marzo-aprile Azioni attivate dalla scuola sul tema orientamento: • **classi prime, seconde e terze**: attività trasversali a tutte le discipline per approfondire la conoscenza di sé rispetto alle proprie attitudini e progetti di vita. Strumenti suggeriti: realizzazione di un quaderno personale; approfondimenti sui temi attinenti l'orientamento e suggeriti dall'Antologia in dotazione "Come scintille"; attività laboratoriali Cà Dotta. • **classi seconde**: attività laboratoriale con l'utilizzo del software "S.OR.PRENDO - Orientare alle professioni" e la piattaforma "Plan your future". • **classi seconde**: attività di conoscenza delle Scuole Superiori del territorio (strumenti suggeriti: ricerca di informazioni riguardanti gli Istituti Scolastici del territorio; realizzazione di elaborati utili alla condivisione delle

	informazioni raccolte). Azioni longitudinali ai tre ordini di scuola: Sarà incentivato l'utilizzo della scheda di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla scuola primaria. La Scuola Primaria progetterà attività finalizzate a mettere in evidenza i talenti, le abilità e le competenze degli alunni da attuare in tutte le classi della scuola primaria (si vedano le schede progetto specifiche).
Durata	Tutto l'anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola.
Risorse umane	Insegnanti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e insegnanti di sostegno. Incontri periodici con gli insegnanti della Commissione Orientamento permanente (n. 3 incontri complessivi); Esperto esterno del CEIS.

Denominazione progetto	***ORIENTIAMOCI a.s. 2022-2023***
Responsabile progetto	Prof.ssa Daniela Mioni
Plesso e classi coinvolte	Scuola Secondaria di Primo grado "P.Maraschin" – classi terze
Obiettivi	Aumentare l'autoconsapevolezza degli studenti. Aumentare la capacità di prendere buone decisioni. Aumentare il proprio senso critico. Essere consapevoli delle proprie inclinazioni e dei propri interessi. Arrivare con serenità alla decisione della scuola secondaria di secondo grado.
Attività previste	Incontro di presentazione e condivisione del servizio al Dirigente d'Istituto e ai principali collaboratori interessati. Con le classi terze: Primo Incontro **(2 ore):** somministrazione di un questionario che vada a sondare gli interessi e le inclinazioni di ogni studente; condivisione dei risultati; lavoro con delle slide per iniziare a ragionare insieme cu come saper prendere delle buone decisioni (life skill raccomandata dall'OMS su cui lavorare con i minori in ottica di prevenzione e promozione della salute e che risulta essere fondamentale rispetto all'obiettivo finale del Progetto: scegliere la scuola secondaria di secondo grado in maniera consapevole); Secondo incontro **(2 ore)**: continuazione del lavoro con le slide e attività specifiche sul decision making; conclusione dei lavori, ogni studente porterà a casa i risultati del questionario in modo tale da poterne parlare coi propri genitori; Consulenze individuali su richiesta da parte degli studenti e dei genitori.
Durata	Novembre 2022 - maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Psicologo (esperto esterno) Dirigente scolastico Referente orientamento Insegnanti interni



PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Denominazione progetto	***NEL TRETTO DELLE MERAVIGLIE*** ***(***progetto ambientale) (Biofilia, ambiente e patrimonio storico-artistico) 2^ anno di attuazione
Responsabile progetto	Ins. Dina Costa
Plesso e classi coinvolte	Sc. Inf. Santa Maria Pornaro – entrambe le sezioni
Obiettivi	Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta del mondo che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (dalle Indicazioni per il curricolo). Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Interiorizzare ed assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Assumersi responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, prendersene cura. Mantenere vivo il legame che esiste tra i bambini e la natura. Osservare ed esplorare la realtà che ci circonda attraverso l'uso di tutti i sensi. Porre domande sulle cose e sulla natura. Imparare a prendersene cura (semi, piante, orto,...). Descrivere e confrontare fatti ed eventi, elaborare previsioni ed ipotesi. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. Osservare, conoscere, manipolare elementi naturali. Stimolare lo sviluppo percettivo-tattile, la motricità fine e la creatività. Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni. Collaborare con i compagni. Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.
Attività previste	Attività pratiche e di manipolazione con elementi naturali (sassi, acqua, terra, legno, semi, verdura, frutta…) a scuola e nel territorio; coltivazioni in vaso e nell'orto, laboratorio di argilla, laboratorio della carta, attività con materiali di riciclo, letture libri a tema. Attività di osservazione dei fenomeni naturali, di insetti o altri organismi viventi nel loro habitat. Prendersi cura di animali e piante. Attività e giochi di cooperazione e collaborazione. Festa di fine anno.
Durata	Da gennaio a maggio 2023 (nell'ottica di un progetto triennale, secondo anno di attuazione).
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Tutte le insegnanti di plesso.

Denominazione progetto	***VERSO LA SCUOLA PRIMARIA***
Responsabile	Ins. Silvia Raumer
Plesso e classi coinvolte	Santa Maria del Pornaro, bambini dell'ultimo anno (sez. 2)
Obiettivi	Promuovere e supportare la crescita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in un'ottica di sviluppo delle competenze e dell'acquisizione di nuovi concetti topologici, matematici e spaziali, ampliamento del lessico. L'obiettivo finale è quello di consentire al bambino di sentirsi adeguatamente pronto ad affrontare il percorso di studi della scuola Primaria in modo sereno e consapevole.
Attività previste	Attività di Coding, pregrafismo, logico-matematiche e linguistiche
Durata	Tutti i pomeriggi, 1 ora
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso

Denominazione progetto	***HOCUS & LOTUS - and OTHER STORIES***
Responsabile progetto	Ins. Tomiello Elisa
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi per "OTHER STORIES" Bambini dell'ultimo anno per " HOCUS & LOTUS"
Obiettivi	Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche Accedere ad elementi di base della lingua inglese. Acquisizione delle capacità di abbinare correttamente gesti e parole. Migliorare i tempi di attenzione
Attività previste	Esecuzione di format narrativo Apprendimento di canzoni e operette mimiche Esecuzione lavori grafici Giochi motori letture animate di storie in lingua inglese
Durata	Da novembre a maggio
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	1 insegnante più una esperta esterna gratuita

Denominazione progetto	***APRITI CIELO 2!***
Responsabili progetto	**Progetto di plesso:** Giulia Pretto, Miriam Scortegagna, Paola Incubi, Antonella Frigo, Laura Munari, Maria Panozzo, Beatrice Pegoraro
Plesso e classi coinvolte	Lo sfondo che accomuna tutto il plesso di SS. Trinità denominato "APRITI CIELO!" viene declinato in ciascuna sezione in modo specifico in base ai bisogni e agli interessi dei bambini.
Obiettivi	● Avvicinare i bambini al pensiero scientifico ● Affinare le abilità senso percettive ● Sollecitare l'attenzione verso il mondo naturale ● Confrontare e condividere esperienze ed idee ● Apprendere modalità di osservazione differenziate ● Esplorare e utilizzare linguaggi espressivi, visivi, sonori, multimediali ● Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune ● Sensibilizzare i bambini al rispetto dell' ambiente ● Riconoscere ed esprimere i propri sogni, intesi come passioni, talenti, interessi, attitudini.
Attività previste	Le esperienze, dal carattere scientifico che verranno proposte, vogliono fornire ai bambini alcuni strumenti perché possano meglio comprendere i fenomeni del mondo che li circonda, li inviteranno a porsi domande e cercare risposte attraverso prove ed errori, provocando ragionamenti e sollecitando il pensiero creativo. Queste esperienze non saranno confinate al solo campo scientifico, ma interesseranno tutti campi d'esperienza, in modo da favorire lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità. Sono previste attività di manipolazione con vari materiali, esperienze linguistiche e di ricerca lessicale, attività matematiche, di percezione spaziale e corporea, proposte di espressione creativa ed artistica. L'aspetto socializzante sarà trasversale ad ogni iniziativa, in cui si chiederà di raccontare e raccontarsi, di confrontare pareri ed opinioni diverse dalle proprie, di aiutarsi vicendevolmente. Sono previsti degli input comuni a tutte le sezioni: ● Conosciamo una donna stellare: Margherita Hack ● Inaugurazione del "cielo in una stanza" ● Esperienza di volo collettiva All'interno delle sezioni verranno attivate esperienze quali: ● osservazione del cielo in vari momenti e diverse stagioni ● attività grafico-pittoriche e manipolative inerenti diversi aspetti del cielo ● esperienze multisensoriali, attività musicali e motorie per esplorare ed indagare il cielo da diverse prospettive

	● esplorazione e osservazione del cielo con strumenti tecnologici digitali quali pc, fotocamera, cannocchiale) ● esperienze di volo (animali che volano, semi che volano, mezzi di trasporto che volano, giochi che volano, bambini che volano!) ● esperienze ed esperimenti sull'elemento aria A conclusione del percorso verrà creata un'opera collettiva
Durata	Da gennaio a giugno 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola e contributo delle famiglie
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso. Esperti esterni.

Denominazione progetto	***Progetto ambientale:*** ***"ALLA SCOPERTA DEL MICRO-MONDO DEGLI INVERTEBRATI"***
Responsabile progetto	Ins. Michela Cimenti
Plesso e classi coinvolte	Plesso: Giovanni XXIII. Coinvolgimento di tutte le classi.
Obiettivi	Maturare consapevolezza della necessità di rispettare l'ambiente. Stimolare attitudini a preservare, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15- Agenda 2030) Creare occasioni di esperienza e contatto con categorie di animali spesso sconosciute e/o bistrattate. Fornire modelli di "buone prassi" atte a evitare comportamenti nocivi per l'ecosistema.
Attività previste	Le attività verranno suddivise in percorsi differenziati a seconda delle classi: ▪ Classi II e III **Laboratorio narrativo: "Lalla la Farfalla"** Una narrazione scientifica che racconta il ciclo vitale di una farfalla, attraverso l'uso di pupazzi di stoffa e un piccolo teatro. Il laboratorio ricostruisce in maniera ludica il ciclo vitale di diversi tipi di insetti, utilizzando modelli scientifici dedicati. ▪ Classi IV e V **Laboratorio in classe: Artropodi ABC** Costruzione di modellini di legno di alcuni insetti, per toccare con mano le varie parti del corpo di questi animali, visualizzarli a scala amplificata, conoscerne l'anatomia di base. *Approfondimenti* **I bachi da seta (escursione, classi II e III)**

	A partire dalla metamorfosi di un lepidottero si approfondirà la storia della seta e della sua origine, arrivando infine a consegnare alla classe dei bachi da allevare e far metamorfosare, osservando, passo a passo, lo sviluppo di questo meraviglioso animale. (Per i più piccoli: possibilità di una versione narrativa, con storia animata) **Lombricaio (laboratorio, classi II-V)** -Osservazioni con il microscopio, per cogliere le caratteristiche del lombrico e determinarne la specie. -Costruzione di un lombricaio da tenere in classe come esperimento a lungo termine, da osservare con attenzione, per conoscere la sua biologia e il suo ruolo fondamentale per il mantenimento del suolo. **Invertebrati del suolo (escursione, classi II, V)** Si andrà alla ricerca di invertebrati e insetti, provando a piazzare una trappola a caduta (...come veri entomologi!). Si estrarrà quindi una zolla di terra, analizzandone il contenuto e cercando di determinare i gruppi principali di invertebrati presenti, attraverso l'utilizzo di alcune chiavi semplificate. Si sperimenteranno quindi altri metodi di indagine entomologica, alla ricerca di insetti sugli alberi e sui prati, attraverso giochi e attività didattiche, per spiegare l'importanza eco sistemica di questi animali. **Api solitarie: bee different!** Tutti conoscono benissimo le api coloniali (*apis mellifera*) e hanno a cuore il loro mantenimento, ma pochi si prendono cura di tutte le altre specie di api, che non producono alveari con miele ma sono altrettanto fondamentali nell'opera di impollinazione. Giochi e quiz per scoprire le loro caratteristiche e costruzione di una casetta per ospitare i loro nidi, da appendere a scuola e/o in casa. Possibili sviluppi (fuori budget) • **Una notte a scuola o al Monte Novegno.** Per condividere un'esperienza di scoperta (osservazione e ascolto) dei movimenti e della vita notturna degli animali.
Durata	Due incontri da 2 ore di attività laboratoriali per ciascun gruppo classe. Due uscite da 6h e una uscita da 4 h, per ogni gruppo classe, ripartite lungo tutto l'anno scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola e contributo delle famiglie
Risorse umane	Insegnanti del Plesso ed esperti esterni.

Denominazione progetto	***LABORATORIO DI TEATRO***
Responsabile del progetto	Ins. Laura Casolin
Plesso e classi coinvolte	Quarta A e B scuola Primaria Cipani
Obiettivo di processo	Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima, della capacità di collaborazione nel gruppo, di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività, delle capacità creative, espressive e motorie.
Attività previste	Alcune lezioni di laboratorio teatrale con eventuale restituzione finale, insieme a classi della scuola primaria di Torrebelvicino.
Durata	Febbraio-Aprile
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperti di associazioni culturali presenti nel territorio.

Denominazione progetto	***IL CICLO DELLA CARTA***
Responsabill progetto	Ins. Lucia Feola Ins. Daniela Bernardi
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria G.B.Cipani cl. 2^A
Obiettivo di processo	- Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé - Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni - Potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile - Sensibilizzare sull'importanza del riciclo - Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche
Attività previste	- creazione della carta con ritagli di giornale e scarti - realizzazione di un segnalibro e/o di un biglietto
Durata	2 incontri da 2 ore ciascuno
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno e insegnante della classe

Denominazione progetto	***"GlassART...l'arte del vetro a misura di bambino"***
Responsabile progetto	Ins. Concetta Mezzatesta
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "G. B. Cipani" classi 1^A, 1^B
Obiettivo di processo	● Utilizzare, manipolare diversi materiali per ottenere un elaborato personale. ● Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni. ● Sperimentare varie tecniche e strumenti di manipolazione e di colorazione anche prendendo spunto dall'osservazione di immagini. ● Giocare con il colore e con materiali grafici. ● Individuare in una figura i principali elementi del linguaggio visivo (linee, colori...). ● Potenziare la creatività espressiva.
Attività previste	● Lettura del libro "IL PUNTO". ● Realizzazione carta modello. ● Realizzazione del prodotto tramite la tecnica della pittura sul vetro/plexiglass. ● Piccola mostra dei prodotti realizzati.
Durata	2 incontri da due ore ciascuno
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnante di classe
Denominazione progetto	***POP ART: ARTE PER TUTTI*** ***(creazione zainetto con stampa con elementi naturali)***
Responsabile progetto	Ins. Concetta Mezzatesta
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "G. B. Cipani" classi 1^A, 1^B
Obiettivo di processo	● Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé ● Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni. ● Potenziare la creatività espressiva e incentivare la maturazione del gusto estetico. ● Organizzare l'ambiente scolastico fornendolo di un'adeguata varietà di materiali e di strumenti al fine di sperimentare le differenti tecniche espressive. ● Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi.
Attività previste	● Lettura di un albo illustrato. ● Raccolta foglie, preparazione base colorata su zainetto ed eventuale stampa su cartoncino con gli elementi naturali raccolti. ● Stampa con elementi naturali su zainetto e creazione un biglietto con le stampe create.
Durata	2 incontri da due ore ciascuno
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperti esterni

Denominazione progetto	***ESPLORIAMO L'ARTE TESSILE***
Responsabile progetto	Silvia Dellai
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria G.B.Cipani cl. 5^A
Obiettivo di processo	- Potenziare la creatività espressiva, che è carattere comune a tutti gli individui - Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni - Manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi
Attività previste	- realizzazione di un braccialetto utilizzando il telaio
Durata	2 incontri da 2 ore
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Esperto esterno e insegnante della classe

Denominazione progetto	***GIOCANDO CON RE, REGINE E CAVALLI.***
Responsabile progetto	Arianna Passuello
Plesso e classi coinvolte	Plesso "Andrea Palladio" Le classi 4 C e D e le classi 5 C e D
Obiettivi	• Migliorare le capacità di calcolo e di pianificazione (problem solving); • Accettare regole condivise; • Sviluppare la memoria, la pazienza e le capacità di autocontrollo; • Migliorare l'elasticità mentale e sviluppo dell'autostima; • Sviluppare capacità di concentrazione; • Stimolare la creatività.
Attività previste	Otto incontri con l'esperto a cadenza settimanale
Durata	Da febbraio a metà maggio
Risorse finanziarie necessarie	25 € a lezione, 200 euro a classe Prezzo totale del progetto per 4 classi: euro 800
Risorse umane	Esperto esterno.

Denominazione progetto	***QUI VICINO***
Responsabile progetto	Ins. Mirella Dal Zotto
Plesso e classi coinvolte	Plesso "A. Palladio", classi quinte A-B-D
Obiettivi	Conoscere la storia di Schio dal '700 a oggi, con particolare riguardo al periodo rossiano e alle guerre mondiali
Attività previste	Lezioni in aula ed esterne, consultazione di documentazione scritta-iconica-verbale, visita/e guidate, ascolto di brani musicali, visione di filmati
Durata	Da ottobre 2022 a maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Insegnanti della classe

Denominazione progetto	***ANDIAMO A TEATRO***
Responsabili progetto	Ins. Dal Zotto Mirella – ins. Casolin Laura
Plesso e classi coinvolte	Plessi "A.Palladio", "G.B. Cipani", "Papa Giovanni XXIII"
Obiettivi	Sensibilizzare al teatro come alta forma culturale
Attività previste	Visione partecipata di uno spettacolo teatrale
Durata	Lo spettacolo durerà circa un'ora e si terrà nella seconda quindicina di aprile al Teatro Civico di Schio
Risorse finanziarie necessarie	Pagamento del biglietto da parte delle famiglie
Risorse umane	Le insegnanti responsabili parteciperanno alle riunioni di un'apposita commissione, convocata a richiesta dalla Fondazione. Esibiranno la documentazione a fine anno scolastico

Denominazione progetto	***3-2-1... SI VA IN SCENA CON IL MUSICAL***
Responsabile progetto	Ins.Silvia Maculan, ins. Francesca Fabi
Plesso e classi coinvolte	Plesso Palladio classi 4^C e 2^ D Tempo Pieno
Obiettivi	- Sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali e i vari talenti personali. - Esplorare le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi. - Promuovere lo sviluppo delle capacità metacognitiva attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare.
Attività previste	Laboratori di recitazione, canto e danza. Costruzione di scenografie e costumi di scena.
Durata	Da gennaio 2023 a fine aprile 2023. Messa in scena mini musical maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola e contributo delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno, insegnanti di classe in orario scolastico, collaborazione dei genitori

Denominazione progetto	***RICICL-ART***
Responsabile progetto	Ins. Diletta Baron, Elena Nardello, Lidia Milano
Plesso e classi coinvolte	Plesso A. Palladio, classi 2^A- 2^C
Obiettivo di processo	Realizzare manufatti creativi con materiale povero e di riciclo, seguendo lo stile di un noto artista
Attività previste	Manipolazione di diversi tipi di materiale, armonizzazione creativa di essi per la produzione di autoritratti
Durata	Un incontro di due ore per classe
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Due esperte esterne e insegnanti di classe

Denominazione progetto	***LA MUSICA DEI BAMBINI***
Responsabile del progetto	Ins. Alferi Rosetta
Plesso e classi coinvolte	"A. Palladio" CLASSI 2^A- 2^C- 1^A - 1^ C - 1^D
Obiettivi	*Attivare e stimolare processi di conoscenza di sé, facilitare la scoperta del proprio mondo sonoro. *Stimolare l'ascolto reciproco, la cooperazione e il rispetto dei ruoli. *Stimolare il movimento e la coordinazione allo scopo di prendere consapevolezza del proprio corpo e della sua valenza comunicativa. *Avvio alla discriminazione dei parametri musicali: intensità, durata, timbro.
Attività previste	*Giochi sui parametri musicali: intensità, durata, timbro e altezza. *Giochi di ascolto e interpretazione. *Uso di strumenti musicali. *Piccole rappresentazioni scenico musicali di racconti.
Durata	8 ore per ogni classe dal mese di marzo
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperto esterno.

Denominazione progetto	***LA MUSICA DEI BAMBINI***
Responsabile progetto	Ins. Cristina Pasqualotto
Plesso e classi coinvolte	Plesso "A. Palladio" classi 3^ A, 3^B ,3^C, 3^D
Obiettivi	Favorire lo sviluppo globale del bambino, attivare e stimolare processi di conoscenza di sé. Facilitare la scoperta del proprio mondo sonoro interno. Facilitare l'espressione e la regolazione delle emozioni. Favorire la comunicazione e la relazione con l'altro. Stimolare l'ascolto reciproco, la cooperazione ed il rispetto di ruoli nel gruppo. Stimolare il movimento e la coordinazione allo scopo di prendere consapevolezza del proprio corpo e della sua valenza comunicativa.
Attività previste	Giochi sui parametri musicali: intensità, durata, timbro, altezza. Giochi di ascolto e interpretazione Musica e movimento corporeo Attività in coppia e gruppo sull'uso di strumenti musicali e della voce. Giochi di sviluppo dell'immaginazione creativa
Durata	8 lezioni da un'ora per classe
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperto esterno

Denominazione progetto	***SUONIAMO LA SCALA DELLE EMOZIONI***
Responsabile progetto	Ins. Arianna
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "A. Palladio" - Classe 4D
Obiettivi	- creare un'identità di gruppo basata sull'ascolto e accettazione reciproca - sviluppare le competenze e le abilità espressive, comunicative e di relazione - esprimere la propria emotività attraverso la musica e saper gestire le proprie emozioni - stimolare l'interiorizzazione del rispetto delle consegne e dei turni
Attività previste	Ogni incontro prevede la conoscenza delle 7 note musicali associate alle emozioni principali. Il laboratorio è pensato per mostrare alla classe come i suoni possono diventare uno strumento utile di lettura, di riflessione e di crescita.
Durata	8 incontri cadenza settimanale di 1h
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperto esterno

Denominazione progetto	***SOUNDIVERSITY***
Responsabile progetto	Bernardi Daniela, Casolin Laura
Plesso e classi coinvolte	Classi quarte e quinta scuola primaria G.B.Cipani
Obiettivo di processo	Sensibilizzare gli studenti sul tema della **biodiversità** con un approccio comunicativo nuovo e sperimentale basato sull'analisi, la percezione, la comunicazione e il monitoraggio dei **paesaggi sonori**.
Attività previste	Il tema verrà interpretato in forma artistica-sensoriale, con l'organizzazione di lab finalizzati alla produzione di eco-musica a partire dai suoni ambientali raccolti. Sono previsti due laboratori di 2 ore ciascuno per classe durante il mese di novembre e un'uscita nel territorio circostante di circa 3 ore a marzo.
Durata	4 ore di laboratorio per classe 3 ore uscita nel territorio
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Esperti Biosphaera, Laboratotio Aida e insegnanti di classe

Denominazione progetto	***" Io in Musica" Laboratorio di espressività corporea applicata alla musica***
Responsabile progetto	Ins. Federica Gallo
Plesso e classi coinvolte	A.Palladio, classe 1^ C
Obiettivo di processo	- Ascolto di brani musicali , caratterizzati da diversi ritmi e appartenenti a vari generi. - Esecuzione di coreografie (movimenti abbinati alla musica e di interpretazione) in gruppo seguendo le indicazioni dell'insegnante che fa da specchio. - Prendere consapevolezza attraverso l'esperienza diretta, della corrispondenza esistente tra determinate tipologie/ritmi musicali e movenze del corpo, atteggiamenti e/o eventuali interpretazioni. - Condivisione di gruppo dell'esperienza fatta (circle time) alla fine di ogni incontro.
Attività previste	I bambini, guidati dall'insegnante, hanno la possibilità di fare un'esperienza fisica(motoria) e creativa della musica, nelle sue diverse declinazioni, trovandosi, attraverso questa sperimentazione, ad essere i protagonisti di viaggi immaginari e racconti di fantasia, che trovano sempre un "ancoraggio", un riferimento nella realtà. Il tutto, accompagnato da un'adeguata "colonna sonora" e coreografato utilizzando eventualmente accessori a "tema".
Durata	4 incontri della durata di 1 ora ciascuno.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Le insegnanti di classe

Denominazione progetto	***LETTORATO INGLESE: I CAN SPEAK ENGLISH***
Responsabile progetto	Ins. Marianna Ardolino
Plesso e classi coinvolte	CLASSI IV scuola primaria Palladio, Cipani e Giovanni XXIII
Obiettivi	Migliorare la qualità dei processi formativi e didattici offrendo agli alunni opportunità di miglioramento/ potenziamento delle competenze linguistiche di base nella produzione / interazione e comprensione orale
Attività previste	5 lezioni da 57 minuti ciascuna per ogni gruppo di alunni durante l'orario scolastico, tenuto da lettore madrelingua.
Durata	Secondo quadrimestre
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnante esterno di madrelingua

Denominazione progetto	***LETTORATO INGLESE: I CAN SPEAK ENGLISH!***
Responsabile progetto	Ins. Annalisa Antoniazzi
Plesso e classi coinvolte	Classi 5^ scuola primaria Palladio, Cipani, Giovanni XXIII
Obiettivi	Migliorare la qualità dei processi formativi e didattici offrendo agli alunni opportunità di miglioramento/potenziamento delle competenze linguistiche di base nella produzione/interazione e comprensione orale.
Attività previste	5 lezioni da 57 minuti ciascuna per ogni gruppo di alunni durante l'orario scolastico, tenuto da lettore madrelingua.
Durata	Secondo quadrimestre
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Insegnante esterno madrelingua

Denominazione progetto	***"PARACADUTANDOCI A TERRA" - Progetto teatrale***
Responsabile progetto	Righele Elena
Plesso e classi coinvolte	Plesso "A. Palladio" classi seconde
Obiettivi	Potenziare l'espressività di ogni alunno e la regolazione delle emozioni Favorire lo sviluppo globale del bambino Attivare e stimolare processi di conoscenza di sé. Facilitare la scoperta del proprio mondo interiore attraverso la fantasia Favorire la comunicazione e la relazione con l'altro. Stimolare l'ascolto reciproco, la cooperazione ed il rispetto di ruoli nel gruppo. Stimolare il movimento e la coordinazione, allo scopo di prendere consapevolezza del proprio corpo e della sua valenza comunicativa.
Attività previste	Giochi di drammatizzazione con l'accompagnamento della musica e l'uso di oggetti: un paracadute Giochi di sviluppo dell'immaginazione creativa
Durata	1 lezione di un'ora per classe nel mese di aprile
Risorse finanziarie necessarie	A carico del fondo d'Istituto della scuola
Risorse umane	Insegnante interna

Denominazione progetto	***"TI DONO UNA STORIA"***
Responsabile progetto	Cristina M. Zarantonello
Plesso e classi coinvolte	"A. Palladio" classi 5^C-D - 3^B – 3^C
Obiettivo di processo	Saper leggere in modo espressivo e operare una scelta di lettura in base al target cui ci si rivolge. Favorire il potenziamento del gusto per la lettura per aumentare l'attenzione, la curiosità e, allo stesso tempo, sviluppando la fantasia. Avvicinare all'altro e al diverso da sé, sia tramite le storie, sia nell'incontro tra compagni di scuola appartenenti a diverse età. Incrementare la pratica della lettura ad alta voce, come attività che accresce il senso di appartenenza ad una comunità e sperimentare che è un dono da ricevere e/o donare. Favorire la partecipazione attiva e la cooperazione degli alunni.
Attività previste	Lettura ad alta voce di una serie di storie, da parte degli alunni di quinta da donare ai ragazzi di 3^ A-C. In una prima fase i ragazzi saranno coinvolti attivamente nella scelta più opportuna dei libri da leggere, per poi suddividersi le parti e allenarsi ad una lettura espressiva. Se possibile, si potranno ideare semplici attività di lettura animata, come ad esempio la realizzazione di marionette o di segnalibri,… Infine i ragazzi saranno chiamati, a coppie o in piccolo gruppo, ad incontrare i bambini di 3^ e presentare loro quanto elaborato. I bambini di 3^ C saranno impegnati in piccoli gruppi a progettare e creare delle tavole illustrate prendendo spunto da semplici storie da loro inventate che poi presenteranno ai bambini di 5^ D attraverso lo strumento del Kamishibai.
Durata	Da novembre 2022 a giugno 2023 in orario scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Anna Lirusso, Francesca Tonin, Cristina M. Zarantonello

Denominazione progetto	***ALLA SCOPERTA DEI NOSTRI Amici Libri***
Responsabile progetto	Daniela Dalla Vecchia
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "A. Palladio" – classe 1^ D
Obiettivi	Avvicinare i bambini ai libri, alla lettura e alla scrittura in modo allegro e creativo; offrire ai bambini l'opportunità di partecipare ad esperienze linguistiche divertenti e coinvolgerli in attività creative, che li incuriosiscano verso il mondo dei libri e della lettura, sviluppando le capacità di ascolto, lettura e scrittura, rielaborazione, manipolazione e creatività personale.

Attività previste	Ascolto e/o lettura di semplici testi di narrativa; attività di anticipazione da titolo, immagini o parti di testo; individuazione di personaggi, luoghi e tempi delle storie ascoltate; individuazione dei personaggi e delle sequenze principali di un racconto; drammatizzazione di alcuni semplici brani; illustrazione di alcune parti dei testi e realizzazione di elaborati grafici; avvio alla costruzione di semplici libretti con tecniche diverse; scomposizione e ricostruzione di storie modificando qualche elemento; attività di invenzione, scrittura creativa o riscrittura di alcuni semplici testi; giochi di parole; conversazione, riflessioni e confronto di opinioni tra pari; (eventuale partecipazione ad eventi letterari e se possibile incontro con qualche autore).
Durata	Novembre 2022 -maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnante della classe

Denominazione progetto	***L'arte attraverso il segno***
Responsabile progetto	Ins. Casolin Laura
Plesso e classi coinvolte	Scuola Primaria Cipani, classi quarta A e B
Obiettivo di processo	Il laboratorio di incisione mira ad avvicinare i partecipanti alla manualità, al mondo dell'arte grafica e a riscoprire le proprie abilità artistiche.
Attività previste	Incontro con lo stampatore a scuola, per introdurre il laboratorio e spiegare la tecnica. Realizzazione di un'incisione. (tot. 3/4 ore) Visita alla Stamperia, Bottega Storica della città di Vicenza. Realizzazione di una mostra a scuola.
Durata	1 o 2 mattinate a scuola per i laboratori, 1 mattinata per visita alla stamperia. Attendiamo di essere contattate dall'esperto per stabilire le date.
Risorse finanziarie necessarie	A carico di Confartigianato. Materiali messi a disposizione dalla stamperia Busato.
Risorse umane	Insegnanti della scuola ed esperto

Denominazione progetto	***INTRECCI DI PAROLE***
Responsabile progetto	Lucia Galdiolo
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria Giovanni XXIII - classe 5^
Obiettivi	Favorire l'arricchimento lessicale all'interno di un contesto giocoso e laboratoriale; potenziare le capacità logiche e di problem solving; favorire una maggiore armonia e incoraggiare il supporto reciproco nell'attività di classe; apprezzare e valorizzare il gioco linguistico.
Attività previste	Giochi enigmistici di diversa tipologia con la LIM e su supporti cartacei, individuali e cooperativi (a coppie, in piccolo gruppo, a squadre): cruciverba, anagrammi, rebus, acrostici, enigmi, indovinelli.
Durata	Intero anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnante di italiano di classe 5^

Denominazione progetto	***Caro amico ti scrivo…*** ***(Progetto di corrispondenza interscolastica)***
Responsabile progetto	Cimenti Michela
Plesso e classi coinvolte	Plesso Giovanni XXIII° - classe quarta
Obiettivi	Confronto tra realtà scolastiche tra loro molto differenti. <u>ABILITA'</u> -Produrre semplici testi per stabilire ed allargare rapporti interpersonali. -Comunicare in forma scritta attraverso semplici testi narrativi e descrittivi, rispettando le fondamentali strutture ortografiche e la punteggiatura. -Leggere lettere e semplici testi, sapendo cogliere il senso globale per poter rispondere. -Utilizzare media digitali per presentare il proprio contesto scolastico. <u>CONOSCENZE</u> -Conoscere la struttura ed i linguaggi utilizzati nella corrispondenza scritta. -Ampliare la propria conoscenza geografica.

Attività previste	▪ Analisi della struttura testuale della “lettera”. ▪ Contatto tra le docenti interessate per iniziali accordi e scambio di informazioni. ▪ 1° Invio: -Lettera individuale di presentazione (descrizione, accompagnata da un autoritratto). -lettera collettiva con presentazione della scuola e dell’ambiente in cui è inserita (il Tretto). ▪ 2° Invio: auguri per le festività natalizie. ▪ Video-presentazione (da realizzare con padlet, ppt o altro ...) ▪ Successivi invii: gli alunni raccontano la loro vita scolastica e le attività che stanno svolgendo, un’esperienza extrascolastica, un libro letto, una gita ...
Durata	Intero anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti di italiano dei due plessi coinvolti. -Cimenti Michela - Plesso Giovanni XXXIII, S.Ulderico (Vi) -Ippolito Rosina - “I.C. De Luca Picione Caravita", Cercola (Na)

Denominazione progetto	***Festival di letteratura per ragazzi: SCHIO LEGGE***
Responsabile progetto	Bernardi Daniela, Casolin Laura, Chiara Destro, Giulia Giori
Plesso e classi coinvolte	Plesso GB. Cipani tutte le classi. Partecipazione attiva con intervista all’autore per le classi 4^A-B e 5^A
Obiettivo di processo	- Comprendere e rielaborare un testo ascoltato. - Collaborare e condividere esperienze con i compagni della propria classe e di altre classi. - Saper porre domande adeguate in base al contesto per preparare l’intervista all’autore.
Attività previste	Lettura da parte dell’insegnante di uno o più testi dello stesso autore. Ascoltare, comprendere e fare inferenze. Leggere autonomamente semplici testi. Predisporre e realizzare un’intervista all’autore.
Durata	Durante il corso dell’anno scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	La partecipazione è gratuita
Risorse umane	Insegnanti di classe e autori abbinati Classi 1^A-B, 2^A, 3^A : Elisa Mazzoli Classi 4^A-B, 5^A : Angelo Mozzillo

Denominazione progetto	***Sei tu il mio libro preferito!***
Responsabile progetto	Ins. Bernardi Daniela, Casolin Laura
Plesso e classi coinvolte	Plesso Cipani, tutte le classi
Obiettivo di processo	Promuovere il piacere di leggere e migliorare la capacità di lettura
Attività previste	Lancio del progetto Scelta 4 libri per classe da leggere da novembre a maggio. Votazione del libro preferito. Festa conclusiva con premiazione dei libri vincitori.
Durata	Da novembre 2022 a maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane (insegnanti interni o esperti esterni)	Tutte le insegnanti del plesso. 2 insegnanti interne referenti del progetto

Denominazione progetto	***VIAGGIO NEL LIBRO***
Responsabili progetto	Prof.sse Stefania Agnolin -Giulia Andrian - MIchela Dalla Vecchia
Plesso e classi coinvolte	Plesso Maraschin - classe seconda e terza viola, 3^ verde e bianco
Obiettivi	Apprezzare il piacere della lettura; sviluppare la capacità di ascolto, attenzione, lettura e interpretazione; saper mettere a confronto opinioni e punti di vista, confrontarsi rispetto a temi attuali.
Attività previste	Lettura in classe da parte dell'insegnante Condivisione tra gli alunni dell'interpretazione del testo Scrittura partendo da punti di riflessione individuati dall'insegnante Condivisione in classe dei lavori di scrittura
Durata	Tutto l'anno in orario curricolare
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Docente interno

Denominazione progetto	***SCHIO: DA ALESSANDRO ROSSI ALLA CITTA' DELLA LANA***
Responsabile progetto	Prof.ssa Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Sc. Secondaria di primo grado "Maraschin" - classi terze
Traguardo di risultato	Gli alunni realizzeranno un prodotto (digitale o cartaceo) per illustrare quanto appreso durante l'uscita didattica
Obiettivo di processo	Conoscenza del territorio Potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari Acquisire comportamenti responsabili
Attività previste	Laboratorio al Lanificio Conte e visita guidata delle emergenze storico architettoniche della città
Durata	Dalle 8.30 alle 13.30
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Guida del Comune e docenti accompagnatori

Denominazione progetto	***CORSO SUL METODO DI STUDIO***
Responsabili progetto	Prof.ssa Tagliapietra Ester e Prof.ssa Bonato Maria Elena
Plesso e classi coinvolte	Classi Prime
Obiettivi	Familiarizzare con diverse strategie di studio e imparare ad adottare un metodo efficace per organizzare i propri impegni scolastici
Attività previste	Quattro incontri pomeridiani di 45 minuti ciascuno per classe
Durata	4 settimane (un incontro a settimana per classe)
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Due insegnanti per classe, per un totale di 14 insegnanti.

Denominazione progetto	***Lettorato di inglese classi seconde***
Responsabile progetto	prof.ssa Isabella CAMPOMIZZI
Plesso e classi coinvolte	tutte le classi 2^ della Scuola Secondaria di primo grado "P. Maraschin".
Obiettivo	Potenziamento delle competenze comunicative di produzione e comprensione orale (*Speaking*) attraverso l'esposizione alla lingua inglese da parte di un madrelingua, acquisizione di maggiore confidenza con la lingua inglese orale.
Attività previste	Lezioni laboratoriali in gruppi di circa 10/15 alunni (di più se necessario) tenute da lettore madrelingua di pomeriggio in orario extracurricolare.
Durata	4-5 lezioni nel II quadrimestre.
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico delle famiglie. L'adesione è facoltativa.
Risorse umane	Esperti esterni: insegnante/i madrelingua inglese.

Denominazione progetto	***Lettorato di seconda lingua classi terze***
Responsabili progetto	Prof.ssa Maria GIORGI, Rosa Maria MOSCATO, Elisabetta BIGI
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi 3^ del plesso della secondaria di 1^ 'P. Maraschin'.
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze comunicative di produzione e comprensione orale (*Speaking*) attraverso l'esposizione alla lingua francese/spagnola/tedesca da parte di un madrelingua, acquisizione di maggiore confidenza con la lingua orale.
Attività previste	Lezioni laboratoriali tenute da lettore madrelingua in orario curricolare.
Durata	Quattro lezioni nel II quadrimestre.
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Esperti esterni: insegnante/i madrelingua francese/spagnolo/tedesco.

Denominazione progetto	***LETTORATO CLASSI 3^ E CERTIFICAZIONE KET (A2)***
Responsabile progetto	prof.ssa Monica Marzarotto
Plesso e classi coinvolte	Tutte le 6 classi TERZE della Scuola Secondaria "P. Maraschin"
Obiettivi	-Potenziamento delle abilità linguistiche di comprensione (Listening) e produzione orale(Speaking) in lingua inglese, anche finalizzate al conseguimento della Certificazione Europea di livello A2 KET for School dell'Università di Cambridge.
Attività previste	-attività di Speaking in modalità ludica, attiva -ripasso topics personali, allenamento domande-risposte -potenziamento del Listening tramite ascolti finalizzati
Durata	5 ore (periodo IIQ, fine febbraio-marzo 2023) per classe, tot. 30 ore
Risorse finanziarie necessarie	a) Costo a carico della scuola per le lezioni di lettorato; b) Costo a carico delle famiglie per l'esame di certificazione KET FACOLTATIVO
Risorse umane	a) risorse interne: docenti di lingua inglese in compresenza per la preparazione all'esame KET b) esperti esterni, madrelingua inglese per le lezioni di lettorato mattutino

Denominazione progetto	***TEATRINO IN LINGUA INGLESE***
Responsabile progetto	prof.ssa Fiammetta Fallanca
Plesso e classi coinvolte	Scuola Sec. 1° grado, classi 1^ e 2^
Obiettivi	Motivare gli studenti allo studio della lingua inglese attraverso un approccio diverso dal libro di testo. Migliorare le capacità di ascolto, comprensione e produzione in lingua 2.
Attività previste	Visione di due spettacoli teatrali ("Alice in Wonderland" per le classi prime e "Jane Blonde" per le classi seconde) durante i quali gli studenti verranno coinvolti con canzoni, balli e piccoli sketch .. Alla fine di ogni spettacolo gli studenti avranno modo di interagire con gli attori ponendo loro delle domande…
Durata	Ogni spettacolo dura un'ora + una sessione di domande rivolte agli attori. Le classi saranno suddivise in tre turni nell'arco di una mattina della prossima primavera 2023.
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	a) compagnia teatrale con attori madrelingua b) risorse interne: docenti in orario per la sorveglianza delle classi

Denominazione progetto	***ERASMUS +***
Responsabile progetto	Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Tutto l'istituto
Obiettivi	Potenziamento delle competenze socio-culturali e linguistiche e uso della lingua straniera in situazioni reali Sviluppare le otto competenze europee
Attività previste	Mobilità internazionale di gruppo per gli alunni Mobilità internazionale dello staff (personale docente e non docente): - corsi strutturati di lingua - corsi di didattica innovativa per competenze - job shadowing
Durata	Tutte le mobilità hanno durata di 5 giorni (più 2 giorni di viaggio) Le mobilità dei docenti sono da effettuarsi in periodo al di fuori del calendario scolastico Le attività devono essere effettuate entro 31/08/2023
Risorse finanziarie	Fondi Europei
Risorse umane	Docenti interni

Denominazione progetto	***CHIEDIMI CHI ERANO I BEATLES***
Responsabile progetto	prof.ssa Vanna Girardi e prof.ssa Monica Marzarotto
Plesso e classi coinvolte	Scuola Secondaria 1° grado "P. Maraschin", classi 3^ giallo, 3^ viola, 3^ bianco
Obiettivi	-avvicinamento al gruppo musicale britannico dei Beatles attraverso dei collegamenti interdisciplinari di musica e di lingua inglese (CLIL musica)
Attività previste	studio dei brani più popolari dei Beatles ed esecuzione di alcuni brani (voce e strumenti musicali), ascolto delle canzoni in lingua inglese e realizzazione di uno spettacolo pomeridiano con i ragazzi delle classi 3^ coinvolte a fine anno.
Durata	lezioni curricolari di musica e inglese (tutto l'anno scolastico)
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	-docenti interni (prof. Girardi, prof. Marzarotto) -collaborazione dei genitori rappresentanti di classe per la realizzazione dello spettacolo finale

Denominazione progetto	***Lezione concerto dei FUSILLA SPARK (Accademia musicale di Schio)***
Responsabill progetto	Prof.ssa CALABRESE SARA, Prof.ssa GIRARDI VANNA
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi
Obiettivi	Sviluppare e recuperare le competenze artistiche e musicali degli studenti. Presentazione degli strumenti e dei generi musicali, dal classico al rock alla musica leggera. Ascolto critico.
Attività previste	Interazioni musicali con i ragazzi.
Durata	45' minuti
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti della classe, esperti esterni

Denominazione progetto	***Opera Domani (Ass. A.sli.co)*** ***" IL FLAUTO MAGICO" di W. A. Mozart***
Responsabili progetto	Prof.ssa Sara Calabrese, Prof.ssa Vanna Girardi
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi seconde scuola secondaria "P. Maraschin"
Obiettivi	Sviluppare e recuperare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso metodologie e strategie diversificate e personalizzate.
Attività previste	In orario curricolare ci saranno attività di preparazione delle arie cantate e della trama dell'opera "Il flauto magico " di W. A. Mozart che si andrà a vedere presso il Teatro Comunale di Vicenza.
Durata	Circa '70 minuti il giorno venerdì 19 Maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Docenti accompagnatori e due insegnanti che avranno seguito il corso previsto per il progetto.

Denominazione progetto	***APPRENDERE... FACILMENTE***
Responsabili del progetto	Ins. Laura Casolin, Francesca Fabi, Paola Munaretto
Plesso e classi coinvolte	Sc. Primaria "A. Palladio"- "G.B.Cipani" – "Giovanni XXIII"
Obiettivo di processo	Utilizzare prove oggettive e standardizzate per guidare le insegnanti sull'interpretazione dell'errore e sulla scelta del percorso di recupero. Accompagnare i colleghi nell'uso della documentazione prevista dal Protocollo Regionale. Condividere le modalità di informazione e coinvolgimento di insegnanti e famiglie.
Situazione su cui interviene	Fornire percorsi di supporto ed aiuto agli alunni con difficoltà di apprendimento e alle loro famiglie.
Attività previste	Somministrazione prove specifiche ed oggettive con successiva tabulazione dati ed interventi mirati di recupero e/o potenziamento.
Durata	Intero anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Fondi dell'Istituto.
Risorse umane	Insegnanti di classe e referenti del progetto

Denominazione progetto	***E TWINNING***
Responsabile progetto	Prof.ssa Maria Giorgi
Plesso e classi coinvolte	Scuola Primaria e Secondaria
Obiettivi	Gli alunni instaurano un rapporto con studenti di un istituto situato in uno stato europeo e svolgono attività in collaborazione a distanza. Potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari, nello specifico la conoscenza della lingua inglese.
Attività previste	Realizzazione di progetti di vario genere, con possibilità di instaurare una corrispondenza con istituti di uno dei paesi aderenti.
Durata	Tutto l'anno
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Docenti in servizio

Denominazione progetto	***PROGETTO MUSEO MINERALOGICO*** ***I Minerali***
Responsabile progetto	Prof.ssa Rossella Sibella
Plesso e classi coinvolte	Scuola Secondaria di I Grado "P.Maraschin" tutte le classi prime.
Obiettivi	Acquisizione di maggiore consapevolezza del patrimonio naturale e culturale di cui il proprio territorio dispone. Nozioni sulla morfologia e sulle caratteristiche dei minerali tipici della zona.
Attività previste	Visita al museo. Osservazione e riconoscimento di analogie e differenze tra diverse rocce e minerali.
Durata	Visita al museo mineralogico di Schio (che le singole classi visiteranno in diverse fasce orarie durante la mattinata).
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Risorse interne: insegnanti di Scienze delle classi coinvolte Esperto esterno.

Denominazione progetto	***SCHIO LEGGE...LA SCIENZA!*** ***(iniziativa all'interno del FESAV, in sinergia con il Festival Schio Legge)***
Responsabile progetto	Prof. Germano Bonato, Prof.ssa Rossella Sibella
Plesso e classi coinvolte	Scuola Secondaria di I Grado "P.Maraschin" , classi prime
Obiettivi	Stimolare la curiosità e l'interesse verso la lettura e i temi scientifici.
Attività previste	Lettura e discussione di alcuni libri delle autrici : "La paura del leone: perché tutti gli animali si spaventano e perché alla natura va bene così", "Ninna il piccolo riccio con un grande cuore" e "Vito il gatto bionico".
Durata	4 ore circa: 2 ore per lo spostamento e circa 2 ore di conferenza. Il primo gruppo parte alle ore 08.00, mentre il secondo gruppo parte alle ore 10.00
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Risorse interne: insegnanti di scienze, insegnanti di italiano, altri insegnanti presenti in mattinata per l'accompagnamento. Esperti esterni: due autrici e divulgatrici scientifiche, Chiara Morosinotto e Claudia Facchinetti

Denominazione progetto	***SMALL4RARE***
Responsabile progetto	Prof. Germano Bonato
Plesso e classi coinvolte	Scuola Secondaria di I Grado "P.Maraschin", classi terze
Obiettivi	Comprendere le basi genetiche che sottendono l'insorgenza di malattie rare (es. distrofia)
Attività previste	Il laboratorio prevede una breve introduzione alle mutazioni e alle malattie genetiche rare, seguita da un'attività di simulazione di diagnosi su carta e costruzione di un modellino.
Durata	Incontro nel mese di novembre.
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Risorse interne: insegnanti di Scienze delle classi coinvolte. Esperti esterni: 2 biotecnologi dell'Università di Padova in collaborazione con la cooperativa Biosphaera.

Denominazione progetto	***ORIENTEERING***
Responsabile progetto	Prof.ssa Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Sc. Secondaria di primo grado "Maraschin" - classi prime
Obiettivi	Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppo di competenze matematiche nel senso di capacità ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (modelli, rappresentazioni), sviluppo di competenze scientifiche nel senso delle capacità e disponibilità ad usare le conoscenze per capire il mondo che ci circonda.
Attività previste	In classe saranno trattati cenni sui seguenti argomenti: Cos'è l'Orienteering - La mappa –simbologia – scale e distanze - Curve di livello e altimetria. Saranno svolte esercitazioni pratiche nel cortile della scuola
Durata	In Aprile 2 ore per classe
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno e docente interno

Denominazione progetto	***IN20AMO IL PAESAGGIO***
Responsabile progetto	Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi della secondaria su base volontaria
Obiettivi	Gli alunni realizzano un progetto per la tutela e la valorizzazione di un luogo del loro territorio
Attività previste	Attività di conoscenza della Convenzione europea del paesaggio Individuazione di un paesaggio della cura Progettazione e presentazione del progetto alle istituzioni Inserimento del progetto nella piattaforma www.in20amoilpaesaggio.it
Durata	da Ottobre 2022 a Maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Docente interno alla classe
Denominazione progetto	***LABORATORIO POMERIDIANO_MEGAHUB***
Responsabili progetto	PROF.SSA ALICE FRAMARIN, VALENTINA TROMBETTA, MARTA BALASSO
Plesso e classi coinvolte	PLESSO MARASCHIN - CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE La partecipazione ai corsi proposti sarà su base volontaria degli alunni.
Obiettivi	Sviluppo competenze di Coding, Pensiero Computazionale, Robotica, Lavoro di gruppo, Problem Solving, Imparare ad imparare. Sviluppo competenze in Modellazione 3D, Geometria e Matematica, Informatica, Misurazione e Spazialità, Lavoro di Gruppo, Imarare ad imparare.
Attività previste	Classi prime: Lego We do "Tema Riciclaggio" - 6 ore al pomeriggio presso Istituto scolastico; Classi seconde: Mindstorms "Tema Impronta ecologica" - 8 ore al pomeriggio presso Istituto scolastico; - Classi terze: Mindstorms "Tema Energia" - 8 ore al pomeriggio presso Istituto scolastico; - Classi terze: Stampante 3D o taglio laser "Tema Energia" - 4 ore al pomeriggio presso la sede di MegaHub.
Durata	Da novembre a maggio.
Risorse finanziarie necessarie	Classi prime: (Lego We do) 1 corso per 20 alunni, costo 15 €/alunno + iva; Classi seconde: (Mindstorms) 1 corso per 20 alunni, costo 20 €/alunno + iva; Classi terze: (Mindstorms) 1 corso per 20 alunni, costo 20 €/alunno + iva; Classi terze: (Laboratorio presso Mega Hub di 4 ore) 1 corso per 10 alunni, costo 20 €/alunno + iva.

	Il costo ad alunno per la partecipazione ai corsi sarà sostenuto da ciascuna famiglia.
Risorse umane	Esperti esterni di Mega Hub ed insegnanti(prof.ssa Alice Framarin, prof.ssa Marta Balasso, prof.ssa Valentina Trombetta)

Denominazione progetto	***LEGATORIA CREATIVA***
Responsabill progetto	Prof. Stivale Anna/ Franco Ruaro
Plesso e classi coinvolte	Classi 1^2^3^ della Scuola Secondaria di I° grado P. Maraschin
Obiettivi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio.
Attività previste	Laboratorio 1: La Carta marmorizzata Laboratorio 6: La Legatoria creativa Laboratorio 9: Ogni pagina un'emozione
Durata	2 ore
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola e contributo delle famiglie
Risorse umane	Esperta esterna e insegnante referenti.

Denominazione progetto	***Street Art- "Valorizziamo e Decoriamo la nostra scuola "***
Responsabile progetto	Professori Anna Stivale e Franco Ruaro
Plesso e classi coinvolte	Classi 1^2^3^ della Scuola Secondaria di 1° grado P.Maraschin
Obiettivi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	Studio e progettazione con elaborato esecutivo da realizzare su alcuni elementi portanti (pilastri-pareti) della Scuola.
Durata	Febbraio/Maggio (in orario pomeridiano)
Risorse finanziarie necessarie	Materiale occorrente per la realizzazione degli elaborati grafico-pittorico
Risorse umane	Insegnanti referenti

Denominazione progetto	***PORTA D'ARTISTA***
Responsabill progetto	Professori Anna Stivale e Franco Ruaro
Plesso e classi coinvolte	Classi 1^2^3^ della Scuola Secondaria di I°grado P.Maraschin
Obiettivi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	Febbraio - Maggio
Durata	6/8 ore pomeridiane
Risorse finanziarie necessarie	Materiale occorrente per la realizzazione del progetto grafico/pittorico.
Risorse umane	Insegnanti referenti

Denominazione progetto	***COPERTINA DEL DIARIO 2023/2024***
Responsabill progetto	Professori Anna Stivale e Franco Ruaro
Plesso e classi coinvolte	Classi 2^ della Scuola Secondaria di I° grado P. Maraschin
Obiettivi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori
Attività previste	Aprile-Maggio
Durata	6/8 ore
Risorse finanziarie necessarie	Materiale occorrente per la realizzazione degli elaborati grafico-pittorico
Risorse umane	Insegnanti referenti

Denominazione progetto	***Uscita con Astrofili di Schio - Osservazione del cielo autunnale (Luna, Giove, Saturno, altri oggetti più lontani)***
Responsabile progetto	prof.ssa Pento Lorella
Plesso e classi coinvolte	Classi terze scuola secondaria di I° "P. Maraschin"
Obiettivi	Osservazione del cielo con telescopi (quattro per ogni uscita); conoscenza del Territorio
Attività previste	Partenza da scuola, arrivo in località Piane per l'osservazione, rientro sempre a scuola (sentiero natura in notturna)
Durata	tre ore circa; date proposte: 27/10, 28/10, 2/11; due classi per uscita. Date eventualmente soggette a variazione per motivi meteorologici
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Rappresentanti del gruppo astrofili, insegnanti di scienze ad altri accompagnatori

Denominazione progetto	***ATLANTIS ARTE: Le opere astronomiche di Van Gogh per scoprire i segreti delle stelle.*** In che notti Van Gogh ha dipinto i propri quadri? Come investigatori i ragazzi risolveranno il mistero indagando i moti della Terra.
Responsabile progetto	Prof.ssa Pento Lorella
Plesso e classi coinvolte	P. Maraschin, tutte le classi terze
Obiettivi	I ragazzi imparano ad osservare il cielo e le sue manifestazioni, contestualizzando le nozioni apprese nella realtà.
Attività previste	Incontro in classe con l'esperto
Durata	2 unità orarie da 55 minuti per classe, da svolgersi nelle giornate di martedì 31/1/22 e mercoledì 1/2/22
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno; insegnanti curricolari di scienze e/o arte.

Denominazione progetto	***CAMPIONATI DELLA GEOGRAFIA***
Responsabile progetto	Prof.ssa Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Classi 3° della Secondaria (su base volontaria)
Obiettivi	Approfondimento sui temi relativi a: Unione Europea, i confini e il Mediterraneo
Attività previste	I campionati sono organizzati dall'I.I.S. D.Zaccagna" di Carrara. Partecipazione ai Campionati della geografia che consistono in 8 prove individuali su piattaforma Kahoot sui seguenti temi: 1) Strumenti della geografia e geografia fisica 2) Demografia e geografia politica ed economica 3) Individuazione sulle carte di elementi geografici (montagne, fiumi, stretti, mari, stati, città) 4) Coordinate geografiche di città o località 5) Individuazione dei luoghi attraverso le foto 6) Ambiente 7) Diritti umani 8) Bandiere La classifica verrà determinata dal totale dei punteggi in tutti i giochi. Il Premio, per i primi tre classificati di ogni Campionato, consisterà in un soggiorno (3/4 gg) in un Parco (Cinque Terre, Appennino Tosco-Emiliano, Apuane). I primi tre classificati saranno accompagnati dai secondi classificati della loro scuola e da un docente per ogni scuola.
Durata	23 Marzo 2023 dalle 8.30 alle 12.00
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie su base volontaria
Risorse umane	Docente interno alla classe

Denominazione progetto	***GIOCHI MATEMATICI***
Responsabile progetto	Prof. Baiocchi Lorenzo
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado su base volontaria
Obiettivi	Potenziamento del problem solving
Attività previste	Giochi individuali: 1 gara autunnale di Istituto con conseguente selezione di 15 alunni per la fase provinciale. giochi a squadre: 1 o 2 squadre di Istituto coinvolte in alcuni allenamenti online e gara finale tutti di pomeriggio. Parteciperanno alle squadre i 12 alunni di seconda e terza meglio classificati nelle gare del precedente anno scolastico. Verranno effettuati alcuni allenamenti pomeridiani seguiti dal prof. Lorenzo Baiocchi e prof.ssa Lorella Pento.
Durata	1 ora e 30 minuti i giochi autunnali.
Risorse finanziarie necessarie	Contributo della Scuola per la partecipazione dei 15 alunni alla fase provinciale.
Risorse umane	Prof.ssa Lorella Pento e prof. Lorenzo Baiocchi per le attività pomeridiane. Insegnanti di Istituto in orario per la sorveglianza della gara autunnale e correzione della prova a carico degli insegnanti di matematica.

Denominazione progetto	***MULTISPORT 2023***
Responsabile progetto	prof. Matalone Filippo
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
Obiettivl	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori Dare un valido aiuto all'alunno per la ricerca di comportamenti dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita. Favorire la capacità di integrazione nel gruppo, migliorando il senso di responsabilità ed impegno per il bene comune.
Attività PRATICABILI nel rispetto delle attuali normative SANITARIE MINISTERIALI anti-covid.	Laboratorio pomeridiano “movimento e musica” con partecipazione finale alle Olimpiadi della danza 10 ore circa; Laboratorio pomeridiano di pallavolo maschile e femminile Laboratorio pomeridiano di calcio a 5 maschile e femminile Laboratorio pomeridiano di basket maschile e femminile; Laboratorio pomeridiano di badminton; Laboratorio pomeridiano di atletica leggera; Progetti di sport ed inclusione; Giornata di gare d'istituto di atletica leggera, di corsa campestre, di nuoto presso la piscina di Schio. Tornei giochi sportivi per classi e o tra istituti "Città di Schio" Partecipazione ai Campionati Studenteschi MIUR/CONI.
Durata	Da ottobre 2022 a maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Fondo MIUR Attività Motoria e Sportiva
Risorse umane	Insegnanti di scienze motorie ed esperti esterni ad invito;

Denominazione progetto	***OLIMPIADI DELLA DANZA 2023***
Responsabili progetto	Prof.ssa Paola Pelloni, ins. Francesca Fabi
Plesso e classi coinvolte	Alunni di 1^ 2^ 3^ della Scuola Secondaria di I° grado P. Maraschin Alunni delle scuole primarie dell'Istituto
Obiettivi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori Dare una valido aiuto all'alunno per la ricerca di comportamenti dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita. Favorire la capacità di integrazione nel gruppo, migliorando il senso di responsabilità e di impegno per il bene comune.
Attività previste	10 ore con l'intervento di una coreografa esperta in orario extra scolastico**.**
Durata	Gennaio - marzo per un totale di 10 ore con cadenza settimanale per ordine di scuola
Risorse finanziarie necessarie	F.I.S. e contributo alunni partecipanti.
Risorse umane	Insegnante di scienze motorie ed esperta esterna(coreografa)

Denominazione progetto	***PROGETTO CONCERTO DI NATALE a.s. 2022/23***
Responsabile progetto	Prof.ssa Sara Calabrese, Prof.ssa Vanna Girardi
Plesso e classi coinvolte	Secondaria di primo grado "P. Maraschin". Tutte le classi.
Obiettivi	Sviluppare e recuperare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso metodologie e strategie diversificate e personalizzate. Migliorare le competenze espressivo-musicali degli alunni e il lavoro di gruppo.
Attività previste	In orario curricolare; in orario curricolare con organizzazione degli spazi. 6 ore per prove e concerto, ore di compresenza tra gli insegnanti.
Risorse finanziarie necessarie	Chiesa Ss. Trintà. Da definire costo delle eventuali basi da utilizzare.
Risorse umane	Previste 6 ore per il Concerto, 3 ore per le prove in chiesa per la disposizione dei ragazzi. Eventuali altre 3 ore per le prove in aula di musica con i gruppi classe.

Denominazione progetto	***LA SCUOLA VA IN PISCINA***
Responsabile progetto	Ins. Cecilia Zambon
Plesso e classi coinvolte	1^ C/D - 2^C /D – 3^ C/D - 4^ C/D - 5^C /D T.P.
Obiettivo di processo	Sviluppo degli schemi motori di base terrestri ed acquatici e coordinazione generale Autonomia ed indipendenza motoria nell'acqua Migliorare la percezione e conoscenza del proprio corpo e di quello altrui. Rilassamento ed educazione respiratoria Rispetto delle regole di un gruppo
Attività previste	Lezioni di nuoto presso la piscina comunale di Schio. La ricerca dell'acquisizione di una buona acquaticità favorisce l'eliminazione dell'ansia e della tensione nel rapporto con l'acqua
Durata	N° 8 lezioni di 45 minuti per classe e una volta alla settimana nei mesi di ottobre e novembre nelle giornate di mercoledì e giovedì.
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico delle famiglie
Risorse umane	Istruttori di nuoto - Insegnanti di classe ed eventuali insegnanti di sostegno – aiuto gratuito di alcune mamme in piscina

Denominazione progetto	***LABORATORIO STORIA: PORTE DEL PASUBIO***
Responsabile progetto	LANARO EMANUELA
Plesso e classi coinvolte	Facoltativo: alunni classi terze secondaria
Obiettivi	Conoscere elementi storici che hanno determinato il proprio territorio. Sperimentare metodo dello storico, lavorando su reperti e documenti
Attività previste	Laboratorio su reperti e documenti storici Visita guidata alla mostra CAI: Porte del Pasubio Restituzione da parte dei partecipanti ai compagni nelle relative classi
Durata	Due pomeriggi: 14 febbraio h. 14.30-16.00 23 febbraio h. 14.30-16.30
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie - Esperti Biosphaera per laboratorio - guida per visita mostra
Risorse umane	Almeno 2 insegnanti interni esperto Biosphaera per laboratorio guida visita mostra presso Palazzo Fogazzaro

PROGETTI AREA INCLUSIONE

Denominazione progetto	***NAMASTE': giocare con lo yoga***
Responsabile progetto	Ins. Elisa Tomiello
Plesso e classi coinvolte	Scuola dell'infanzia S. Maria dei Pornaro. Entrambe le sezioni
Obiettivi	Migliorare la percezione corporea e la formazione di un'immagine positiva di sé, fondamentale per accrescere l'autostima. Aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione. Accrescere il benessere personale ed interpersonale di tutti i bambini rafforzando lo spirito di gruppo .
Attività previste	Incontri settimanali divisi per sezione dove i bambini sperimentano, giocando, esercizi per migliorare forza, elasticità e stabilità corporea; la pratica della respirazione per calmare la mente, sbloccare le emozioni, liberare energie positive; tecniche di concentrazione per migliorare le capacità di ascolto, attenzione e di apprendimento.
Durata	Da gennaio a maggio
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Esperto esterno

Denominazione progetto	***3 dicembre: FACCIAMO FESTA!***
Responsabile progetto	Ins. Maria, Giulia Pretto, Beatrice Pegoraro
Plesso e classi coinvolte	Scuola dell'infanzia SS. Trinità, tutte le sezioni
Obiettivi	Competenza sociale, personale, capacità di imparare ad imparare: riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli: ● Comprendere che l'altro è diverso da me ● Esplorare modalità diverse di comprendere e di esprimersi ● Aiutarsi vicendevolmente

Attività previste	Il 3 dicembre è la giornata internazionale delle persone con disabilità, ma a noi piace pensarla come occasione non in cui si puntano i riflettori su alcune diversità, ma in cui guardarci con occhi nuovi e riscoprire ogni volta quanto ciascuno sia diverso dagli altri, unico, irripetibile, e quanta bellezza ci sia in questo. I bambini sono maestri in questo, quindi è l'occasione per noi per dare visibilità a questo pensiero inclusivo che da anni vogliamo fare nostro e consolidare sempre di più nella nostra azione educativa, coinvolgendo in questo tutte le famiglie, mostrando che questo è ciò in cui profondamente crediamo. Verrà quindi proposto un input ai bambini e alle famiglie che sarà il punto di partenza per la creazione di un'installazione collettiva in salone o nel nostro giardino visibile proprio il 3 dicembre.
Durata	La giornata del 3 dicembre e le due settimane precedenti
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Tutte le docenti, genitori

Denominazione progetto	***COSTRUIRE COMUNICAZIONE***
Responsabile progetto	Ins. Carla Laura Cavedon
Plesso e classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia di S.S. Trinità
Obiettivo di processo	● Favorire l'utilizzo di tutti i tipi di linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno. ● utilizzare supporti per la CAA ● aumentare in ogni bambino la fiducia nelle proprie modalità di espressione ● promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e di aiuto reciproco
Attività previste	-Organizzazione di attività che implicano l'uso di una comunicazione globale ed efficace per tutti. -Predisposizione di attività in gruppo , creazione di situazioni adeguate alle reali capacità ed esigenze del bambino favorendo la socializzazione. -Allestimento di ambienti e spazi organizzati e strutturati a seconda della gestione del lavoro -favorire lo scambio e la comunicazione tra i bambini con l'utilizzo di diversi supporti per la CAA. Questo per offrire il più possibile accessibilità alle informazioni,

	partecipazione attiva e collaborativa. L'utilizzo dei diversi supporti alla comunicazione saranno coordinati dalle insegnanti in base alle specifiche esigenze dei bambini.
Durata	novembre/giugno
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Tutte le insegnanti del plesso.

Denominazione progetto	***Un orto da amare, un giardino da curare, un'esperienza da condividere.***
Responsabile progetto	Ins. Maria Rosa Bares, Monica Casarotto
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi del plesso "Giovanni XXIII"
Obiettivo di processo	Partecipare attivamente e collaborare alle attività laboratoriali. Acquisire la capacità di osservazione delle fasi di crescita dei vegetali, prendendosene cura.
Attività previste	Preparazione della terra, semina, trapianto, irrigazione, osservazione del processo di crescita e raccolta.
Durata	Tutto l'anno scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Le insegnanti del plesso.

Denominazione progetto	***I SENSI DELLA MUSICA***
Responsabile progetto	Ins. Chiara Destro
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria "G.B.Cipani" - classe 3^A
Obiettivi	- Concentrazione, presenza, ascolto cosciente di sé e degli altri - Sviluppare la sensibilità ritmica - esplorare le varie possibilità sonore della voce - cantare in coro - Favorire lo sviluppo ritmico-motorio - Crescita armonica con la danza - Elevare le capacità espressive musicali globali allo stesso grado di competenza del linguaggio verbale
Attività previste	-Esercizi di rilassamento, ascolto e respirazione - Suonare con il corpo (body-percussion): prime pratiche ritmo-corporee, per esplorare il corpo in tutte le sue potenzialità timbriche. - Sviluppare la sensibilità al canto, l'educazione alla forma corale. - Attività di movimento per favorire lo sviluppo armonico ed espressivo di tutti

	i bambini, dal punto di vista corporeo. --Danze per stimolare la crescita armonica in un contesto ludico-socializzante, con delle coreografie e con l'uso di materiali coreografici (foulard, carta, bicchieri, materiali fluorescenti) - Pratica ritmica: suonare con gli strumenti musicali ritmici (se presenti a scuola)
Durata	7 incontri da 60 minuti per classe a cadenza settimanale tra marzo ed aprile.
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno

Denominazione progetto	***DANZE DAI CONTINENTI***
Responsabile progetto	Ins. Elena Nardello
Plesso e classi coinvolte	Plesso Palladio Classi prime
Obiettivi	1) Imparare a stare insieme 2) Ascoltarsi ed ascoltare l'altro nel compiere insieme gli stessi gesti, con la stessa musica, melodia e ritmo 3) Dialogare con il nostro corpo 4) Favorire un clima di empatia incoraggiando idee pensieri ed emozioni 5) Instaurare un'atmosfera di benessere e divertimento 6) Imparare schemi motori su imitazione Eseguire passi di danza seguendo un ritmo
Attività previste	1^ attività: Lettura di una storia 2^ attività: Presentazione di 4 danze popolari 3^ attività: Conoscenza di usi e costumi diversi (vestiti…) 4^ attività: coinvolgimento in danze collettive
Durata	45 minuti a lezione 8 incontri dal mese di ottobre/novembre fino al mese di dicembre
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti di classe ed esperto esterno

Denominazione progetto	***PROGETTO KAIROS - Alla scoperta dell'alveare / A new friend***
Responsabile progetto	Ins. Maria Rosa Bares - plesso Giovanni XXIII, Francesca Coronin - plesso Palladio e Anna Maria Pozza- plesso G.B. Cipani
Plesso e classi coinvolte	Plesso Palladio, 1A - 2A - 2C - 2D- 4A- 4B -4C- 4D Plesso Giovanni XXIII, 2 -3 4 Plesso G.B. Cipani, 5A - 5B - 4A - 4B
Obiettivo di processo	Considerare la classe come un alveare, all' interno del quale ogni singola ape con le proprie caratteristiche rappresenta un punto di forza per il gruppo. Sviluppare un atteggiamento positivo e di solidarietà nei confronti della diversità. Stimolare gli alunni dell'esistenza di modi diversi di esprimersi e comunicare; favorire l'acquisizione di una lingua comunitaria, l'inglese.
Attività previste	Alla scoperta dell'alveare: attività, giochi di gruppo, realizzazioni di cartelloni e completamento del libretto operativo sulle api grazie ai quali si approfondirà la conoscenza delle varie tipologie di api e dei loro ruoli. A New friend: percorso in lingua inglese. Lettura e illustrazione dei momenti principali della storia, schede operative e prima esperienza dell'alfabeto Braille.
Durata	Il progetto si realizzerà all'interno delle ore curricolari
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti di classe, insegnanti di sostegno e operatrici ulss

Denominazione progetto	***"COME UN ABBRACCIO - LETTURE TEATRALII"***
Responsabile progetto	Ins. Elena Nardello
Plesso e classi coinvolte	Scuola Primaria "A. Palladio" PALLADIO - Classi 1^A, 1^C
Obiettivi	☐ favorire e incoraggiare i bambini nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità espressive; ☐ offrire una lettura/narrazione partecipata nella quale i bambini siano soggetti attivi, utilizzando abilità diverse dal leggere; ☐ "costruire" un clima relazionale adeguato ai bisogni dei bambini; ☐ "costruire" uno spazio dedicato dove comunicare con mezzi alternativi e creativi;
Attività previste	**"L'ora delle Storie"** è un progetto di **letture teatrali** che **intreccia due percorsi: quello della lettura animata e quello dell'animazione teatrale**, dando vita così a letture spettacolo che si avvalgono di idee, linguaggi, strumenti teatrali e che ricercano nuovi rapporti con altre discipline artistiche. Il progetto, quindi, propone un ventaglio di proposte che spaziano tra lettura e teatro di animazione di figure, lettura/narrazione con il teatro d'ombre, lettura e improvvisazione con il pubblico dei bambini per recuperare una condizione di semplicità e di immediatezza preziosissima soprattutto per un pubblico giovanissimo. Al centro del progetto c'è il bambino, che si vuole soggetto attivo e coinvolto nella costruzione di un tempo e di uno spazio narrativo condiviso, di uno spazio dove si possa sentire protetto, accolto e valorizzato nella sua unicità e specificità. ☐ favorire un clima di ascolto reciproco che faciliti l'autonomia del bambino, scevro da giudizi ma con regole ben precise e condivise; ☐ educare il bambino all'ascolto di storie in una pratica quotidiana; ☐ aiutare lo sviluppo delle capacità di ascolto e concentrazione, della memoria e della comprensione di sequenze spazio temporali; ☐ portare i bambini alla scoperta e al riconoscimento del libro come elemento prezioso di conoscenza; ☐ sviluppare un rapporto affettivo con il libro che diventa compagno di giochi ed avventure in un clima disteso e tranquillizzante.
Durata	4 incontri di 1 ora ciascuno per classe partecipante (il numero di incontri è eventualmente modificabile).
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Docenti di classe. Esperto esterno

Denominazione progetto	***Progetto teatrale di inclusione*** ***30 FEBBRAIO: IL GIORNO DI TUTTI I COMPLEANNI!***
Responsabile progetto	Ins. Elena Righele
Plesso e classi coinvolte	Scuola Primaria A. Palladio classi 3^C e 3^D
Obiettivo di processo	Favorire la socializzazione, l'inclusione e l'apprendimento cooperativo nel rispetto di sé e dell'altro attraverso: giochi teatrali e la drammatizzazione di una storia.
Attività previste	Realizzazione di un laboratorio teatrale su un racconto presentato (" 30 febbraio: il giorno di tutti i compleanni") e successivo allestimento di un breve spettacolo. Condivisione delle esperienze/produzione di materiale e predisposizione di momenti in cui i bambini imparano ad interagire tra loro attraverso l'Arte sociale del Teatro.
Durata	novembre 2022 - maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti di classe e l'insegnante Righele Elena

Denominazione progetto	***ACCOGLIENZA CLASSI PRIME***
Responsabile progetto	Prof.ssa Giulia Andrian
Plesso e classi coinvolte	Plesso Maraschin - classi prime
Obiettivi	Benessere della classe e coesione del gruppo di alunni
Attività previste	Passeggiata con la guida e gli asini fino alle Piane. Attività strutturate per la socializzazione
Durata	6 ore
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie
Risorse umane	Esperto esterno e insegnante referente

Denominazione progetto	***'DOPOSCUOLA' FAMI IMPACT***
Responsabili progetto	Docenti: Maria GIORGI, Annamaria POZZA
Plesso e classi coinvolte	Secondaria di 1^ 'P.MARASCHIN' - Primaria 'A. Palladio' Gli alunni saranno individuati dai docenti tutor o dai CDC.
Obiettivo di processo	Contrastare le disuguaglianze socio-culturali. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati. Sviluppare e recuperare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche degli studenti attraverso metodologie e strategie diversificate e personalizzate.
Attività previste	I docenti organizzeranno attività didattiche di supporto al programma curricolare, in forma laboratoriale attraverso attività in situazione in modo da potenziare la conoscenza dell'italiano e le abilità matematiche attraverso un apprendimento naturale, in modo che le conoscenze e le abilità acquisite siano applicabili nei campi della vita pratica ai fini del successo scolastico. Sarà privilegiato lo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti curricolari.
Durata	Novembre 2021-Maggio 2022 con tre corsi di 36 ore ciascuno due rivolti ad alunni della scuola secondaria di primo grado e uno ad alunni della scuola primaria
Risorse finanziarie necessarie	FONDI FAMI ASIS
Risorse umane	Docenti reclutati all'interno dell'istituto.

Denominazione progetto	***3 Dicembre: giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità***
Responsabile progetto	Prof.ssa Silvia Bandini
Plesso e classi coinvolte	Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado "P. Maraschin".
Obiettivi	Favorire una maggiore attenzione e comprensione nei confronti dei compagni con bisogni educativi speciali. Potenziare la collaborazione e l'aiuto spontaneo fra alunni con capacità diverse e fra alunni e compagni con bisogni educativi speciali.
Attività previste	Le insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti disciplinari delle proprie classi, proporranno un momento di riflessione attraverso la visione di un film o un video, oppure una lettura o un'attività strutturata mirata a far conoscere a tutti gli alunni della classe vari tipi di realtà legate alla diversità da intendere come valore aggiunto. Se sarà possibile si cercherà anche di organizzare un incontro per alcune classi con un esperto (ancora da definire) che porterà la sua testimonianza di vita da persona con disabilità.
Durata	Un paio d'ore durante la settimana che va da lunedì 28 novembre a venerdì 2 dicembre 2022 (dal momento che il 3 dicembre è un sabato).
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito

Risorse umane	Insegnanti interni: insegnanti di classe e insegnanti di sostegno. Esperti esterni: un esperto esterno che porti la sua testimonianza di sportivo diversamente abile (ancora in fase di definizione).

Denominazione progetto	***PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA APERTA a.s. 2022-2023***
Responsabile progetto	Prof.ssa Crosato Annarosa
Plesso e classi coinvolte	Alunni diversamente abili di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado "P. Maraschin"
Obiettivi	Potenziamento delle capacità relazionali, sociali, comunicative ed organizzative degli alunni con disabilità. Accoglienza delle famiglie e degli alunni in visita al nostro Istituto.
Attività previste	Elaborazione condivisa con gli alunni della "lista della spesa". Acquisto del cibo e delle bevande al supermercato. Preparazione del banchetto di accoglienza. Attività di aiuto alla distribuzione di cibi e bevande durante il pomeriggio di visita delle famiglie e successivo riordino. Attività di guida all'interno della scuola per le famiglie che desiderano visitare l'istituto.
Durata	Gennaio 2023
Risorse finanziarie necessarie	Materiale a carico della scuola
Risorse umane	Alcuni insegnanti di sostegno. Le ore svolte dagli insegnanti di sostegno che si renderanno disponibili verranno scalate dai minuti di recupero.

Denominazione progetto	***Laboratorio del Servizio Disabilità 2022-2023***
Responsabile del progetto	**Responsabili esterni**: Referenti educatrici del Servizio Disabilità (Dott.ssa Cinzia Barbieri, Educatrice Giovanna Frasson, Educatrice Antonietta Boriero). **Responsabile interno**: Prof.ssa Silvia Bandini **Supporto durante lo svolgimento dei laboratori**: Prof.ssa Giada Castorina
Plesso e classi coinvolte	Tutti gli alunni delle classi 2 Arancio, 2 Blu, 1 Bianco e 1 Arancio della Scuola Secondaria di 1° grado "P. Maraschin".
Obiettivi	Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, soprattutto di quelli con gravità, all'interno del loro gruppo classe. Potenziare la collaborazione e l'aiuto spontaneo fra alunni con capacità diverse e fra alunni e compagni con bisogni educativi speciali. Favorire e potenziare lo svolgimento di attività in autonomia degli alunni con disabilità.

Attività previste	Attività di conoscenza manuali e creative sulla tematica delle “emozioni”.
Durata	Lunedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00 per tutto l’anno scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Insegnanti interni: Prof.ssa Giada Castorina (presente durante le ore di laboratorio) e Prof.ssa Silvia Bandini. Esperti esterni: operatrice Elena Giordan e operatrice Giorgia Grendene, educatrice Giovanna Frasson.

Denominazione progetto	***ORTO DIDATTICO IN CORTILE***
Responsabile progetto	Prof.ssa M. Tumeo Prof.ssa L. Manfron Prof.ssa M. Cicchelero
Plesso e classi coinvolte	Spazi inerenti al plesso. Il progetto è aperto a tutti gli studenti dell’istituto.
Obiettivi	1. Stimolare l’apprendimento e i collegamenti fra materie diverse 2. Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo 3. Sensibilizzare gli alunni verso il rispetto dell’ambiente e le coltivazioni ecosostenibili 4. Favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”: saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico 5. Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive
Attività previste	1. Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione 2. Sperimentare le colture e la trasformazione della materia prima 3. Diffondere un’adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo 4. Favorire il lavoro “pratico” come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
Durata	A.S. 2022/2023
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane	Personale docente dell’Istituto

Denominazione progetto	***PROGETTO PET THERAPY a.s. 2022-2023***
Responsabile del progetto	Crosato Annarosa
Plesso e classi coinvolte	Alunni diversamente abili di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado "P. Maraschin"
Obiettivi	- stimolare competenze attraverso la cura dell'animale, - accrescere la disponibilità relazionale e comunicativa; - stimolare la motivazione e la partecipazione.
Attività previste	Due, tre incontri con ***finalità di tipo ludico ricreativo e di socializzazione*** attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità di vita e la corretta interazione con l'animale. La relazione con il cane costituisce una ***fonte di conoscenza , di stimoli sensoriali ed emozionali***; tali attività sono rivolte a un piccolo gruppo di studenti e promuovono nella comunità il valore dell'interazione uomo-animale al fine del reciproco benessere.
Durata	tre incontri da 45 minuti circa, periodo maggio 2023
Risorse finanziarie necessarie	A carico della scuola
Risorse umane	Esperto esterno, docenti della classe.

Denominazione progetto	***EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'***
Responsabili progetto	Ins.Diletta Baron- Prof.Lorenzo Baiocchi
Plesso e classi coinvolte	Scuole primarie "A.Palladio", G.B.Cipani", "Giovanni XXIII": Classi quinte. Scuola Secondaria di 1^ grado: Classi terze
Obiettivo di processo	Saper riconoscere le emozioni proprie e altrui e saper interagire con gli altri in modo rispettoso ed efficace. Promuovere l'autostima, l'accettazione di sé e degli altri; migliorare la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni.
Attività previste	Quattro ore per classe, con un esperto in psicologia evolutiva; Un incontro di presentazione del percorso e uno di restituzione ai genitori e agli insegnanti di classe.
Durata	Lo svolgimento è previsto nell'arco di due mesi
Risorse finanziarie necessarie	A carico dell'Istituto
Risorse umane (insegnanti interni o esperti esterni)	Psicologo Insegnante di classe ed eventuale insegnante di sostegno presenti durante gli incontri

Denominazione progetto	***LINGUA DEI SEGNI ITALIANA LIS E LA LINGUA DEI SEGNI TATTILE (LISt)***
Responsabile progetto	Ins. Francesca Coronin
Plesso e classi coinvolte	Plesso A. Palladio - Classe 2^C
Obiettivo di processo	Avvicinare gli alunni al mondo della comunicazione visivo - gestuale
Attività previste	Attività pratiche per l'apprendimento della lingua italiana dei segni italiana e la lingua dei segni tattile. Contenuti specifici: dattilologia (alfabeto LIS), presentazione base di se stessi, lessico scolastico e frasi base.
Durata	16 ore a partire da fine ottobre - incontro settimanale di un'ora
Risorse finanziarie necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Risorse umane	Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e docente formatrice dell'Università di Venezia

Denominazione progetto	***SPORTIVAMENTE INSIEME***
Responsabile progetto	Coronin Francesca
Plesso e classi coinvolte	Plesso Palladio – classi 1C, 2C (prima annualità) 2 A, 4B, 5D (seconda annualità).
Obiettivo di processo	Scoprire le proprie potenzialità e conoscere i propri limiti. Incrementare gli strumenti per favorire la relazione positiva e la collaborazione tra pari. Consolidare l'autonomia personale e sociale. Sviluppare le competenze sociali e civiche. Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base. Aumentare le capacità condizionali, coordinative, senso-percettive.
Attività previste	Definizione ed esempi pratici di inclusione attraverso le "pillole" formative. Esercizi e giochi per gli schemi motori di base. Esercizi e giochi per le capacità coordinative e senso-percettive. Attività motorie e sportive di base e adattate, in base ai bisogni presenti nel gruppo classe.
Durata	Il progetto si realizzerà all'interno delle ore curricolari a discrezione delle insegnanti.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie: progetto gratuito promosso dallo Sportello Autismo e dal Servizio Disturbo Comportamento.
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di sostegno, docenti di educazione fisica, docenti e operatori SpA e SEDICO.

Denominazione progetto	***ASCOLTARE LE IMMAGINI. PERCORSO EDUCATIVO SAPERE COOP***
Responsabili progetto	Feola Lucia- Mezzatesta Concetta
Plesso e classi coinvolte	Scuola primaria G.B. Cipani classi 1A-1B- 2A- 3A
Obiettivo di processo	Riconoscere e sperimentare pluralità di linguaggi misurandosi con creatività e fantasia. La grande quantità di immagini a cui i bambini sono esposti, anche grazie alla tecnologia, evidenzia quanto comprendere e interpretare un'immagine rappresenti un processo cognitivo complesso. L'animazione, attraverso albi illustrati e silent book, che al loro interno presentano immagini fisse e immobili, permettono di avere un tempo ideale, lento per imparare a leggerle per poi poter decodificare anche quelle in movimento, più complesse. Anche la materialità del libro aiuta i bambini a dare consistenza ai loro pensieri, coinvolgendo anche le relazioni interpersonali e affettive; i silent book, inoltre, permettono ai lettori, di essere liberi nell'esprimere le proprie opinioni.
Attività previste	Laboratorio con l'utilizzo di silent book. Le letture toccheranno i temi quali emozioni, identità, cooperazione, diversità, inclusione.

Durata	Un incontro di due ore in classe
Risorse finanziarie necessarie	Gratuito
Risorse umane (insegnanti interni o esperti esterni)	Esperti esterni e docenti in servizio nelle ore previste dall'incontro

Denominazione progetto	***'La scuola va a casa'***
Responsabile del progetto	Prof. ssa Maria Giorgi
Plesso e classi coinvolte	Il progetto di istruzione domiciliare potrà essere erogato nei confronti di alunni delle classi 1^, 2^ e 3^ della Scuola Secondaria di I° grado P. Maraschin
Obiettivi	il progetto consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, è aiutarli a intraprendere un cammino cognitivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio percorso di vita scolastico.
Attività previste	Lezioni in Meet con gli alunni durante l'orario pomeridiano. Saranno programmate al massimo sei ore delle varie discipline a rotazione a settimana.
Durata	A.S. 2022-2023
Risorse umane (insegnanti interni o esperti esterni)	Insegnanti dei consigli di classe interessati.